LICEO GINNASIO STATALE "G.VERGA" ADRANO (CT)
SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA – SEZ. SCIENZE APPLICATE Via S. D'Acquisto, 16- Tel. 095/6136075-7692582
SUCCURSALE: SEZ CLASSICA – LINGUISTICA – SCIENZE UMANE –Via Donatello, 80 -Tel.095/6136083 Fax 095/7694523
C.F.80012580876-Cod.Mecc.:CTPC01000A E-mail: ctpc01000a@istruzione.it – PEC: ctpc01000a@pec.istruzione.it
SITO WEB SCUOL www.liceovergadrano.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-28

EX ART.1, COMMA14, LEGGEN.107/2015

Elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2024 (delibera n. 51)

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 20 del 19/12/2024

"Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza"
(Dante Alighieri, canto XXVI dell'Inferno, v. 119)

Indice

PREMESSA **4**

PARTE I – IL CONTESTO E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI **6**

Capitolo I - La scuola, il territorio e le risorse *6*
1. Il PTOF: Un impegno pubblico e trasparente nei confronti dell'utenza 6
2. Dall'analisi dei bisogni al Progetto di scuola 7
3. Analisi del contesto territoriale 8
4. La scuola, le sue risorse, il fabbisogno 10
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 14

PARTE II – LE SCELTE STRATEGICHE **16**

Capitolo II – Dall'auto-analisi alla definizione del progetto culturale ed educativo *16*
1. Risultanze del RAV: gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI 16
2. Risultanze del RAV: criticità nell'area delle competenze chiave europee 23
3. Priorità desunte dal RAV 24
4. Indirizzi e scelte generali: gli obiettivi formativi prioritari 28
5. La Costituzione e i principi dell'azione educativa 29
6. Il RAV e il Piano di Miglioramento 31
7. Principali elementi di innovazione 31
8.Iniziative di cui alla "Missione 1.4 –Istruzione" del PNRR 32

PARTE III - L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA **36**

Capitolo III - Il curricolo e l'offerta formativa *36*
1. Le risultanze dell'autovalutazione in merito a curricolo, progettazione, valutazione 36
2. Il PECUP e l'Identità dei licei 36
3. Articolazione dei percorsi liceali 42
4. Piano di studi e orario annuale delle attività e degli insegnamenti 43
5. Il curricolo 48
6. L'offerta formativa 49
7. I tre nuclei dell'insegnamento di Educazione Civica e la transizione ecologica e culturale del Piano RiGenerazione Scuola 50
8. Il curricolo di Educazione civica. 51
9. I progetti curricolari di Istituto per l'arricchimento del piano RiGenerazione scuola e del progetto di Educazione civica 57
10. Progetti curricolari di potenziamento 62
11.Attività di recupero 65
12. Progettazione UdA con metodologia CLIL 67
13. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento 68
14. Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM 87
15.Moduli di orientamento formativo – D.M. 328 del 22/12/22 89
16. Orientamento in ingresso 90
17. Orientamento in uscita 93
18. Progetti extra-curricolari 94
19. Progetti linguistici e Internazionalizzazione: Erasmus+, E-twinning, CertiLingua®, stage linguistici 102
20. Partecipazione a concorsi, progetti, iniziative promosse da Enti e Associazioni 105
21. Visite guidate, viaggi di istruzione, eventi culturali 106

Capitolo IV –Principi di ordine metodologico e valutazione *117*
1. Verso una didattica per competenze 117
2. Principi di ordine metodologico adottati 117
3. Criteri di valutazione 122
4.L'attribuzione dei crediti scolastici 125
5. Criteri di valutazione del comportamento 126
6. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e/o allo scrutinio finale 128

Capitolo V – Azioni della scuola per l'inclusione scolastica *130*
1. Le azioni per l'inclusione e le risultanze del RAV 130
2. L'Integrazione e l'inclusione: premesse normative 132
3. Integrazione ed inclusione: sfondo dell'azione educativa della scuola 135
4. I dati di contesto 135
5. Alunni con disabilità: aspetti organizzativi e procedurali 136
6. I documenti 136
7. Tempistica incontri del gruppo di lavoro di istituto (GLI) e del GLO 138
8. Alunni con DSA e alunni con svantaggio: aspetti procedurali 139
9. La partecipazione della famiglia 141
10. Verifica e valutazione 142
11. Scuola in ospedale (SIO) e Istruzione domiciliare (ID) 142
12. Le attività: Laboratorio inclusione e creatività 143

Capitolo VI – azioni per l'innovazione: il piano triennale del team per l'innovazione digitale *144*
1. Premessa Normativa 144
2. Il Team per l'Innovazione Digitale 147
3. Gli ambiti principali di intervento 147
4. Finalità e obiettivi generali 148
5. Piano Triennale di Intervento: Azioni e Tempistica progettate 148
6. Risultati attesi 150
7. Coerenza con il PdM 150

PARTE IV - L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA 152

Capitolo VII - La scuola e le scelte organizzative *152*
1. Premessa: le risultanze del RAV e gli Obiettivi di gestione e di organizzazione 152
2. I rapporti con il territorio e con le famiglie: reti e convenzioni attivate 154
3. Il rapporto con le famiglie 157
4. L'organizzazione dell'Offerta Formativa e il tempo scuola 158
5.Il piano di formazione del personale 158

ALLEGATI 176

PREMESSA

La personalizzazione, intesa come la valorizzazione delle potenzialità di ogni studente, nella prospettiva di indurlo alla scoperta della propria identità, delle proprie inclinazioni e della propria "vocazione", costituisce lo sfondo culturale e valoriale del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo "G. Verga" di Adrano e dei comportamenti professionali di tutto il personale scolastico. Tale principio, che ispira anche la corresponsabilità educativa scuola-famiglia-territorio, impegna la scuola, che si configura come comunità educativa e come organizzazione orientata all'apprendimento collettivo e cooperativo, alla ricerca continua di una didattica innovativa, proiettata al futuro, orientativa, inclusiva e personalizzata.

Al centro della progettualità del Liceo Verga, che trova espressione compiuta e coerente nel Piano dell'offerta Formativa, ci sono dunque le studentesse e gli studenti con i loro bisogni formativi, le loro peculiarità individuali, caratteristiche cognitive, psicologiche, meta-cognitive, esigenze di comunicazione e di ascolto, di crescita umana e culturale.

Tale prospettiva impegna fortemente tutta la Comunità educante e professionale all'assunzione di comportamenti e alla ricerca di strategie miranti a sollecitare in ogni modo l'autostima, la resilienza, la meta-cognizione, la capacità di autovalutazione di ogni studente e orientati alla personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento, all'utilizzo della valutazione in chiave formativa, incrementale e orientativa.

Vanno letti in questa prospettiva anche la condivisione, da parte di tutta la comunità professionale, della *vision*, ossia dell'identità e ragione d'essere dell'Istituzione scolastica, e della *mission*, ossia dell'insieme delle strategie grazie alle quali è possibile realizzare la *vision*.

LA VISION - La scuola della personalizzazione e dell'inclusione, della partecipazione e del dialogo, del benessere e della formazione di cittadini responsabili, riflessivi e competenti.

La comunità professionale si identifica nell'immagine di una scuola inclusiva e capace di:

- personalizzare l'attività didattica, affermando la centralità della persona e del suo benessere psico-fisico, e orientare l'allievo nel suo percorso di crescita culturale e umana, valorizzandone l'unicità e l'irripetibilità;
- formare cittadini rispettosi delle regole della convivenza civile, dei principi della democrazia, dell'integrazione, della solidarietà, dell'accettazione delle diversità e dell'apertura all'altro, anche attraverso una sperimentazione continua effettuata tra "i banchi scuola";
- rendere studentesse e studenti capaci di utilizzare conoscenze, abilità e competenze, disciplinari e trasversali, comprese le *life skills*, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, logiche e digitali, per affrontare le sfide della società, e capaci di collaborare e comunicare, di esercitare un pensiero riflessivo, critico e responsabile, di sviluppare resilienza, metacognizione, creatività e pensiero divergente per la risoluzione dei problemi della quotidianità e legati al mondo scolastico e professionale.

LA MISSION - La ricerca-azione e lo sviluppo professionale al servizio del successo formativo delle studentesse e degli studenti

Per realizzare la *vision* è necessario un forte impegno di tutta la comunità professionale, che si esprime attraverso gli obiettivi sotto definiti e condivisi.

- Avviare un'attività di revisione del curricolo verticale e dei criteri di valutazione, tenendo conto della Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, mirando alla progettazione e valutazione

per competenze secondo un'ottica interdisciplinare.

- Valorizzare la formazione dei docenti in relazione alle aree tematiche del PNRR, Missione Istruzione, con particolare riferimento a Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale, STEM e multilinguismo, lotta alla dispersione scolastica, in coerenza con le seguenti aree del DigCompEdu: 2. Risorse digitali; 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento; 4. Valutazione dell'apprendimento; 5. Valorizzazione delle potenzialità degli studenti; 6. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Implementare la formazione dei docenti nell'area 1 del DigCompEdu, "*Coinvolgimento e valorizzazione professionale*", al fine di usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale.
- Personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire la valorizzazione delle potenzialità individuali e per promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, soprattutto quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti, anche sviluppando la formazione dei docenti nell'area 5 del DigCompEdu, "*Valorizzazione delle potenzialità degli studenti*" (le tecnologie digitali, infatti, favoriscono strategie didattiche centrate su chi apprende, amplificando le opportunità degli studenti di appropriarsi del proprio percorso di apprendimento e di esserne protagonisti attivi).
- Perseguire azioni di orientamento scolastico e professionale finalizzate al raggiungimento di adeguati livelli di conoscenza e di consapevolezza di sé e alla costruzione della propria identità.
- Valorizzare le competenze extrascolastiche degli allievi, tenendo conto della diversità di provenienza e delle "intelligenze multiple" al fine di rendere attive, per ogni allievo, le potenzialità non ancora espresse.
- Promuovere occasioni di studio, conoscenza, valorizzazione del territorio consolidando il legame culturale di appartenenza.
- Ricercare l'alleanza educativa con le famiglie, protagoniste privilegiate del processo di crescita degli studenti, con le agenzie educative, con l'Amministrazione Comunale, con gli attori istituzionali e non presenti sul territorio, con i quali intrattenere rapporti sinergici di fattiva collaborazione, nella convinzione che dall'interazione consapevole e mirata tra educazione formale, non formale e informale possa scaturire un milieu socio-culturale idoneo per la crescita e lo sviluppo delle competenze civiche e sociali dei futuri cittadini.

Finalità ultima della progettualità elaborata dai docenti e documentata nel PTOF è sempre il benessere degli studenti, per i quali la scuola si deve configurare come un laboratorio di cittadinanza in cui sperimentare ogni giorno le regole del vivere civile e in cui scoprire la propria identità e le proprie inclinazioni.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Loredana Lorena

PARTE I – IL CONTESTO E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

CAPITOLO I - LA SCUOLA, IL TERRITORIO E LE RISORSE

1. Il PTOF: Un impegno pubblico e trasparente nei confronti dell'utenza

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è *"il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"* (art. 3 DPR 275/99 come modificato dall'art. 1 comma14 della L. 107/2015).

Con il PTOF il nostro istituto intende regolare in modo razionale e produttivo i processi di erogazione del servizio e rendere pubblici gli impegni assunti dalla scuola in relazione alla Progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa e organizzativa.

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con "*Atto di indirizzo per la predisposizione del piano dell'Offerta Formativa 2025-2028 – ex art. 1 comma 14 Legge n. 107/201"* prot. n. 9078 del 16/09/2024;
- Il piano triennale 2025-28 ha avuto parere favorevole dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2024, con delibera n. 51;
- il piano triennale 2025-28 è stato successivamente approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 19/12/2024 con delibera n. 20;
- Il piano è pubblicato sul sito della scuola www.liceovergadrano.edu.it.e sul portale nazionale "Scuola in chiaro"

Partecipazione, efficienza e trasparenza

La scuola promuove la partecipazione, l'efficienza e la trasparenza, attraverso una gestione partecipata, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I comportamenti dovranno essere tali da favorire la più ampia realizzazione degli obiettivi previsti dal P.T.O.F.

Il Liceo G. Verga di Adrano intende presentarsi come centro di promozione culturale, sociale e civile, coinvolgendo attivamente in questa funzione gli Enti Locali, le Associazioni del territorio, l'Università e le agenzie formative nella realizzazione di attività extra-scolastiche, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

L'Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e una informazione completa e trasparente.

La completezza e la trasparenza delle informazioni è garantita in primo luogo dalla pubblicazione sul sito web della scuola, www.liceovergadrano.edu.it, di tutti i documenti di cui, per obbligo di legge, è prevista la pubblicazione; inoltre la presenza di appositi spazi sia in istituto che sul sito, ad esempio la bacheca genitori, la bacheca del personale docente e ATA, la bacheca sindacale, la bacheca della sicurezza, nonché una politica volta ad implementare la diffusione delle

comunicazioni, anche tramite l'utilizzo dei media locali, consente a tutti gli *stakeholders* una tempestiva ed esaustiva consultazione delle informazioni.

Gli impegni della scuola relativi alla qualità della didattica e alla qualità dei servizi offerti dal personale amministrativo e ausiliario sono esplicitati nei capitoli successivi nonché nei documenti allegati al PTOF (Curricolo, Criteri di Valutazione, Piano Inclusione, Funzionigramma).

In merito agli impegni contratti dal personale docente, ATA, dai genitori e dagli alunni in tema di norme di comportamento e di regole della vita scolastica si fa riferimento al Regolamento d'Istituto, mentre per l'attività negoziale viene emanato apposito Regolamento.

Per quanto riguarda gli impegni della scuola relativi alle esigenze di pubblicità documentale (decreti, delibere, verbali, bandi, comunicazioni) si rimanda alla Direttiva dirigenziale in tema di Trasparenza e Integrità e si invita a visionare il sito della scuola.

Tutti i documenti di cui sopra sono allegati al PTOF e pubblicati sul sito.

La Carta dei Servizi, infine, riprende ed esplicita gli impegni sopra sinteticamente enunciati.

La progettazione del PTOF

Nella progettazione del PTOF sono state coinvolte tutte le componenti scolastiche, dal personale ai genitori, e i rappresentati del territorio; il Piano è infatti "*elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico*" (art. 1, comma 14 punto 4 della L. 107/15), che a tal fine "*promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio*", tenendo conto altresì "*delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori*" (art. 1, comma 14 punto 5 della L. 107/15). Il Piano è infine approvato dal consiglio di istituto.

La scuola, come recita l'art. 24 del CCNL 09-02-2018 ed ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, alla quale appartengono "*il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994*" (comma 2 – art. 24). In tale comunità educante, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, "*ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i princìpi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i princìpi generali dell'ordinamento italiano*" (art. 24 c. 1).

2. Dall'analisi dei bisogni al Progetto di scuola

Gli spazi di autonomia e progettualità conferiti alla Scuola dalla legge n. 59 del 1997 sull'Autonomia scolastica, dal Regolamento del Presidente della Repubblica n. 275 del 25 febbraio del 1999, dalla L. 107/2015 consentono al Liceo "G. Verga" di Adrano di adeguare l'offerta formativa ai bisogni dell'utenza.

Il presente Piano scaturisce dall'analisi del contesto, dei fabbisogni e, in particolare, dalla lettura delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per una lettura dettagliata ed esaustiva dell'analisi del

contesto socio-economico e culturale in cui opera l'Istituto, dell'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, degli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, per una lettura analitica e supportata da dati oggettivi della descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. A tale analisi si farà comunque sintetico e opportuno riferimento nei capitoli successivi.

L'analisi dei punti di forza e di criticità relativi alle varie aree del RAV, orienta le scelte strategiche della scuola, determina la definizione dei processi e delle politiche scolastiche, con riferimento anche ai rapporti con il territorio e le sue agenzie formative e con le famiglie, e induce a porre al centro dell'azione dell'intera comunità educante la progettazione educativa e didattica, definita appunto con il piano triennale dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti.

Per le ragioni sopra esposte, il PTOF si apre con l'analisi del contesto (capitolo I.3), per proseguire, nel capitolo II, con l'analisi delle risultanze del RAV, soprattutto in merito agli esiti degli studenti nelle prove INVALSI, che costituisce attualmente una delle maggiori aree di criticità, insieme alla debole interiorizzazione, da parte di una fascia significativa della popolazione scolastica, delle competenze di cittadinanza e delle regole scolastiche. Tale analisi orienta le scelte strategiche, ossia l'individuazione degli obiettivi formativi prioritari, delle priorità, dei relativi traguardi, l'individuazione degli obiettivi di processo, declinati in azioni, attraverso i quali, nel corso dei tre anni successivi, sarà possibile migliorare l'offerta formativa, con ricadute sulle competenze degli studenti.

3. Analisi del contesto territoriale

Il Liceo "G. Verga" è il risultato della fusione di due Istituti, già presenti nel territorio e con differente storia. Il Liceo Statale "G. Verga", in seno alla legge Imbriani, nella solenne adunanza del Consiglio Comunale dell'8/09/1901, chiese con fede al Governo l'istituzione di un Ginnasio, concessa il 29 agosto del 1904. La prima sede fu una casa di via Garibaldi, ben presto sostituita dai locali del Monastero di Santa Lucia, ubicato in via Roma, dove il Liceo rimase fino agli anni '90. Successivamente l'Istituto fu dislocato nell'attuale edificio di via Salvo D'Acquisto.

La costituzione della Sezione Scientifica risale, invece, agli anni '70, quando in seno allo stesso Liceo Classico fu istituito l'indirizzo di studi Scientifico, ospitato in un primo momento nello stesso edificio storico di via Roma. A seguito, poi, del crescente numero di iscrizioni e del conseguente aumento di classi, l'indirizzo Scientifico venne dislocato nei locali di proprietà del Comune di Adrano, ubicati in Piazza S. Francesco. Acquisito il riconoscimento dell'autonomia, l'indirizzo Scientifico assunse la nuova denominazione di Liceo Scientifico "Giovanni Petronio Russo", associata alla memoria dell'inventore, scrittore, artista e politico di Adrano. Solo negli anni '80 la Provincia Regionale di Catania consegnò i nuovi locali di "Contrada Fogliuta", siti in via Donatello, al Liceo Scientifico "Giovanni Petronio Russo".

Tuttavia, nell'anno 1995 il Liceo venne aggregato al Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" di Adrano, che da allora fu articolato su due sedi: quella centrale in Via S. D'Acquisto, dove oggi è dislocata tutta la sezione scientifica e quella di "contrada Fogliuta", che accoglie gli studenti della sezione Classica, Linguistica, Scienze Umane.

Oggi il Liceo "G. Verga" di Adrano è costituito da sei indirizzi di studio: Classico, Scientifico tradizionale, Scientifico opzione Scienze Applicate, Linguistico-Esabac, Scienze Umane e Scienze Umane opzione Economico-sociale e si prospetta, quindi, come una realtà di intensa vivacità culturale, capace di soddisfare pienamente le istanze del comprensorio.

Il territorio di riferimento è purtroppo caratterizzato dalla penetrazione, nel tessuto sociale, di criminalità e microcriminalità, con presenza di spaccio e/o dipendenza da sostanze stupefacenti, di

estorsioni, e di altri reati che impongono una presenza costante e continua delle Istituzioni pubbliche, a partire da quella scolastica, al fine di porvi un apposito argine. Infatti molti reati sono commessi da minori che sono conteggiati anche tra gli alunni scolasticamente "dispersi" o in evasione.

In questo senso Adrano non si discosta dal territorio siciliano, in quanto l'elevato indice di dispersione regionale di alunni compresi tra i 16 e i 19 anni, sulla base dei dati fornito dal Tribunale dei minori di Catania, nel 2021 si è attestato intorno al 21,2%. Dato, questo, superiore alla media nazionale e a 12 punti dall'obiettivo europeo del 9% entro il 2030.

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è in linea con i riferimenti percentuali regionali.

Il territorio offre poche opportunità formative extrascolastiche anche se si avvale di un'importante tradizione artigianale, storica e culturale, testimoniata dai vari reperti storici esistenti in loco e dalle diverse tradizioni di ordine popolare e religioso, come il "Carnevale", le funzioni della Settimana Santa, il "Natale", la "Commemorazione dei defunti". In considerazione della rilevanza del patrimonio storico-artistico e culturale e del rilievo che lo stesso Ente Locale attribuisce alla programmazione di attività legate alla valorizzazione di tale patrimonio, la scuola intende promuovere la storia e la cultura locale al fine di risvegliare nelle giovani generazioni e nei loro genitori la consapevolezza e l'orgoglio delle comuni radici e per permettere loro di cogliere i valori più significativi del passato e comunicare alle generazioni future quanto appreso e vissuto.

All'interno del variegato contesto territoriale sopra descritto, caratterizzato da gravi problematiche e da straordinarie possibilità di sviluppo legate essenzialmente al recupero del patrimonio storico, ambientale, artistico, culturale e immateriale, il Liceo "G. Verga" si pone come una comunità accogliente e aperta, orientata verso la realizzazione di una didattica inclusiva e mirante alla personalizzazione dell'insegnamento, in funzione della valorizzazione delle inclinazioni di ognuno e delle eccellenze, capace di realizzare politiche improntate alla fiducia e alla collaborazione inter-istituzionale tra i vari attori organizzativi esistenti sul territorio.

Tale politica ha consentito alla scuola di avviare varie e proficue collaborazioni, anche formalizzate, con associazioni, enti, università e professionisti, in quanto, grazie alla sua ubicazione strategica, il Liceo funge da polo scolastico e culturale per i paesi limitrofi, Biancavilla e S. Maria di Licodia. A partire dagli anni '90 ha accolto un'utenza scolastica proveniente anche da Bronte, da Maniace, da Maletto.

Adrano è una sede facilmente raggiungibile in quanto collegata dalla SS 284 Adrano-Catania e SS 121 Bronte-Catania ai paesi vicini e al capoluogo. Inoltre a qualche centinaio di metri dalle nostre due sedi, si trovano le fermate della Ferrovia Metropolitana Circumetnea, e del servizio di autobus di linea, gestito sempre dalla FMCE, sempre disponibili a collaborare con le istituzioni scolastiche per garantire all'utenza il raggiungimento in orario dei due plessi del Liceo.

La sede Centrale è ubicata in via S. D'Acquisto 16, costruita appositamente in un'area a forte espansione urbanistica negli anni '80. Si tratta di una costruzione a due piani, che si snoda lungo una dolce dorsale e asseconda naturalmente l'inclinazione del terreno. In essa sono dislocati: l'ufficio di presidenza, gli uffici amministrativi, 27 aule (tutte dotate di Monitor Interattivo), l'aula docenti, l'Aula Magna, l'infermeria, i laboratori di Chimica, Fisica, Informatica (in cui è presente una stampante 3D interfacciata al PC), Auditorium (usato per conferenze, incontri, assemblee), nonché una palestra coperta con annessi locali, quali spogliatoi, bagni, aula-pesi, campo di calcio all'aperto.

La sede Succursale è ubicata, sempre nel Comune di Adrano, in via Donatello, più vicina alla strada statale che conduce a Biancavilla ed in prossimità di altre scuole superiori. L'edificio è più piccolo di quello della sede centrale: infatti accoglie 20 aule (tutte dotate di Monitor Interattivo), l'Aula magna, i laboratori di chimica, di scienze, di lingue/informatica, l'aula–video, l'infermeria, l'aula docenti, un locale adibito a vice-presidenza e uno a segreteria. La sede di via Donatello è dotata

di palestra coperta, con annessi spogliatoi, di campo esterno e di un ampio parco, in cui è possibile svolgere attività fisica.

Si constata tuttavia, quale elemento di debolezza, in entrambe le sedi la carenza di interventi da parte dell'Ente proprietario finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, a cui spesso provvede, limitatamente alla disponibilità di risorse in bilancio, l'Istituzione scolastica. Si evidenzia inoltre la necessità di intercettare ulteriori finanziamenti per rendere più moderni e funzionali i laboratori; per acquistare dotazioni digitali specifiche, hardware e software in vantaggio degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità psicofisica e sensoriale.

L'Istituzione scolastica assume inoltre l'impegno di ripristinare le storiche Biblioteche delle due sedi.

Disseminazione dei risultati didattici

Al passo coi tempi, il Liceo "G. Verga" si apre al mondo dei social e alle più moderne forme di informazioni attraverso la pagina del sito web. Le pagine hanno lo scopo di regolarizzare in modo accattivante la disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curriculari che extra curriculari, con la pubblicazione di fotografie, immagini e video e nel rispetto della *privacy*. Tramite la creazione di QRCode, soprattutto durante le attività di continuità e orientamento, gli utenti possono fruire delle informazioni relative alla scuola in maniera veloce e completa.

4. La scuola, le sue risorse, il fabbisogno

Dati generali della scuola.

Liceo "G. Verga" – ADRANO
Via S. D'Acquisto n.16 – 95031Adrano (CT)
Tel 0956136075 – Fax 0957698652
Codice Fiscale:
Codice Meccanografico: CTPC01000A
E- mail CTPC01000A@istruzione.it
E- mail certificata: ctpc01000a@pec.istruzione.it
sito: www.liceovergadrano.edu.it

ANNO SCOLASTICO 2022 -23							
Grado di istruzione	Plessi	Classi	Alunni	Stranieri	Con BES	ATA	Docenti
Secondaria	2	41	841	16	n. 10 con disabilità e n. 12 con altri BES	22	91
ANNO SCOLASTICO 2024/25							
Grado di istruzione	Plessi	Classi	Alunni	Stranieri	Con BES	ATA	Docenti
Secondaria	2	43	897	12	15 con disabilità e 30 con altri BES	28	106

Popolazione scolastica

Dalla lettura del RAV emerge la seguente situazione, in termini di Opportunità e Vincoli, relativamente alla popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali:

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti del Liceo è complessivamente medio-basso e si diversifica in due tipologie: quella costituita dai figli di professionisti e impiegati e quella costituita da un cospicuo gruppo di allievi provenienti da famiglie più disagiate sia economicamente sia culturalmente. Riguardo alla percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola si registra un dato percentuale più elevato rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale al liceo Linguistico (in totale gli studenti con cittadinanza non italiana nell'anno scolastico 2023-2024 sono 16). Il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico (10) è inferiore a quello dei dati di riferimento provinciale, regionale e nazionale. La distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo è eterogenea in tutti gli indirizzi, ad eccezione del Liceo delle Scienze Umane dove le percentuali più elevate sono quelle relative al punteggio di 6,7.

Vincoli:

Il territorio in cui opera la scuola è caratterizzato da un'economia depressa (Area interna del Simeto). Le risorse economiche principali provengono dall'agricoltura, un settore da decenni in difficoltà, dall'artigianato, ambito particolarmente colpito dalla crisi di mercato, e dalla piccola e media impresa, che ha stentato ad imporsi nel tessuto economico e che in quest'ultimo periodo non risulta essere motore economico particolarmente trainante. Un gruppo considerevole di studenti proviene da sacche di popolazione culturalmente disagiata, con difficoltà economiche notevoli dovute alla mancanza di un reddito mensile stabile. L'elevato numero di scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno da parte dei docenti nell'organizzazione dell'attività didattica in ingresso. Relativamente allo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti si evince che l'Indice mediano dell'ESCS è in generale basso e medio-basso, con l'eccezione degli studenti dell'indirizzo Classico che presenta un Indice mediano medio-alto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto "G. Verga" è l'unico contesto liceale dell'hinterland e, pertanto, da quando è nato ha rappresentato un valido supporto culturale per tutti gli studenti, la maggior parte dei quali prosegue poi gli studi universitari. Nel corso degli anni l'offerta formativa del Liceo si è ampliata per venire incontro alle esigenze e alle richieste dei suoi fruitori. Oggi la scuola garantisce sei indirizzi di studi e si propone come opportunità di riferimento per i professionisti di domani. Il Liceo, inoltre, sta effettuando un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio, che possono supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali, anche in virtù delle esigenze legate alle disposizione della Legge 30/12/2018, n. 145 in merito al progetto PCTO, che consente di pianificare collaborazioni, anche su lungo periodo, con Enti Locali, Università di Catania e Aziende private, che costituiscono il tessuto imprenditoriale e associazionistico del territorio.

Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola è economicamente povero: il tasso di disoccupazione regionale è del 19%, il più elevato d'Italia dopo quello della Campania, come si evince dai dati ISTAT. Il tasso di immigrazione è inferiore rispetto al 4,2 % dell'Area geografica di appartenenza. Poche sono le risorse e le competenze presenti nel territorio ed utili per l'istituzione scolastica: qualche istituto bancario, isolate realtà di imprese a conduzione familiare o di piccole industrie. La Città Metropolitana di Catania interviene raramente nella vita scolastica del Liceo con opere di routine finalizzate alla manutenzione dell'istituto. Inoltre, le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. Nuova linfa proviene dal PNRR, i cui fondi destinati al Liceo vengono impegnati anche per rimodernare e migliorare il patrimonio digitale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il Liceo è articolato in due edifici autonomi, dislocati in zone di recente urbanizzazione. Il 100% dei due edifici presenta porte antipanico; ci sono rampe/ascensori per il superamento delle barriere architettoniche (soprattutto nella sede centrale, visto che l'edificio si snoda su due piani) e servizi igienici per disabili. Sono presenti quattro laboratori, di cui 3 con collegamento a internet: tre nella sede Centrale (2 Informatica e 1 Scienze) e uno nella sede Succursale (Linguistico). Sono presenti un Auditorium di circa 300 posti e un'Aula Magna di circa 60 posti nella sede centrale, un'Aula Magna di circa 200 posti nella sede succursale, la sala docenti in entrambi i plessi. La presidenza, la vicepresidenza, la segreteria, l'infermeria sono allocate in via S. D'Acquisto. Come strutture sportive il Liceo possiede al chiuso una palestra per ciascun plesso, così come anche un campo sportivo all'aperto in entrambi i plessi. Sono presenti, poi, in tutte le aule e nei laboratori PC e Monitor interattivi. Si sta avviando la realizzazione di una Biblioteca nella sede succursale; a seguire sarà ripristinata nella sede centrale. Entrambe le strutture sorgono in prossimità delle fermate della linea metropolitana e dei pullman utilizzati dagli studenti; gli edifici sono facilmente raggiungibili dallo snodo stradale più importante della zona.

La scuola ha proficuamente utilizzato le risorse PNRR per arricchire l'offerta e le attrezzature.

La dotazione multimediale della scuola è la seguente:

- n. 47 aule dotate di Digital board (27 centrale 20 succursale)
- n. 141 PC, fissi o portatili, tra laboratori e classi (100 centrale, 41 succursale)
- n. 22 PC utilizzati da DS, DSGA, Vicepresidenza, Segreteria, Tecnici e Docenti
- n. 23 proiettori precedentemente collegati alle LIM (14 centrale, 9 succursale).
- n. 11 stampanti (8 centrale 3 succursale)
- n. 3 scanner (centrale)
- n. 2 tablet (centrale)
- n. 1 box ricarica (centrale)
- connessione in rete di tutte le aule della Scuola

Sono attivi inoltre i seguenti strumenti per la dematerializzazione di servizi e procedure:

- sito web dell'Istituto (www.liceovergadrano.edu.it)

- registro elettronico di classe e del personale docente
- applicativi per il protocollo informatico
- piattaforma MS365 di Istituto

Vincoli:

Il Liceo non possiede una Biblioteca, né informatizzata, né cartacea. Tuttavia, già dall'a. S. 2023/24 è stata avviata una ricognizione del ricchissimo patrimonio librario e, dall'a. S. 2024/25 è stato avviato un progetto di ripristino della biblioteca della sede succursale.

La scuola ha poche dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica e per la disabilità sensoriale, ma dall'a. S. 2023/24 ha avviato un monitoraggio dei fabbisogni specifici, ha partecipato ad avvisi pubblici per l'implementazione dei supporti e dotazioni, ha attrezzato le aule di inclusione con supporti digitali (soprattutto PC e stampanti a colori)

I due plessi sono distanti l'uno dall'altro oltre un chilometro. Questa circostanza crea dei problemi logistici, considerato il fatto che non tutti gli insegnanti hanno l'orario curriculare completo presso un'unica sede. Tuttavia dall'anno scolastico in corso la dirigenza ha avviato una riorganizzazione, proponendo al collegio criteri più razionali di assegnazione dei docenti alle classi e ai plessi, tali da evitare gli spostamenti e da "concentrare" l'orario dei docenti su un unico plesso.

Il contributo volontario delle famiglie è irrisorio; si sta tentando di avviare un confronto costruttivo con la comunità scolastica al fine di far comprendere e rendere note le modalità di utilizzo del contributo volontario.

Fabbisogni.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presenti i seguenti bisogni.

- Ricavare uno spazio adibito a biblioteca e ad aula studio in entrambe le sedi
- Razionalizzare l'utilizzo degli spazi riservati all'archivio anche tramite l'individuazione di nuovi ambienti, più funzionali, ampi e sicuri.
- Riqualificare gli ambienti interni e gli spazi verdi esterni
- Riqualificare i laboratori di Scienze, di Chimica e di Fisica.
- Acquistare dotazioni digitali specifiche, hardware e software in favore degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità psicofisica e sensoriale.
- Acquistare un nuovo server.
- Ripristinare, con interventi strutturali di pertinenza dell'Ente proprietario, gli ambienti scolastici attualmente interdetti all'utenza, soprattutto nella sede succursale, e le scale di sicurezza della sede succursale.

Risorse professionali

Opportunità:

L'incarico del Dirigente scolastico, di recente trasferimento (1 settembre 2023), è di tipo effettivo.

La percentuale di docenti a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio è del 73,7% di circa il 14% superiore ai riferimenti provinciale (17,3%), regionale (12,6%) e nazionale (13,9%). Tutti i docenti sono abilitati per la classe di concorso di insegnamento; alcuni sono anche in possesso di altre abilitazioni. Le risorse professionali sono tali da garantire stabilità, ricchezza, qualità dell'O.F., rendendo possibili attività di arricchimento, tra cui laboratori di Inglese con certificazione Cambridge annuali, itinerari conoscitivi del patrimonio locale, attività e di approfondimento linguistico e logico-matematico.

Molti docenti hanno conseguito la certificazione di Corsi di Perfezionamento e della patente europea ICDL.

A scuola sono presenti docenti conversatori di madre lingua che svolgono attività in orario curriculare ed extracurricolare e collaborano con il docente di lingua nello svolgimento della lezione e del laboratorio linguistico.

I docenti con formazione specifica sull'inclusione sono 10 ed è presente sia una F.S. per l'inclusione, che ha il compito di coordinare tutte le azioni relative all'area inclusione, che un Referente (che si occupa principalmente dei contatti con l'ASL) e un Coordinatore di dipartimento (che si occupa principalmente della didattica). Inoltre a scuola lavora il personale ASACOM che assiste e supporta gli studenti con handicap fisici e sensoriali nell'espletamento delle attività quotidiane, nelle fasi di interazione con l'ambiente scolastico e nella conduzione delle attività scolastiche e dei rapporti relazionali con insegnanti e compagni.

Contenuto è il tasso di assenze del personale docente. Il Dirigente scolastico e il DSGA, con incarico effettivo, risiedono nello stesso Comune in cui è ubicata la scuola. Alto è il radicamento territoriale del personale docente e non docente.

Vincoli:

Il Dsga è effettivo da 3 anni ma il personale Ata non è stabile; negli anni si è assistito ad un costante rinnovo del personale. Nell'a. S. 2024/25 due unità sono in servizio presso il Liceo da due anni, due da quattro e 5 da quest'anno. Si constata pertanto una forte instabilità del personale, che costituisce un grave elemento di criticità, in quanto comporta un continuo adeguamento del lavoro di segreteria alle esigenze personali di adattamento ed integrazione al nuovo contesto del personale amministrativo e un forte dispendio di energie da parte del DSGA e del DS, costretti ad una continua attività di formazione e addestramento, oltre che una forte concentrazione del lavoro su poche figure.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola persegue con sistematicità, rilevabile dall'Atto di indirizzo e dalla Relazione finale agli OO.CC. del DS, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane. A tal fine sono stati attivati meccanismi atti a rilevare i bisogni formativi del personale docente al fine di definire opportune iniziative formative.

La dirigenza intende valorizzare il personale assegnando gli incarichi in modo trasparente, sulla base delle competenze possedute, aggiornando annualmente il funzionigramma (**Allegato 1** al PTOF) sulla base dell'evoluzione di tali competenze. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che dovranno produrre materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

La dirigenza intende promuovere lo scambio e il confronto tra docenti e si propone l'obiettivo di generare entusiasmo, di "tirar fuori", con metodo maieutico, quanto di meglio c'è nei docenti, di generare in loro passione per gli obiettivi comuni, senso di attesa circa ciò che è possibile fare, condivisione. Si constata la volontà di progredire verso una positiva tendenza al consolidamento della

comunità professionale.

Il personale scolastico contribuisce, sulla base dei ruoli di competenza e delle personali inclinazioni al funzionamento ottimale della struttura, all'erogazione funzionale e trasparente del servizio, alla progettazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I docenti, ai quali si richiede una capacità didattica, pedagogica e progettuale complessa e articolata, intendono impegnarsi in un processo di auto-formazione capace di arricchire e aggiornare il loro profilo professionale, adeguandolo alle esigenze formative che provengono dal contesto. Il nostro Istituto intende:

- incentivare un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane in relazione "al potenziamento e al miglioramento della qualità professionale, al potenziamento dell'offerta formativa nel territorio con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni";
- valorizzare l'auto-aggiornamento, soprattutto in relazione ai processi d'innovazione in atto (C.C.N.L. 02\05 –Art.61).

Il Piano di formazione del personale, docente e non docente, è consultabile nell'ultimo capitolo.

PARTE II – LE SCELTE STRATEGICHE

CAPITOLO II – DALL'AUTO-ANALISI ALLA DEFINIZIONE DEL PROGETTO CULTURALE ED EDUCATIVO

1. Risultanze del RAV: gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI

Si riprendono, come punto di partenza per la redazione del Piano di Miglioramento e come premessa per la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli elementi conclusivi del RAV 2023-24 in merito ai "Risultati nelle prove standardizzate nazionali".

CLASSI SECONDE

Risultati generali

I risultati generali sono riportati su una scala di abilità, definita Punteggio di Rasch. Il punteggio di Rasch permette di avere una misura del livello di abilità degli studenti, in quanto tiene conto non solo del numero di risposte esatte, ma anche del livello di difficoltà delle singole domande e relative risposte.

Nella colonna "*Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile*", *I simboli + o – indicano che la scuola ha ottenuto un punteggio rispettivamente maggiore o minore rispetto alle 200 classi con indice ESCS più vicino a quella classe.*

ITALIANO
Risultati classi seconde istituto

Licei scientifici, classici e linguistici					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale (punteggio di Rasch)	*Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.*	*Background familiare mediano degli studenti*	*Punteggio Sicilia (208,6)*	*Punteggio Sud e isole (208,3)*	*Punteggio Italia (216,4)*
196,2	-7,7	Basso	Inferiore	Inferiore	Inferiore
Altri licei					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale (punteggio di Rasch)	*Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile*	*Background familiare mediano degli studenti*	*Punteggio Sicilia (183,0)*	*Punteggio Sud e isole (184,3)*	*Punteggio Italia (194,2)*
177,2	-1,3	Basso	Non significativamente differente	Inferiore	Inferiore

MATEMATICA Risultati classi seconde istituto					
Licei scientifici					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	*Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile*	*Background familiare mediano degli studenti*	*Punteggio Sicilia (211,8)*	*Punteggio Sud e isole (210,6)*	*Punteggio Italia (225,7)*
206,7	0,7	Basso	Non significativamente differente	Non significativamente differente	Significativamente inferiore
Altri licei					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	*Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile*	*Background familiare mediano degli studenti*	*Punteggio Sicilia (176,6)*	*Punteggio Sud e isole (179,3)*	*Punteggio Italia (191,2)*
170,3	-15,7	Medio-Basso	Significativamente inferiore	Significativamente inferiore	Significativamente inferiore

Livelli di competenza

I risultati degli studenti nelle prove INVALSI sono valutati con due diverse modalità: con l'attribuzione di un punteggio numerico su una scala quantitativa (Rasch) e con l'assegnazione di un livello di competenza.

I livelli di competenza sono cinque: 1 – livello non adeguato; 2 – livello basso; 3 – livello accettabile, 4 – livello buono; 5 – livello molto buono.

LIVELLI DI COMPETENZA ITALIANO Classi seconde –Istituto nel suo complesso					
LIVELLI	1	2	3	4	5
CTPC01000A	27 (16,9%)	38 (23,8%)	49 (30,6%)	39 (24,4%)	7 (4,4%)
Sicilia	19,2%	25,4%	31,2%	18,5%	5,8%
Sud e isole	19,8%	26,1%	29,9%	18,4%	5,8%
Italia	15,5%	22,2%	30,9%	23,3%	8,0%

LIVELLI DI COMPETENZA MATEMATICA Classi seconde –Istituto nel suo complesso					
LIVELLI	1	2	3	4	5
CTPC01000A	33 (20,9%)	50 (31,7%)	38 (24,1%)	23 (14,6%)	14 (8,9%)
Sicilia	27,9%	33,7%	19,4%	11,4%	7,7%
Sud e isole	26,7%	33,0%	21,1%	12,0%	7,3%
Italia	18,1%	27,2%	23,7%	16,9%	14,1%

Andamento delle classi seconde

In merito all'andamento delle classi seconde dell'Istituto nel suo complesso in Italiano e Matematica negli ultimi anni scolastici si evidenzia quanto emerge dalle seguenti tabelle:

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO					
Anno scolastico	**1 livello**	**2 livello**	**3 livello**	**4 livello**	**5 livello**
2017-18	1,4%	15,3%	40,1%	27.5%	15,8%
2018-19	4,7%	16,4%	31,5%	34.3%	13,2%
2021-22	12,7%	24,8%	35,7%	22,3%	4,5%
2022-23	8,8%	29,3%	33.2%	22,1%	6,6%
2023-24	16,9%	23,8%	30,6%	24,4%	4,4%

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA					
Anno scolastico	**1 livello**	**2 livello**	**3 livello**	**4 livello**	**5 livello**
2017-18	9.2%	17.4%	19.3%	22.5%	31.7%
2018-19	14,7%	22.7%	27.3%	18.7%	16.6%
2021-22	19.6%	25,8%	34.4%	12.3%	8.0%
2022-23	21.6%	28.7%	29.8%	12.7%	7.2%
2023-24	20,9%	31,7%	24,1%	14,6%	8,9%

Lettura dei dati

Il punteggio degli studenti (o **risultato**) della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con *background* socio economico e culturale (ESCS) simile in merito all'Italiano in Altri Licei; nei Licei Classico, Scientifico e Linguistico è inferiore; in merito alla Matematica è simile o lievemente inferiore nei Licei Scientifici; inferiore negli Altri Licei.

La percentuale di studenti collocati nel **livello** più basso (1 e 2 livelli di fragilità) sia in Italiano che in Matematica è inferiore rispetto alla Sicilia e alla macroarea e leggermente superiore rispetto all'Italia. Il livello 4 (livello buono) è in merito all'Italiano superiore alla media regionale, della macroarea e dell'Italia; in merito alla Matematica superiore alla media regionale e della macroarea, ma inferiore alla media dell'Italia. Il livello 5 (livello molto buono) è in merito all'Italiano inferiore rispetto alle medie della Sicilia, della macroarea e dell'Italia; in merito alla Matematica è superiore alla media di Sicilia e della macroarea, ma inferiore rispetto all'Italia. Il **livello 3** (che indica accettabilità degli esiti) è in merito all'Italiano mediamente simile alla media regionale, della macroarea e dell'Italia; in merito alla Matematica è invece superiore rispetto alle tre aree di riferimento. L'obiettivo è pertanto quello di ridurre la media % dei Livelli di Apprendimento 1, 2 e 3, implementando le competenze degli studenti rientranti in queste tre fasce, al fine di innalzare la media % dell'andamento complessivo dei Livelli di Apprendimento 4 e soprattutto del 5°.

In merito all'**andamento delle classi** seconde dell'Istituto nel suo complesso in Italiano e Matematica negli ultimi anni scolastici si evidenzia un graduale calo dei dati rispetto a quelli relativi all'anno scolastico 2017-2018, soprattutto riguardo alla Matematica nei livelli 4 e 5.

I dati disponibili in merito all'**effetto sugli apprendimenti**[1] riguardo all'**Italiano** sono i seguenti: in Riferimento alla Regione per "Licei Scientifici, Classici e Linguistici" l'effetto scuola è sotto la media, per "Altri licei" l'effetto è nella media; in Riferimento alla macroarea e all'Italia è sotto la media per tutti gli indirizzi; regionale e della macroarea, inferiore rispetto alla media nazionale. Riguardo alla **Matematica** i dati sono i seguenti: in Riferimento alla Regione e alla macroarea per "Licei Scientifici, Classici e Linguistici" l'effetto scuola è nella media, per "Altri Licei" l'effetto è sotto la media; in Riferimento all'Italia l'effetto scuola è sotto la media per tutti gli indirizzi.

CLASSI QUINTE

Risultati generali

I risultati generali sono riportati su una scala di abilità, definita Punteggio di Rasch. Il punteggio di Rasch permette di avere una misura del livello di abilità degli studenti, in quanto tiene conto non solo del numero di risposte esatte, ma anche del livello di difficoltà delle singole domande e relative risposte.

Nella colonna "*Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile*", *I simboli + o – indicano che la scuola ha ottenuto un punteggio rispettivamente maggiore o minore rispetto alle 200 classi con indice ESCS più vicino a quella classe.*

ITALIANO
Risultati classi quinte

Licei scientifici, classici e linguistici					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	*Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile*	*Background familiare mediano degli studenti*	*Punteggio Sicilia (202,3)*	*Punteggio Sud e isole (201,8)*	*Punteggio Italia (211,4)*
199,2	-4,9	Medio-basso	Non significativamente differente	Non significativamente differente	Significativamente inferiore
Altri licei					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	*Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile*	*Background familiare mediano degli studenti*	*Punteggio Sicilia (168,4)*	*Punteggio Sud e isole (170,3)*	*Punteggio Italia (183,8)*
159,2	-22,1	Basso	Significativamente inferiore	Significativamente inferiore	Significativamente inferiore

[1] INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico, oltre ai risultati assoluti, anche indicatori di valore aggiunto, che esprimono l'effetto della scuola sul livello di apprendimento degli alunni, al netto dell'influenza esercitata da variabili come il background socio-economico-culturale e la preparazione pregressa. Consente ad ogni scuola di valutare il peso della propria azione sui risultati conseguiti dai suoi allievi nelle prove, al netto del peso dei fattori esterni al di fuori del suo controllo. Il valore aggiunto è dato dalla differenza tra il risultato osservato degli alunni e il punteggio atteso in base alle loro caratteristiche, sulle quali la scuola non può intervenire. Tali caratteristiche sono: il genere, l'origine degli alunni, lo status socio-economico-culturale e la preparazione pregressa, cioè il punteggio conseguito da ciascun allievo nelle prove INVALSI del livello precedente.

MATEMATICA Risultati classi quinte					
Licei scientifici					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	*Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile*	*Background familiare mediano degli studenti*	*Punteggio Sicilia (210,8)*	*Punteggio Sud e isole (207,9)*	*Punteggio Italia (223,4)*
193,7	-20,5	Basso	Significativamente inferiore	Significativamente inferiore	Significativamente inferiore
Altri licei					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	*Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile*	*Background familiare mediano degli studenti*	*Punteggio Sicilia (176,5)*	*Punteggio Sud e isole (176,9)*	*Punteggio Italia (186,8)*
183,2	-3,2	Medio-basso	Superiore	Superiore	Non significativamente differente

INGLESE READING Risultati classi quinte					
Licei scientifici, classici e linguistici					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	*Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile*	*Background familiare mediano degli studenti*	*Punteggio Sicilia (218,7)*	*Punteggio Sud e isole (218)*	*Punteggio Italia (227,1)*
223,1	1,4	Medio-basso	Superiore	Superiore	Non significativamente differente
Altri licei					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	*Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile*	*Background familiare mediano degli studenti*	*Punteggio Sicilia (188,7)*	*Punteggio Sud e isole (189,1)*	*Punteggio Italia (199,8)*
161,1	-32,1	Basso	Inferiore	Inferiore	Inferiore

INGLESE LISTENING Risultati classi quinte					
Licei scientifici, classici e linguistici					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	*Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile*	*Background familiare mediano degli studenti*	*Punteggio Sicilia (216,5)*	*Punteggio Sud e isole (216,4)*	*Punteggio Italia (232,5)*
201,7	-23,4	Medio-basso	Inferiore	Inferiore	Inferiore
Altri licei					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	*Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile*	*Background familiare mediano degli studenti*	*Punteggio Sicilia (184,5)*	*Punteggio Sud e isole (185,7)*	*Punteggio Italia (205,2)*
163,3	-29,3	Basso	Inferiore	Inferiore	Inferiore

Livelli di competenza

I risultati degli studenti nelle prove INVALSI sono valutati con due diverse modalità: con l'attribuzione di un punteggio numerico su una scala quantitativa (Rasch) e con l'assegnazione di un livello di competenza.

I livelli di competenza sono **cinque** per Italiano e Matematica: 1 – livello non adeguato; 2 – livello basso; 3 – livello accettabile, 4 – livello buono; 5 – livello molto buono. I livelli di competenza sono **tre** per l'Inglese: 1 - Studenti che non raggiungono livello B1; 2 - Studenti a livello B1; 3 - Studenti a livello B2

LIVELLI DI COMPETENZA ITALIANO
Classi quinte –Istituto nel suo complesso

LIVELLI	1	2	3	4	5
CTPC01000A	23 (14,3%)	29 (18,0%)	61 (37,9%)	36 (22,4%)	12 (7,5%)
Sicilia	25,2%	28,4%	28,1%	14,2%	4,2%
Sud e isole	25,1%	28,2%	28,1%	14,3%	4,3%
Italia	18,7%	24,8%	30,1%	19,2%	7,2%

LIVELLI DI COMPETENZA MATEMATICA
Classi quinte –Istituto nel suo complesso

LIVELLI	1	2	3	4	5
CTPC01000A	40 (24,8%)	35 (21,7%)	45 (28,0%)	30 (18,6%)	11 (6,8%)
Sicilia	36,2%	24,5%	20,0%	11,3%	8,0%
Sud e isole	36,2%	24,8%	19,9%	11,3%	7,9%
Italia	25,5%	22,0%	22,1%	15,1%	15,2%

LIVELLI DI COMPETENZA INGLESE READING
Classi quinte –Istituto nel suo complesso

	Studenti che non raggiungono livello B1	Studenti a livello B1	Studenti a livello B2
CTPC01000A	11 (6,8%)	32 (19,9%)	118 (73,3%)
Sicilia	11,6%	37,7%	50,7%
Sud e isole	11,9%	38,0%	50,1%
Italia	9,3%	32,4%	58,3%

LIVELLI DI COMPETENZA INGLESE LISTENING Classi quinte –Istituto nel suo complesso			
	Studenti che non raggiungono livello B1	**Studenti a livello B1**	**Studenti a livello B2**
CTPC01000A	41 (25,5%)	76 (47,2%)	44 (27,3%)
Sicilia	32,0%	39,9%	28,2%
Sud e isole	32,0%	39,4%	28,6%
Italia	20,0%	35,8%	44,3%

Andamento delle classi quinte

In merito all'andamento delle classi quinte dell'Istituto nel suo complesso in Italiano, Matematica e Inglese negli ultimi anni scolastici si evidenzia quanto emerge dalle seguenti tabelle:

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO					
Anno scolastico	**1 livello**	**2 livello**	**3 livello**	**4 livello**	**5 livello**
2018-19	8.0%	18.4%	47.2%	17.9%	8.5%
2020-21	13.3%	27.6%	30.1%	19.7%	9.4%
2021-22	21.4%	32.4%	26.2%	15.7%	4.3%
2022-23	18.7%	24.6%	37.0%	16.3%	3.5%
2023-24	14,3%	18,0%	37,9%	22,4%	7,5%

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA					
Anno scolastico	**1 livello**	**2 livello**	**3 livello**	**4 livello**	**5 livello**
2018-19	9.1%	13.6%	25.5%	23.6%	28.2%
2020-21	18.6%	27.8%	23.7%	14.4%	15.5%
2021-22	31.6%	25.1%	20.0%	14.9%	8.4%
2022-23	24.6%	35.0%	21.2%	9.9%	9.4%
2023-24	24,8%	21,7%	28,0%	18,6%	6,8%

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO –INGLESE READING			
Anno scolastico	**Studenti che non raggiungono livello B1**	**Studenti a livello B1**	**Studenti a livello B2**
2018-19	12.1%	22.4%	65.5%
2020-21	7.5%	43.6%	48.9%
2021-22	6.7%	30.5%	62.9%
2022-23	6.4%	43.4%	50.3%
2023-24	6,8%	19,9%	73,3%

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO – INGLESE LISTENING			
Anno scolastico	**Studenti che non raggiungono livello B1**	**Studenti a livello B1**	**Studenti a livello B2**
2018-19	39.1%	36.7%	24.3%
2020-21	40.3%	37.1%	22.6%
2021-22	20.7%	52.4%	26.9%
2022-23	24.8%	47.0%	28.2%
2023-24	25,5%	47,2%	27,3%

Lettura dei dati

Il punteggio degli studenti (o **risultato**) della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello delle scuole con *background* socio economico e culturale (ESCS) simile, ad eccezione per quello di Matematica di "Altri Licei" e per quello di Inglese Reading di "Licei scientifici, classici e linguistici".

La percentuale di studenti collocati nel **livello** più basso (1 e 2 livelli di fragilità) sia in Italiano che in Matematica è inferiore rispetto alla Sicilia, alla macroarea e all'Italia. Anche in Inglese, sia Reading che Listening, la percentuale di studenti che non raggiunge il livello B1 è inferiore alla percentuale regionale e della macroarea; rispetto invece all'Italia è superiore del 5,5% solo in Listening.

Il livello 4 (livello buono) è superiore sia in Italiano che in Matematica rispetto alla Sicilia, alla macroarea e all'Italia. Il livello 5 (molto buono) è riguardo all'Italiano superiore rispetto alla Sicilia, alla macroarea e all'Italia, inferiore rispetto alle tre aree di riferimento in relazione a Matematica. In Inglese per il Reading la percentuale di studenti del livello B2 è di molto superiore rispetto alla media regionale, della macroarea e dell'Italia; per il Listening è inferiore rispetto alla media delle tre aree di riferimento.

Il livello 3 (che indica accettabilità degli esiti) in Italiano e Matematica è superiore rispetto alla media regionale, della macroarea e dell'Italia. In Inglese la percentuale di studenti che rientra nel livello B1 è nel Reading inferiore rispetto alla media regionale, della macroarea e nazionale; nel Listening invece è superiore rispetto alla media delle tre aree di riferimento.

L'obiettivo è, pertanto, quello di implementare le competenze degli studenti rientranti nella fascia 3 o nel livello B1, al fine di diminuire la concentrazione degli studenti in fascia 3 o nel livello B1a favore delle fasce 4 e 5 e del livello B2.

Non sono disponibili dati relativi all'**effetto sugli apprendimenti**.

L'andamento mette in evidenza un netto calo dei risultati dal 2020/21.

2. Risultanze del RAV: criticità nell'area delle competenze chiave europee

Ad inizio a. S. 2023/24 il Collegio dei docenti constatava, con particolare evidenza in relazione ad alcuni indirizzi e classi, una scarsa capacità, da parte degli studenti, di rispettare il regolamento scolastico, soprattutto in merito agli orari di ingresso e di uscita, alle norme di permanenza a scuola, ai divieti di utilizzo del telefono cellulare, di fumo.

Il fatto che le competenze "personali, sociali" e in materia di "cittadinanza" di molti alunni, soprattutto nella prima classe del primo biennio, si attestino su un livello di inadeguatezza, comporta anche una scarsa propensione all'apprendimento e all'acquisizione di competenze base in relazione

alla *"capacità di imparare ad imparare"*, così come declinata nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.

Per tale motivo il Collegio dei docenti ha ritenuto che la seconda area di priorità, dopo i "Risultati nelle prove standardizzate nazionali", dovesse riguardare "Le competenze chiave europee", come meglio argomentato nel paragrafo successivo.

Nel corso dell'a. S. 2023/24 e ad inizio 2024/25 le criticità sembrano essere state in gran parte superate, anche se permangono alcuni aspetti su cui insistere.

3. Priorità desunte dal RAV

Dall'analisi di cui sopra è scaturita l'individuazione delle priorità, dei relativi traguardi e l'individuazione degli obiettivi di processo, declinati in azioni, attraverso i quali, nel corso dei tre anni successivi, sarà possibile migliorare l'offerta formativa, con ricadute sulle competenze e sugli esiti degli studenti[2]. La scelta delle priorità riguarda principalmente due aree.

Prima area: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

La priorità "Risultati nelle prove INVALSI" è stata scelta perché il raggiungimento dei traguardi inerenti tale priorità comporta inevitabilmente la messa in atto di processi finalizzati al miglioramento delle competenze in Italiano, Inglese e Matematica, con conseguenti ricadute a cascata su "Risultati scolastici" e "Risultati a distanza".

Seconda area: Competenze chiave europee

Premesso che la promozione delle competenze chiave europee, secondo un'ottica trasversale e mediata anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione civica, sostiene un sereno percorso scolastico e previene dispersione e abbandono, l'implementazione delle "Competenze sociali e personali e capacità di imparare ad imparare", con particolare riferimento al rispetto delle regole della scuola, costituisce il prerequisito perché gli studenti acquisiscano una corretta disposizione all'apprendimento. Solo attraverso il rispetto delle regole, la capacità di gestione del conflitto, l'attitudine alla tolleranza e all'accettazione della diversità e dei diversi punti di vita è possibile imparare a "*gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento (…)"*, scongiurare la dispersione.

Come si comprende, le prime due priorità e le azioni messe in atto per il loro raggiungimento, hanno un effetto trainante su tutte e quattro le aree degli Esiti (comprendendo dunque, oltre a Risultati nelle prove standardizzate nazionali e Competenze chiave europee, anche Risultati scolastici e Risultati a distanza).

---

[2] Le priorità riguardano gli Esiti, ossia: Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave europee, Risultati a distanza.

I traguardi sono le mete, definite in relazione alle priorità selezionate, cui si tende nel lungo periodo (3 anni); sono sempre osservabili e misurabili.

Ad ogni priorità e relativo traguardo sono collegati gli Obiettivi di processo, da raggiungere nel breve periodo, grazie ai quali si tende verso il raggiungimento della meta o priorità.

Le aree di processo sono 7, le prime quattro riguardano le pratiche educative e didattiche, le ultime tre riguardano le Pratiche gestionali e organizzative: 1 Curricolo, progettazione e valutazione, 2 Ambiente di apprendimento, 3 Inclusione e differenziazione, 4 Continuità e orientamento, 5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola, 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Si riportano nella tabella priorità e traguardi relativi all'area "Prove standardizzate nazionali" e competenze chiave europee.

Triennio 2022-25

Esiti degli studenti	Priorità (lungo periodo) 2022-25	Traguardi (a tre anni) 2022-25	Risultati minimi Primo anno 22-23	Risultati minimi Secondo anno 23-24	Risultati minimi Terzo anno 24-25
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le prestazioni degli studenti nelle prove INVALSI di **Italiano** – distinguendo tra seconde e quinte	Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS		Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 pari alla media regionale. Differenza pari a 0 o non significativamente differente tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS	Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS
	Migliorare le prestazioni degli studenti nelle prove INVALSI di **Matematica** - distinguendo tra seconde e quinte	Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS		Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 pari alla media regionale. Differenza pari a 0 o non significativamente differente tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS	Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS
	Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi V nelle prove INVALSI di **Inglese**	Percentuale di studenti collocata nel livello B2 superiore alla media regionale e della macroarea e pari alla media nazionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS		Percentuale di studenti collocata nel livello B2 superiore alla media regionale e della macroarea. Differenza pari a 0 o non significativamente differente tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS	Percentuale di studenti collocata nel livello B2 superiore alla media regionale e della macroarea e pari alla media nazionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS
Competenze chiave europee	Migliorare la competenza personale, sociale (rispetto delle regole)	Il 90% degli studenti e delle studentesse ha un voto in condotta superiore a 7		Il 70% degli studenti ha un voto in condotta superiore a 7.	Il 90% degli studenti e delle studentesse ha un voto in condotta superiore a 7

Gli obiettivi di cui sopra non sono stati raggiunti in merito a risultati nelle Prove standardizzate nazionali. Sono stati pienamente raggiunti in merito a Competenze chiave europee.

Per rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi sopra enucleati e raggiungere le priorità definite nel RAV (1. Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI di Italiano, 2. Migliorare le prestazioni degli studenti nelle prove INVALSI di Matematica, 3 Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI di Inglese, 4. Migliorare le competenze personali e sociali degli studenti), saranno perseguiti i seguenti obiettivi di processo in relazione alle aree sotto elencate.

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessi alle priorità	Risultati
Curricolo, progettazione e valutazione	Attività di allenamento sistematico degli studenti finalizzata al consolidamento delle abilità di lettura, anche tramite somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI	1	Non raggiunti
	Promozione progetti di lettura	1	Raggiunti
	Attività di allenamento sistematico degli studenti finalizzata al consolidamento delle competenze in Matematica, anche tramite somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI	2	Non raggiunti
	Implementazione numero di studenti che accedono ai corsi di lingua inglese (con certificazione)	3	Raggiunti
	Impostazione attività curricolari assimilabili a quelle preparatorie agli esami di certificazione linguistica	3	Non raggiunti
	Attività di listening e reading finalizzata al consolidamento delle abilità di ascolto e lettura, con somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI	3	Azioni non programmate
	Revisione curricolo di Educazione civica e progettazione di Uda miranti a implementare le competenze civiche e sociali	4	In itinere
Ambiente di apprendimento	Realizzare/riorganizzare un ambiente laboratoriale di lettura (anche di testi in lingua inglese) e implementarne l'utilizzo da parte dei docenti e degli alunni	1, 3	Non raggiunti
	Implementare l'utilizzo del laboratorio scientifico al fine di implementare le abilità di problem solving	2	Azioni non programmate
	Realizzare un laboratorio linguistico nella sede centrale al fine di implementare le abilità in lingua inglese, con particolare riferimento a listening	3	Azioni non programmate
	Implementare la didattica laboratoriale per competenze	1,2,3,4	In itinere
Inclusione e differenziazione	Utilizzare sistematicamente la valutazione e l'errore come risorsa per adeguare l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti (valutazione formativa, incrementale e orientativa)	1, 2, 3, 4	In itinere
	Personalizzare i percorsi mettendo in atto strategie volte al supporto delle fragilità ed alla valorizzazione delle eccellenze	1, 2, 3, 4	In itinere
	Prevedere percorsi formativi individualizzati e personalizzati in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio (anche sfruttando le possibilità offerte dal PNRR)	1,2,3	Raggiunti
	Utilizzare metodologie didattiche attive basate su esperienze di apprendimento in situazione e significative, su compiti di realtà che sappiano valorizzare le inclinazioni e gli stili di apprendimento degli allievi.	1,2,3	In itinere

Continuità e orientamento	Implementare gli strumenti di osservazione delle competenze degli studenti e strategie atte a favorire l'autovalutazione al fine di favorire l'orientamento	1,2,3	In itinere
	Implementare le attività basate sul problem solving al fine di rafforzare le competenze orientative	1,2,3,4	In itinere
	Predisporre e adottare tipologie di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (osservazione strutturata mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, compiti di realtà, prove esperte, project work, Debate) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti	1,2,3,4	In itinere
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Redigere, disseminare, condividere, applicare il Regolamento di Istituto e il Regolamento di disciplina alunni	4	Raggiunti
	Continuare a finalizzare le risorse della scuola, anche tramite contributo delle famiglie, alla realizzazione di laboratori di lingua Inglese annuali, tenuti da esperti madrelingua	3	Raggiunti
	Continuare a finalizzare le risorse della scuola, anche tramite contributo delle famiglie, alla realizzazione di attività volte a favorire l'accesso alle facoltà a numero programmato	1,2,4	Raggiunti
	Continuare a finalizzare le risorse della scuola, anche tramite contributo delle famiglie, alla realizzazione di corsi per il conseguimento dell'ICDL	2	Raggiunti
	Razionalizzare l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola dedicando le risorse ai bisogni prioritari	1,2,3	Raggiunti
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti, in base al livello di partenza, su Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (robotica, coding e pensiero computazionale, STEM, Metaverso, realtà aumentata e virtuale, gamification, storytelling, Tinkering …)	1, 2, 3, 4	Raggiunti
	Didattica per competenze e innovazione metodologica (con particolare riferimento all'acquisizione di tecniche e strategie per migliorare le competenze in lettura, scrittura, memorizzazione a lunga distanza).	1	Azioni non programmate
	Didattica per competenze e innovazione metodologica (insegnare e valutare per competenze la Matematica)	2	Azioni non programmate
	Didattica per competenze e innovazione metodologica con riferimento all'insegnamento dell'Inglese, anche in modalità CLIL	3	Raggiunti
	Auto-formazione su valutazione formativa e incrementale	1,2,3,4	Azioni non programmate
	La personalizzazione dei percorsi degli alunni. Tecniche di insegnamento inclusivo	1,2,3,4	Raggiunti
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Avviare progetti di rete con associazioni, enti presenti sul territorio in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi finalizzati all'implementazione delle competenze degli studenti.	1,2,3,4	Raggiunti

Agli obiettivi di cui sopra si aggiungono gli obiettivi regionali allegati al provvedimento dell'USR per la Sicilia n. 20276 del 25-8-2020:

- riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;

- miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

Le priorità definite contribuiscono, come si è evidenziato, al raggiungimento dei sopra enunciati obiettivi regionali.

L'Offerta è finalizzata pertanto al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui sopra, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Linee guida per i Licei, con l'analisi emersa dal RAV, con il PdM, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PdM viene puntualmente monitorato dai docenti di classe e da un apposito gruppo di Autovalutazione (NIV).

4. Indirizzi e scelte generali: gli obiettivi formativi prioritari

Effettuata nel RAV un'accurata analisi dei vari aspetti dell'organizzazione scolastica, individuati i bisogni formativi e le risorse umane e materiali della scuola e del Territorio, il Liceo Verga, nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali stabilite dall'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1 comma 12 della L. 107/2015, ha definito le priorità educative, culturali, didattiche che costituiscono lo sfondo comune sul quale si innesta consapevolmente la progettualità dei docenti, determinando le scelte, orientate alla promozione della *performance*, che ispirano coerentemente la complessa attività della scuola e di tutti i suoi attori, dal Dirigente ai vari portatori di interesse.

Lo sfondo culturale e valoriale del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo è costituito dall'impegno di aiutare gli studenti a comprendere la propria identità al fine di orientarli nella scelta del percorso futuro di studio e di vita, realizzando percorsi didattici personalizzati e individualizzati. Coerentemente con tale principio ispiratore e unificante e in vista di una progettazione curricolare, extra- curricolare, educativa ed organizzativa centrata sugli studenti, la scuola si impegna:

- ad innalzare le competenze degli studenti rispettandone tempi e stili di apprendimento;
- a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- a realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- a garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo (art. 1 comma 1 della L. 107/2015).

Il Piano dovrà conseguentemente perseguire i seguenti **obiettivi formativi prioritari**, prescelti, oltre che sulla base dell'analisi dei fabbisogni e della *mission* della scuola, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015; a tali obiettivi prioritari, sotto elencati sarà ispirata la programmazione educativa, la programmazione e l'attuazione delle attività curricolari ed extracurricolari.

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;	1
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	2

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	3
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	4
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	5
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	6
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	7
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	8
s) definizione di un sistema di orientamento.	9
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	10
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	11
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	12
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	13
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	14
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	15

5. La Costituzione e i principi dell'azione educativa

Altri fondamentali principi che ispirano l'azione educativa vengono rintracciati nella Costituzione italiana.

Il Liceo "Verga" considera gli articoli 2, 3, 21, 30, 33, 34 della Costituzione italiana quale

fonte normativa dalla quale trarre ispirazione per la definizione dei principi regolatori dell'attività scolastica, assicurando così agli alunni uguaglianza di trattamento, integrazione nel contesto scolastico, promozione dei loro stili cognitivi e delle loro inclinazioni, formazione integrale della persona, anche in vista dell'orientamento.

In particolare, i principi ai quali si ispirano le scelte educative, progettuali, organizzative dell'Istituto, declinati nella Carta dei Servizi, sono sotto elencati.

UGUAGLIANZA. Tenuto conto di quanto enunciato dall'articolo 3 della Costituzione, nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica e/o di altro genere sono piuttosto per l'Istituto fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto.

La scuola crea condizioni di non discriminazione fin dal momento della formazione delle classi, che sono eterogenee per livello al loro interno, omogenee fra di loro ed equilibrate nel rapporto tra maschi e femmine.

Tale rilievo dato alla valorizzazione della diversità implica, pur nell'adozione di un'ottica inclusiva, la necessità, da parte della scuola, di operare con ogni mezzo per differenziare la proposta formativa, adeguandola alle esigenze di tutti e di ciascuno, offrendo a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Parimenti devono essere valorizzate le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato.

PARI OPPORTUNITÀ. A tutti i discenti vengono offerte pari opportunità di conseguire il successo scolastico e di sviluppare armonicamente la personalità in tutte le direzioni, tramite la progettazione di attività didattiche volte a superare i punti di debolezza degli alunni e a valorizzarne i punti di forza.

REGOLARITÀ E IMPARZIALITÀ. Tutto il personale scolastico erogatore di servizi si attiene a criteri di obiettività ed equità. La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità dei servizi e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E RISPETTO PER LE DIVERSITÀ. La scuola si impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso e alle situazioni di particolare necessità.

Particolare impegno verrà prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni diversamente abili o con Bisogni educativi speciali: a quanti si trovino in situazioni di particolare difficoltà di apprendimento o siano affetti da DSA, agli stranieri, agli extracomunitari e agli immigrati nazionali, agli studenti degenti negli ospedali, anche con la predisposizione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore avrà pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli alunni.

LEGALITÀ. Intesa come osservanza e rispetto delle norme democratiche che regolano la vita civile, ispira le azioni della nostra scuola sia in relazione al rapporto che essa intrattiene con l'utenza, sia in quanto orienta le scelte educative dell'Istituto, trasformando l'ambiente scolastico nel banco di prova quotidiano su cui il discente comprende attraverso l'esperienza l'importanza del rispetto delle regole.

CITTADINANZA. Intesa quale sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed alla civiltà europea, costituisce uno dei punti cardine intorno ai quali ruota la progettualità della nostra Scuola, nella convinzione che un cittadino, per concorrere, secondo le proprie possibilità, "al progresso materiale e spirituale della società", debba conoscere non solo se stesso, ma anche il territorio in cui vive sotto il profilo economico, sociale, amministrativo e culturale.

6. Il RAV e il Piano di Miglioramento

Il Rapporto di Autovalutazione, di cui si riporta sotto una rappresentazione tabellare sintetica, è posto alla base dell'elaborazione del PTOF e, soprattutto, del Piano di Miglioramento.

Si rimanda al Piano di Miglioramento allegato per una lettura analitica delle azioni da compiere nel corso delle tre successive annualità in relazione ad ogni obiettivo di processo individuato, con indicazione, per ogni azione, dei possibili effetti ipotizzati, dei risultati attesi, degli indicatori e degli strumenti di misurazione delle azioni intraprese in funzione del miglioramento dell'offerta e della scuola nel suo complesso, della tempistica e dei soggetti coinvolti.

Tutti gli obiettivi di processo definiti nel Piano di Miglioramento e nel PTOF contribuiscono al raggiungimento delle priorità.

Si sottolinea inoltre che tutte le azioni contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 7 art. 1 della legge 107/2015.

In merito alla pianificazione operativa degli obiettivi di processo in relazione alle tre annualità, alle modalità di condivisione e diffusione dei risultati, ai tempi di attuazione delle attività, al monitoraggio e valutazione periodica, si fa pertanto riferimento al Piano di Miglioramento pubblicato in Allegato al PTOF.

IL RAV			
SEZIONI	**PARAGRAFO**	**AUTOVALUTAZIONE 2023/24**	**AUTOVALUTAZIONE 2024/25**
ESITI	Risultati scolastici	**5**	**5**
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	**4**	**4**
	Competenze chiave europee	**5**	**6**
	Risultati a distanza	**6**	**7**
PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Curricolo, progettazione e valutazione	**5**	**6**
	Ambiente di apprendimento	**4**	**6**
	Inclusione e differenziazione	**5**	**6**
	Continuità e orientamento	**5**	**6**
PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	**4**	**7**
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	**4**	**6**
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	**4**	**6**

7. Principali elementi di innovazione

Posto che per la nostra comunità professionale il Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" di Adrano si propone come "*la scuola della personalizzazione e dell'inclusione, della partecipazione e del dialogo, del benessere e della formazione di cittadini responsabili, riflessivi e competenti*" capaci di

utilizzare conoscenze, abilità e competenze, disciplinari e trasversali, comprese le *life skills*, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, logiche e digitali, per affrontare le sfide della società, e capaci di collaborare e comunicare, di esercitare un pensiero riflessivo, critico e responsabile, di sviluppare resilienza, metacognizione, creatività e pensiero divergente, i principali elementi di innovazione consistono nell'introduzione nel PTOF di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli:

a) lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative"

b) lo sviluppo delle competenze multilinguistiche degli studenti e del personale

c) lo sviluppo di azioni finalizzate alla piena inclusione di tutti gli studenti e le studentesse, tenuto conto delle loro peculiarità e delle problematiche del mondo giovanile.

La realizzazione delle azioni sopra indicate è resa possibile dall'utilizzo di tutte le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, come meglio evidenziato nel successivo paragrafo n. 8.

In merito all'azione c) si evidenzia che l'Istituzione scolastica partecipa al progetto di Ricerca – Azione promosso dall'USR Sicilia con nota prot. 44594 del 17/10/2023 denominato: "*Mal-essere adolescenziale, gruppo e costruzione del Sé. Una Ricerca-Azione per la promozione del ben-essere a scuola*".

Il progetto è finalizzato a creare attorno agli adolescenti "*un sistema ecologico sempre più allargato di relazioni costruttiva che gradualmente possa configurarsi come una barriera protettiva di prevenzione, a partire dall'attenzione rivolta alla sensibilizzazione e formazione degli operatori scolastici in senso lato e delle famiglie*".

8.Iniziative di cui alla "Missione 1.4 –Istruzione" del PNRR

Il Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che si prende cura del benessere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento.

Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, DSGA, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.

Le azioni messe in atto dal nostro Istituto sono le seguenti.

I – Linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Azione 1 - Next Generation Classroom – Progetto "BISOGNA ANDARE AVANTI".

Finalità della misura è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano

fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Il progetto ha lo scopo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento e di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Tale azione di trasformazione fisica/virtuale viene accompagnato da un ampio piano di formazione finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento, poiché «*accanto alla progettazione fisica, occorre innovare il nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti)*".

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, il presente progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- la promozione di un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all'insegna delle nuove tecnologie;
- la promozione di metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle *multiliteracies* e *debate*, *gamification*, ecc.);
- la promozione di un «cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale»;
- la trasformazione della classe «in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento»;
- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
- l'aggiornamento professionale dei docenti.

Il finanziamento del progetto ha consentito di implementare la formazione dei docenti e di acquistare i seguenti dispositivi, al fine di realizzare all'interno di 22 aule fisse ambienti di apprendimento innovativi quali piattaforme di apprendimento digitale che spaziano dalla semplice piattaforma di e-learning a piattaforme di realtà virtuale o aumentata:

- 22 Digital board 65'
- 4 Digital board 85'
- 22 laptop
- 20 PC per il laboratorio linguistico
- 1 Maxi schermo per Aula Magna
- 24 Headset AR per laboratorio immersivo
- personalizzazione di ambienti e aule.

II – P.N.R.R. Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next Generation Labs, progetto "SCENARI FUTURI"

Grazie al finanziamento del progetto sono stati acquistati:

- Proiettore per grandi ambienti (Auditorium sede centrale)
- Impianto di filodiffusione (Auditorium sede centrale)
- Laboratorio immersivo di realtà aumentata (AR) con 6 visori (sede succursale)
- 25 visori per Realtà Virtuale per il Laboratorio immersivo dell'Aula Magna (sede Centrale)
- Corsi di formazione per docenti e software "Cybersecurity" per complessive

- Corso di formazione per studenti
- 20 headset per realtà virtuale
- Acquisto fornitura arredi innovativi

III – PNRR, Missione 4 istruzione e ricerca – «investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU» 2^ Edizione – D.M. 170/2022 – progetto "INSIEME SI PUÒ"

Dal gennaio 2024 l'Istituzione scolastica ha avviato una ricca programmazione di laboratori extra curricolari e co-curricolari finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti.

L'intervento straordinario è finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica e si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

Il percorso prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti.

All'interno del capitolo III.18 del presente documento (progetti extra-curricolari) vengono elencati i laboratori realizzati.

IV – PNRR, Missione 4 istruzione e ricerca - «investimento 1.4 – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – PROGETTO INSIEME SI PUÒ BIS – D.M. 19/2024

L'avvio del progetto è previsto da gennaio 2025 e la conclusione del progetto è prevista entro il 15 settembre 2025. Il piano progettuale è il seguente:

- n. 38 corsi di mentoring;
- n. 3 laboratori di 30 ore per potenziamento linguistico (Inglese e/o Francese)
- n. 12 laboratori di consolidamento/potenziamento disciplinare
- n. 6 laboratori di 20 ore per attività espressivo-laboratoriali
- n. 1 laboratorio di 10 ore per il coinvolgimento delle famiglie

V – D.M. 328 del 22/12/2022, "Linee guida per l'orientamento relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"

Si fa riferimento al paragrafo sull'orientamento, capitolo III.

VI – PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale - PROGETTO M4C1I2.1-2023-1222-P-38946 – UNA BUSSOLA PER L'INNOVAZIONE DIGITALE (D.M. 66/2023)

La linea di investimento 2.1 "*Didattica digitale integrata e formazione alla transizione*

digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito, la formazione di "circa 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale amministrativo, la creazione di circa 20.000 corsi di formazione". La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "*Scuola 4.0*".

All'interno del capitolo VII.5 del presente documento (Piano di Formazione del Personale) sono elencati i laboratori formativi realizzati o in corso di realizzazione.

VII –PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche – Progetto ESPOLORATORI DEL TERZO MILLENNIO - M4C1I3.1-2023-1143-P-29321 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Il progetto offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM - Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. Il D.M. 65 del 12/04/23 ha assegnato all'Istituzione scolastica tanto i fondi necessari per avviare percorsi formativi STEM, digitali e di lingue rivolti agli studenti, quanto i fondi per la formazione linguistica e metodologica rivolta ai docenti.

Nel capitolo III.18 (progetti extra-curricolari) sono elencati i laboratori realizzati e quelli in corso di realizzazione.

VIII – Risorse innovative per la didattica in funzione orientativa.

Al fine di innovare la didattica in funzione orientativa, l'istituzione scolastica si avvale o intende avvalersi delle seguenti risorse e opportunità:

- Programma Erasmus+ 2021- 2027 nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU per incentivare scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolasti (DM 61 del 03/04/23)
- Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy
- Linea di investimento PNRR 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università", che consente a tutte le scuole secondarie del secondo ciclo di poter realizzare percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi.

PARTE III - L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

CAPITOLO III - IL CURRICOLO E L'OFFERTA FORMATIVA

1. Le risultanze dell'autovalutazione in merito a curricolo, progettazione, valutazione

Partendo dai documenti ministeriali di riferimento, la scuola ha elaborato un proprio curricolo, ampliando significativamente l'offerta formativa, anche in riferimento ai PCTO, con numerose attività inserite nel progetto educativo d'istituto. Dall'a. S. 2024/25 delle Commissioni appositamente costituite hanno avviato la revisione del documento, comprensivo del curricolo di Educazione civica e del Curricolo digitale, anche al fine di dare rilievo, in modo strutturato e sistematico, alle Competenze chiave europee e di cittadinanza.

I docenti, per la pianificazione dell'attività didattica, effettuata e condivisa sia per ambiti disciplinari che trasversalmente, utilizzano modelli comuni di unità di apprendimento e di programmazione e si avvalgono di criteri di valutazione comuni. Questi ultimi saranno rivisitati nell'A.S. 2025/26, al fine di rendere il format di riferimento omogeneo e comune a tutte le discipline.

La scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero o di potenziamento.

Sarà necessario svolgere sistematicamente prove comuni intermedie e finali, strutturate sul modello delle prove nazionali INVALSI, anche al fine di monitorare l'eventuale distanza fra gli alunni dentro la classe e fra classi parallele.

2. Il PECUP e l'Identità dei licei

I – Premessa

L'Allegato A al Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, *Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, declina il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei, i cui percorsi "*forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali*".

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

II – Traguardi attesi in uscita comuni a tutti i licei

A conclusione dei vari percorsi liceali, gli studenti dovranno aver acquisito le seguenti competenze:

Area metodologica	• Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
Area logico-argomentativa	• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
Area linguistica e comunicativa	• Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre • lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare • ricerca, comunicare.
Area storico-umanistica	• Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche,

	sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con • altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e • artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
Area scientifica, matematica e tecnologica	• Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

III – Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali

Fermo restando che le competenze sopra indicate sono comuni a tutti i percorsi liceali, ogni liceo ha una propria specifica identità:

Liceo classico	"*Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie*" (Art. 5 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come

	possibilità di comprensione critica del presente; • avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; • aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; • saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.
Liceo linguistico - Esabac	"*Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse*" (art. 6 comma 1) Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; • avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; • saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali; • riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; • essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; • conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; • sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio; • applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio; • padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); • utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

Liceo scientifico	"*Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale*" (art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico; • comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; • saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; • comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; • saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; • aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; • essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; • saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo scientifico – opzione scienze applicate	L'opzione "*scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni*" (art. 8 comma 2), Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio; • elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; • analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; • individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); • comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; • saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; • saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.
Liceo delle scienze umane	"*Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane*" (art. 9 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica; • aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; • saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; • possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Liceo delle scienze umane Opzione economico-sociale	*"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali"* (art. 9 comma 2) Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche; • comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; • individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; • sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici; • utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; • saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale; • avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

3. Articolazione dei percorsi liceali

Si articolano in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Primo biennio	Finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al D.M. 139/2007. Il DM 139/2007, che assume quale sfondo di riferimento la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'UE 18 dicembre 2006, ora sostituita dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, evidenzia che tutte le scuole del secondo grado, nel primo biennio, devono garantire una base comune. A tal fine predispone: • **l'Allegato 1 – Assi culturali**, che descrive le competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione relative all'asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale, declinando, per ogni asse, competenze, abilità/capacità e conoscenze; • **l'Allegato 2 – Competenze chiave di cittadinanza** da conseguire al termine dell'istruzione obbligatoria, che esplicita le seguenti competenze (da coordinare con le competenze europee): - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare (comprendere e rappresentare) - Agire in modo autonomo e responsabile

	- Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione Al fine di valutare tali competenze trasversali, coordinando le Competenze chiave europee (secondo la versione del 2018) e le Competenze di cittadinanza, il collegio dovrà elaborare una rubrica di valutazione, con indicazione di descrittori, indicatori e rispettivo voto in decimi.
Secondo biennio	È finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
Quinto anno	Si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento (O.S.A.) di cui al D.M. 211/2010

Nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico assegnato.

Nel Liceo linguistico la DNL in CLIL è introdotta dal terzo anno e se ne aggiunge un'altra dal quarto anno.

4. Piano di studi e orario annuale delle attività e degli insegnamenti

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e il piano di studi, definiti negli allegati al decreto 89/2010, sono sotto riportati.

LICEO CLASSICO					
ORARIO SETTIMANALE	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I	**II**	**III**	**IV**	**V**
LINGUA E CULTURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE	**27**	**27**	**31**	**31**	**31**

LICEO SCIENTIFICO					
ORARIO SETTIMANALE	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I	**II**	**III**	**IV**	**V**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE					
ORARIO SETTIMANALE	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I	**II**	**III**	**IV**	**V**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
INFORMATICA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

LICEO LINGUISTICO (Esabac)					
ORARIO SETTIMANALE	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I	**II**	**III**	**IV**	**V**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	2	2			
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	3	3	4	4	4

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA*			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

*L'opzione EsaBac prevede l'insegnamento in lingua francese della storia del II biennio e del V anno

Il Liceo Verga è una delle 337 scuole, distribuite sul territorio nazionale, che propone per l'indirizzo Linguistico la possibilità del duplice diploma EsaBac, istituito nell'ambito della cooperazione educativa tra l'Italia e la Francia nel febbraio 2009.

Il percorso prevede, nei due Paesi firmatari dell'accordo di cooperazione, un percorso bilingue triennale, che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat francese, con il quale è possibile accedere direttamente al sistema universitario dei rispettivi Paesi. Il curricolo italiano, nelle sezioni EsaBac, prevede nell'arco di un triennio lo studio della Lingua e della letteratura francese, per quattro ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese per due ore a settimana. Nel Liceo linguistico la DNL in CLIL è introdotta dal terzo anno e se ne aggiunge un'altra dal quarto anno.

Il percorso EsaBac offre agli studenti una formazione integrata basata sullo studio approfondito della lingua e della cultura del Paese partner, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze storico-letterarie e interculturali, acquisite in una prospettiva europea e internazionale.

Al termine del percorso, gli studenti raggiungono un livello di competenza linguistica pari al livello B2. Si allega il Progetto EsaBac (Allegato 3 al PTOF).

LICEO DELLE SCIENZE UMANE					
ORARIO SETTIMANALE	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I	**II**	**III**	**IV**	**V**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2

SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE					
ORARIO SETTIMANALE	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I	**II**	**III**	**IV**	**V**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2			
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA 2^ LINGUA	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

Proposte di arricchimento del piano di studi

Nella seduta del 18 novembre 2024, con delibera n. 40, il Collegio Docenti ha disposto di ampliare l'offerta formativa per le prime classi, a partire dall'a. S. 2025/2026, con un'ora aggiuntiva e facoltativa di,

- **Diritto** in tutte le classi prime, ad eccezione dell'indirizzo Scienze Umane e S.U. ad opzione Economico-sociale, dove è curricolare;
- **Arte** in tutte le classi prime, ad eccezione dell'indirizzo Scientifico e delle Scienze Applicate, dove è curricolare.

In base al numero delle adesioni (minimo 15 alunni), si potranno organizzare interventi secondo il modello delle "classi aperte"

Sempre nell'ottica dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, il collegio ha avanzato la proposta di richiedere, non appena possibile, la **costituzione di un Liceo Musicale** e di partecipare all'attivazione di un **Liceo con curvatura biomedica**.

Il liceo Musicale

La proposta nasce dalla constatazione della presenza, nel territorio, di scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale e, altresì, dell'assenza di un Liceo musicale.

Il Liceo Verga, già dal 2023/24 ha arricchito la propria offerta formativa con corsi extra-curricolari di musica orchestrale, senza oneri per l'utenza, ha acquistato degli strumenti musicali, ha predisposto un ambiente laboratoriale dedicato. Dal 2023/24 ad oggi l'Orchestra del Liceo Verga è divenuta una realtà consolidata e stabile, che si esibisce, con un repertorio variegato, in occasione di vari eventi scolastici e anche pubblici. Il 28 dicembre 2024 il Sindaco di Adrano consegnerà all'orchestra del Liceo "Giovanni Verga" di Adrano il premio "***Il Banchettante***". La consegna della riproduzione del celeberrimo bronzetto del VI sec. a.C., oggi esposto nel Museo Saro Franco di Adrano, costituisce un attestato di benemerenza civica finalizzato alla valorizzazione e al riconoscimento delle eccellenze siciliane ed adranite. La motivazione dell'attribuzione del premio è la seguente:

> *"In appena un anno, l'Orchestra del Liceo Giovanni Verga ha raggiunto traguardi notevoli, evidenziando non solo competenza musicale, ma anche una profonda capacità di collaborare, di ascoltare e di esprimere la propria individualità all'interno di un insieme. Questo processo di crescita e passione artistica è anche frutto dell'impegno e dell'orientamento formativo di tutta la comunità educante."*

Il Liceo Musicale si pone come obiettivo formativo in senso lato, indagare il ruolo della Musica nella storia e nella cultura, approfondendo gli aspetti esecutivi, interpretativi e compositivi e sviluppando percorsi individuali per il raggiungimento di specifiche competenze tecnico strumentali. Il curricolo del liceo musicale prevede un percorso che intende integrare la formazione umanistica, linguistica, artistica e musicale e che permette allo studente di poter proseguire gli studi universitari verso ogni indirizzo e verso i corsi accademici di Alta Formazione Musicale presso i Conservatori Statali.

Attraverso lo studio delle discipline caratterizzanti, lo studente potrà comprendere, eseguire, interpretare con il primo ed il secondo strumento brani di epoche, generi e stili differenti, realizzare repertori con ensemble vocali e strumentali ed acquisire competenze informatiche ed elettroacustiche legate all'area musicale. Questo il quadro orario del Liceo.

LICEO MUSICALE					
ORARIO SETTIMANALE	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I	**II**	**III**	**IV**	**V**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2			
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERN	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE***	3	3	2	2	2

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE***	3	3	3	3	3
STORIA DELLA MUSICA	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME***	2	2	3	3	3
TECNOLOGIE MUSICALI***	2	2	2	2	2
TOTALE	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

* con Informatica al primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.
N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

La curvatura bio-medica

La curvatura biomedica è un indirizzo innovativo e sperimentale che prevede, per il **primo biennio**, il potenziamento delle ore di fisica e di scienze naturali e, per il **triennio**, l'introduzione di ore di biologia biomedica, con previsione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro presso strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Provinciali. La principale finalità è quella di consentire agli studenti di acquisire specifiche competenze in campo fisico-biologico per accedere con maggiore facilità agli studi universitari di ambito chimico-biologico e medico-sanitario.

5. Il curricolo

Visto il DM 139/2007, tutte le scuole del secondo grado, nel primo biennio, devono garantire una base comune di apprendimento degli studenti, come sopra evidenziato. A tal fine definisce gli Assi culturali, le Competenze chiave di cittadinanza da conseguire al termine dell'istruzione obbligatoria, da coordinare con la Raccomandazione europea per le competenze chiave.

Ciò posto, si comprende che il curricolo del primo biennio deve essere strutturato in modo tale da prevedere, quale base minima, comune a tutti gli indirizzi di istruzione secondaria superiore:

- le competenze di base riferite ai 4 assi culturali, declinate in termini di conoscenze e abilità (documento allegato al D.M. 139/2007)
- il riferimento, per ogni competenza disciplinare o gruppo di competenze, alle Competenze di cittadinanza allegate al D.M. 139/2007, coordinate con le nuove Raccomandazioni europee 2018 relative alle competenze chiave;
- gli O.S.A. di cui al Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 (Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento) declinati in termini di conoscenze e abilità.

Le *Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei* rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali.

Anche alla luce di quanto sopra premesso, si rende necessario sottoporre a revisione il Curricolo verticale di Istituto "per competenze", con *focus* sul processo di insegnamento-

apprendimento, ossia su una didattica mirante a valorizzare lo studente e correlata ad una valutazione formativa e incrementale, sulle competenze piuttosto che sul programma, sulle competenze piuttosto che sulle nozioni. Il curricolo indicherà competenze, abilità e contenuti disciplinari e/o di asse culturale, sullo sfondo delle competenze chiave europee e di cittadinanza, con sguardo finale al profilo in uscita dello studente.

Il curricolo verticale, che sarà sottoposto a revisione nell'a. S. 2024/25, è allegato al presente documento (**Allegato 2** al PTOF).

6. L'offerta formativa

Il nostro servizio scolastico comprende:

- le attività formative del curricolo nazionale;
- le attività extra-curricolari liberamente scelte dall'utenza, al fine di potenziare le inclinazioni degli studenti soprattutto in vista dell'orientamento.

La progettazione curricolare è costituita:

- da attività inerenti alle singole discipline al fine di indurre l'alunno a trasformare specifiche conoscenze (il sapere) e abilità (il saper fare) in competenze (il saper fare autonomamente nei diversi contesti), all'interno delle quali si ricomprendono i percorsi per l'insegnamento di DNL con metodologia CLIL;
- da attività di integrazione rivolte principalmente ad alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- da Progetti interdisciplinari (attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegate ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione Scuola e agli obiettivi dell'Agenda 2030, tra cui attività di Educazione alla Salute e all'Alimentazione, all'Ambiente, alla cittadinanza, alla Legalità, alla sicurezza, alla solidarietà);
- da attività di accoglienza, continuità e orientamento;
- da progetti di PCTO;
- da attività di recupero e di potenziamento;
- da Progetti didattici quali uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a rappresentazioni teatrali o musicali;
- da attività miranti alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, archeologico locale (si fa riferimento alla L.R. 9/11, al D.lgs. 60 del 13 aprile 2017 e alle Linee guida per l'attuazione della L.R. 9/11 – prot. 78158 dell'USR Sicilia) e delle ricorrenze religiose e civili;
- dalla libera partecipazione ai concorsi e alle iniziative promosse dagli enti Locali, dal Ministero e dalle Associazioni, anche in vista della valorizzazione delle eccellenze;
- da attività finalizzate a sviluppare le competenze digitali degli studenti, coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale (cfr. cap. VI) e le competenze STEM.

7. I tre nuclei dell'insegnamento di Educazione Civica e la transizione ecologica e culturale del Piano RiGenerazione Scuola

I – Premessa normativa. I tre nuclei

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate in via di prima applicazione le *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica*, sostituite, dopo una fase di sperimentazione, con Decreto 183 del 07/09/24 da nuove *Linee guida* che definiscono a livello nazionale, traguardi e obiettivi di apprendimento.

L'insegnamento dell'Educazione Civica intende sviluppare "*la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società*" (articolo 2, c.1 della Legge n. 92/19).

Le diverse tematiche relative all'insegnamento dell'Educazione civica individuate dalla L. 92/19 sono riconducibili a tre nuclei fondamentali, illustrati nel successivo paragrafo 8:

- Costituzione
- Sviluppo economico e Sostenibilità
- Cittadinanza digitale

II - Connessione tra Educazione Civica e il Piano RiGenerazione Scuola

Il secondo nucleo, **Sviluppo economico e sostenibilità**, rivisto alla luce del Piano del Ministero dell'Istruzione **RiGenerazione Scuola** che, con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196[3] (Attuazione della direttiva – UE - 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente), entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Il piano, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, è pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'Educazione civica. Le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale sono collegate ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione. I quattro pilastri del ***Piano RiGenerazione scuola*** sono i seguenti:

1) ***Rigenerazione dei saperi*** *(appresi e vissuti)*, che prevede attività didattico - formative laboratoriali, esperienziali e interattive di educazione alimentare, alla salute e alla legalità indirizzate agli alunni, ai docenti e alle famiglie, da tenersi non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali.
2) ***Rigenerazione dei comportamenti***, che prevede la messa a regime di un insieme di attività formative per stimolare e indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita (ad esempio implementare il consumo di bevande e cibi sostenibili o di prodotti a km 0, attività di riciclo dei rifiuti ...)
3) ***Rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali***, ossia la realizzazione di scuole

[3] Art. 10 comma 3 - "Per le finalità di cui al comma 1, il Ministero dell'istruzione adotta «RiGenerazione Scuola», il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole, che prevede la realizzazione, a favore della comunità scolastica, di attività formative volte alla promozione della consapevolezza e della conoscenza delle problematiche legate al consumo della plastica monouso e a trasformare le abitudini di vita in chiave sostenibile."

sostenibili, con ampi spazi verdi e ambienti didattici rimodulati, graduale riqualificazione energetica delle scuole, la modifica degli spazi esterni in spazi verdi.

4) ***Rigenerazione delle opportunità***, tramite l'offerta di nuovi corsi di studio

Gli obiettivi del Piano sono sociali, ambientali ed economici, così come sotto definiti:

Obiettivi sociali	Recuperare la socialità. Superare il pensiero antropocentrico. Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia. Abbandonare la cultura dello scarto. Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni.
Obiettivi ambientali	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la Casa comune. Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi. Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico. Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura. Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo.
Obiettivi economici	Conoscere la bio-economia. Conoscere il sistema dell'economia circolare. Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico. Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative. Acquisire competenze green.

L'Istituzione scolastica ha aderito al progetto PON: EDUGREEN - realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. L'azione 2 – "*Laboratori green, sostenibili e innovativi*" – intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica. Ha lo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, nell'ambito del Programma operativo nazionale. (REACTEU)

Il progetto, concluso con la realizzazione di un'ampia area a verde negli spazi esterni della sede centrale, è collegato con i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

8. Il curricolo di Educazione civica.

Elementi fondanti

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1 c. 1 L. 92/19). È importante pertanto: "*Individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità*"

(articolo 1, comma 1 della Legge n. 92/19).

Il Decreto 183 del 07/09/24, Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, enfatizza alcune tematiche, quali:

- la necessità di una conoscenza accurata della Costituzione italiana (Art. 4 c. 2 L. 92/2019), nelle sue dimensioni storica, giuridica, valoriale, intesa come norma cardine del nostro ordinamento e riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
- la valorizzazione della cultura del lavoro;
- l'alleanza educativa tra scuola e famiglia;
- l'inclusione di tutti e la personalizzazione dell'insegnamento, al fine di stimolare e valorizzare ogni talento, favorire il dialogo e il rispetto reciproco;
- in riferimento al secondo nucleo, Sviluppo economico e sostenibilità, una particolare attenzione alla promozione dell'educazione finanziaria e del concetto di sviluppo economico, strettamente connessi però alla tutela dell'ambiente, e una maggiore attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità, anche al fine di implementare significato e valore dell'appartenenza alla comunità nazionale o Patria.

Le Linee guida sottolineano fortemente il tema della **trasversalità e interdisciplinarità** dell'insegnamento di Educazione Civica. Tale affermazione ha conseguenze non solo sul piano organizzativo, ma anche sul piano più profondo della strutturazione della didattica, dal momento che i nuclei tematici dell'insegnamento sono già impliciti nelle discipline. Ad esempio "educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia, così come l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie trova alimento nel dibattito storico, filosofico e letterario. Per questo motivo l'insegnamento di Educazione Civica non può che essere trasversale, evitando superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Ciò significa che:

- le tematiche vanno ricercate all'interno delle discipline;
- l'osservazione e valutazione deve essere effettuata dall'intero consiglio di classe;
- l'interdisciplinarità non si consegue trattando tutti lo stesso argomento, ma quando l'intero C.d.C mira al conseguimento di uno o più obiettivi - determinanti per l'età degli studenti e per il periodo di svolgimento, in quanto propedeutici allo sviluppo di successive competenze, anche disciplinari, afferenti alle competenze chiave (competenze civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa …) - e alla definizione di strategie comuni.

I temi fondamentali, in relazione ai tre nuclei, sono i seguenti:

NUCLEI	TEMI FONDAMENTALI (Decreto n. 183 del 07/09/2024)
COSTITUZIONE	• Conoscenza della Costituzione, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e riflessione sul suo significato • Conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare: ✓ i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2 della Costituzione); ✓ il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3 della Costituzione); ✓ il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4 della Costituzione); ✓ la libertà di religione (art. 8 della Costituzione); ✓ le varie forme di libertà (artt. 13-21 della Costituzione); ✓ l'organizzazione della società (artt. 35-54 della Costituzione); ✓ le istituzioni politiche (artt. 55 – 96 della Costituzione); ✓ il diritto alla parola (art. 21 della Costituzione). • Particolare attenzione al concetto di diritti e doveri e alla loro interconnessione, evidente ad esempio nel concetto di lavoro (inteso non solo come diritto - articolo 4, comma 1, della Costituzione - ma anche come dovere civico - articolo 4, comma 2, della Costituzione - e come valore sul quale si fonda la nostra Repubblica - articolo 1, comma 1, della Costituzione) • Conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni • Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio i regolamenti scolastici) • Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione • Conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei • Conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica • Educazione alla legalità, alla lotta contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona • Contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati • Educazione stradale finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Premesso che la trattazione del nucleo si ricollega ai 17 goals dell'Agenda 2030, temi fondamentali sono i seguenti: • conoscenza del concetto di **sviluppo economico** e di crescita, valorizzando il lavoro come principio cardine della nostra società e l'iniziativa economica privata (la diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità); • tutela della natura e **protezione dell'ambiente**, anche con riguardo alle specie animali e alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformulato); • cultura della **protezione civile** per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio; • rispetto per i beni pubblici (a partire dalla struttura scolastica), tutela del decoro urbano, conoscenza e valorizzazione del ricchissimo **patrimonio culturale**, **artistico** e **monumentale** dell'Italia; • **educazione alimentare** per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico; • tutela della **sicurezza**, della **salute**, della dignità e della qualità della vita delle persone;

	• percorsi educativi per il **contrasto alle dipendenze** derivanti da droghe, fumo, alcool, *doping*, uso patologico del *web*, *gaming* e gioco d'azzardo; • **educazione finanziaria** e assicurativa e pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro, evidenziando l'importanza della tutela del risparmio.
CITTADINANZA DIGITALE	Le linee guida sottolineano che "*lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato (…) l'organizzazione sociale del nostro tempo*", sempre più circoscritto ad uno spazio digitale, con conseguente esposizione dei più giovani, più vulnerabili ed esposti ai rischi della rete. Fondamentale, pertanto, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. Utile strumento di lavoro è il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.2 – che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, e che costituisce uno strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti. Particolare attenzione potrà essere riposta ai seguenti aspetti: • aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; • approfondimenti in tema di *privacy* e tutela dei propri dati e identità personale; • prevenzione e contrasto delle attività di cyberbullismo; • conoscenza delle tematiche relative all'Intelligenza Artificiale

Nella programmazione delle attività verrà conferito particolare rilievo agli obiettivi dell'Agenda 2030, che pone i seguenti 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, anche detti Global Goals proprio perché coinvolgono tutto il globo terrestre. I docenti sono chiamati dunque a proporre percorsi di riflessione e studio per sensibilizzare gli alunni circa la consapevolezza dei diritti e, soprattutto, dei doveri che ciascuno ha in quanto cittadino del pianeta Terra e renderli protagonisti del raggiungimento dei Global seguenti goals:

- Goal 1 - Sconfiggere la povertà
- Goal 2 - Sconfiggere la fame
- Goal 3 - Salute e benessere
- Goal 4 - Istruzione di qualità
- Goal 5 - Parità di genere
- Goal 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Goal 7 - Energia pulita e accessibile
- Goal 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica
- Goal 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture
- Goal 10 - Ridurre le disuguaglianze
- Goal 11 - Città e comunità sostenibili
- Goal 12 - Consumo e produzione responsabili
- Goal 13 - Lotta contro il cambiamento climatico
- Goal 14 - Vita sott'acqua
- Goal 15 - Vita sulla terra
- Goal 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide
- Goal 17 - Partnership per gli obiettivi

Fondamentale in questo contesto è la predisposizione di un **ambiente di apprendimento**

all'interno del quale:

- gli adulti siano modelli coerenti di comportamento;
- l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consenta la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta.

L'intera istituzione scolastica diventa un ambiente di apprendimento e banco di prova all'interno del quale sperimentare l'esercizio quotidiano della convivenza e della democrazia, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi degli altri, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza.

Il curricolo di Educazione civica viene allegato al presente documento (Allegato 4 al PTOF). Il curricolo tuttavia sarà revisionato e sottoposto ad approvazione del collegio dei docenti a giugno 2025.

Aspetti organizzativi e procedurali

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di **33 ore** per ciascun anno scolastico.

Per la revisione del curricolo di Educazione civica è stata individuata una Commissione composta da tre docenti con competenze storiche e giuridiche e dal docente F.S. – Supporto digitale al lavoro dei docenti (tale figura risulta necessaria per la redazione del curricolo relativo al terzo nucleo).

La Commissione, in alcune fasi del proprio lavoro, vista la natura trasversale e interdisciplinare dell'Educazione Civica cui si è fatto sopra riferimento, è integrata da:

- **Coordinatori dei dipartimenti**, al fine di ricercare la connessione tra i temi dell'educazione civica e le discipline, graduare gli obiettivi per anni di corso, definire "aggregazioni" di contenuti omogenei (da trattare in apposite UdA), definire la tempistica in modo quanto più possibile coerente con lo sviluppo dei curricoli disciplinari;
- **Referenti**, al fine di definire target e tempistica delle attività coerentemente con il curricolo di Educazione civica;
- **F.S. Area 1,** al fine di conferire al Curricolo di Educazione civica la stessa struttura del Curricolo disciplinare.

La Commissione, definito il *format* di curricolo (si fornisce sotto una possibile ipotesi di lavoro), in sinergia con la F.S. Area 1, si riunisce con i Coordinatori di Dipartimento e con i Referenti delle "Educazioni", al fine di analizzare, per ogni Nucleo e per ogni anno, gli Obiettivi di apprendimento enunciati nelle Linee Guide e di enucleare, tenendo conto del curricolo verticale e dei contenuti delle singole discipline, conoscenze e abilità relative ai vari obiettivi ove possibili coerenti con i contenuti disciplinari.

Inoltre gli obiettivi, declinati in termini di conoscenze e abilità, all'interno di ogni nucleo, devono essere aggregati per affinità, al fine di organizzare insiemi omogenei di contenuti per la redazione delle UdA.

Nelle singole Uda i CdC potranno aggregare vari obiettivi e definire, in maniera più dettagliata, la tempistica delle attività.

La Commissione dovrà inoltre definire:

- un format di UdA
- una possibile sequenza di UdA per anno di corso e, se necessario, per indirizzo
- un repertorio di **strumenti** condivisi di osservazione e valutazione, quali rubriche e griglie

di osservazione, rubriche di processo e di prodotto, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

In merito all'insegnamento dell'Educazione civica, visto quanto contemplato dalle Linee guida:

- nelle classi del biennio di Scienze Umane l'insegnamento dell'Educazione civica è affidato al docente di Diritto, fermo restando che, anche in questo caso, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo;
- in tutte le altre classi, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe;
- il docente Coordinatore per l'Educazione civica per i vari anni di corso e indirizzi viene individuato dal Consiglio di classe sulla base della disciplina di insegnamento (si farà in modo di ripartire equamente il carico).

I Consigli di classe hanno i seguenti compiti:

- elaborano la Progettazione annuale di Educazione Civica (insieme di UdA, comprensive delle strategie) utilizzando il Curricolo, il Format e la sequenza delle UdA predisposti dalla Commissione per la revisione del curricolo di Educazione Civica;
- definiscono la durata di ogni UdA, al fine di documentare l'assolvimento della quota minima annuale complessiva di n. 33 ore data dall'insieme delle UdA o Programmazione di Educazione civica;
- ricomprendono all'interno delle UdA le attività predisposte dai Referenti (legalità, ambiente ecc), conteggiando anche le ore utilizzate per le attività in oggetto;
- individuano e predispongono ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- curano la compilazione delle griglie di osservazione o rubriche valutative, che saranno consegnate al docente Coordinatore al termine di ogni UdA.

Il docente coordinatore dell'educazione civica:

- controlla che l'UdA programmata venga regolarmente svolta, garantendo la reale trasversalità dell'intervento;
- acquisisce, a conclusione di ogni UdA, elementi conoscitivi al fine di attribuire una valutazione globale;
- in sede di scrutinio, acquisiti elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

In merito alla **valutazione** si evidenzia che:

- l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali;
- i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF devono essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento;
- in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

9. I progetti curricolari di Istituto per l'arricchimento del piano RiGenerazione scuola e del progetto di Educazione civica

Come già evidenziato nel paragrafo 7, il secondo nucleo dell'insegnamento dell'Educazione Civica riguarda lo Sviluppo sostenibile, tema rivisitato alla luce del Piano del Ministero dell'Istruzione RiGenerazione Scuola, a sua volta attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Il Piano è pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'Educazione civica. I progetti curricolari di Istituto realizzati dai Referenti per l'ambiente, per la salute e la solidarietà, per la valorizzazione delle risorse ambientali, artistiche, culturali, agroalimentari del territorio implementano, affiancano e approfondiscono, secondo una dimensione laboratoriale e operativa, vissuta anche in contesti non formali e informali, le tematiche afferenti al secondo nucleo dell'Educazione civica e al primo pilastro del Piano RiGenerazione Scuola.

Anche il primo nucleo dell'Educazione civica, Costituzione - diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, affrontato dai docenti dei cdc all'interno di apposite UdA, trova una sua naturale espansione e approfondimento nei progetti curricolari di Istituto redatti dai Referenti per la legalità, il bullismo e il cyber-bullismo.

Nelle tabelle che seguono viene illustrata l'offerta formativa relativa all'a. S. 2024/25. Nel triennio 2025/28 si manterrà la medesima struttura, anche se potrebbero cambiare le singole attività offerte.

LEGALITÀ, CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBER-BULLISMO Referenti: S. Corsaro e M. G. Romano			
Titolo	**Destinatari**	**Periodo**	**Attività**
Educazione alla legalità economica	Classi V	Intero anno scolastico	Il percorso formativo è articolato in una serie di incontri con gli studenti delle classi prescelte nel corso dei quali, il personale specializzato, illustra gli interventi che il Corpo della Guardia di Finanza svolge quotidianamente, come organo di polizia, per contrastare illeciti fiscali, sperpero di denaro pubblico, contraffazione, violazione dei diritti d'autore, oltre ai reati più noti legati alla criminalità organizzata e al traffico di sostanze stupefacenti.
Gli altri siamo noi!	Alunni del Liceo	Intero anno scolastico (5 incontri)	Incontro referenti con i coordinatori di classe per coinvolgere nelle attività le singole classi e diffondere la tematica; Verificare la consapevolezza delle tematiche da parte degli alunni attraverso un monitoraggio silenzioso ed anonimo; Visione film su tematica; Incontro con la polizia postale sulle tematiche; Giornata sul Bullismo - attività da definire- febbraio 2025; Incontro vita vissuta.

I giardini delle giuste e dei giusti	Alunni I Biennio	Entro 15 marzo proposte Entro 9 aprile incontro finale	Ciascuna classe, o gruppo di lavoro, o singolo soggetto, proporrà almeno due nomi, di una Giusta e di un Giusto, e in memoria di ciascuna\o di loro pianterà ed intitolerà un albero nel giardino o nel cortile della scuola o in una piazza\giardino \area verde limitrofa che verrà adottata dalle studentesse e dagli studenti della scuola. Potranno essere proposte più intitolazioni, avendo cura che almeno la metà sia femminile. Le scuole potranno scegliere una delle seguenti proposte: a) aggiungere alberi da intitolare nel Giardino già piantato; b) creare nuovi spazi di memoria in aree limitrofe alla scuola arricchendo la memoria delle intitolazioni già realizzate. Ogni scuola partecipante apporrà una targa di memoria accanto agli alberi piantati. Facoltativa: realizzazione di "Un'aula a cielo aperto per una Giusta". Si propone la realizzazione di uno spazio a cielo aperto, ritagliato da un cortile, da un giardino, anche da un'area dismessa della scuola.
Progetto Educativo Antimafia 2024/2025	Classi Terze	Ottobre 2024 - Aprile 2025	Ciclo di conferenze su temi 1.La criminalità organizzata come pericolo nazionale e globale: la penetrazione nell'economia legale; 2.Produzione e spaccio dalle droghe tradizionali a quelle sintetiche; 3. Lo Stato può battere la mafia; 4. Le donne tra pregiudizi violenza di genere e partecipazione alle organizzazioni criminali a partire dal rapporto OCSE 2023; 5. Mafia, antimafia e media Somministrazione di questionario anonimo per comprendere percezione del fenomeno. Possibilità di scrivere presso la sezione della rivista riservata ai giovani Asud'Europa Junior. Concorso giornalistico in memoria di Angelo Meli, centrato sulla cittadinanza attiva. Evento finale 30 aprile 2025 in occasione dell'anniversario dell'uccisione di Pio La torre e Rosario Di salvo e premiazione concorso Angelo Meli.
Educazione stradale	Alunni I Biennio	Una giornata dimostrativa tra i mesi di gennaio e marzo e una giornata di rielaborazione dell'evento con prodotto finale.	Verrà svolta una giornata dimostrativa con i vari corpi e mezzi attraverso test, prove e presso la sede scolastica con la presenza dei corpi dimostrativi. (Da valutare la capienza dello spazio esterno)
*"**Ciak… Un processo simulato per evitare un vero processo**"*	Classi Quarte	Ottobre 2024 - Maggio 2025	L'attività prevede una stretta collaborazione tra Magistratura e Istituzione scolastiche e la calendarizzazione di incontri su temi come bullismo, cyberbullismo, reati on-line, mafia e spaccio di sostanze stupefacenti con la partecipazione di un magistrato e di un rappresentante delle Forze dell'Ordine. La suddetta attività s'inserisce nel quadro delle iniziative volte alla prevenzione della devianza giovanile nell'Area Metropolitana di Catania, come il progetto denominato "Ciak un processo simulato per evitare un vero processo". Il "Progetto include, inoltre, la presentazione del bando di concorso "Promotori di Legalità Anno 2025" che prevede la premiazione il 23 maggio 2025, in occasione delle manifestazioni per le commemorazioni delle stragi di Capaci e di via D'Amelio.

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE **Referente: F. Aidala**			
Titolo	**Destinatari**	**Periodo**	**Attività**
Adotta un'aiuola	3^ AS, 3^ BS 3^ CS	Marzo Aprile Maggio 2025	Organizzazione dei gruppi di studenti che parteciperanno alle fasi di progettazione, preparazione e realizzazione dell'aiuola. Lavori pratici di preparazione del terreno, scelta delle piante e loro cura. Valutazione delle aiuole realizzate e premiazione della più bella.
Solidarietà e randagismo	Alunni del Biennio	Novembre 2024 e Marzo 2025	Workshop, incontro con i volontari dell'ENPA, approccio guidato con gli animali, incontro con i veterinari dell'ASP

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALIMENTAZIONE **Referente: prof. L. Sicurella**			
Titolo	**Destinatari**	**Periodo**	**Attività**
Prevenzione tumori con uno stile di vita sano e la giusta prevenzione	Alunni Triennio	Novembre – Dicembre 2024 Febbraio 2025	Lezioni in presenza, presso l'Auditorium della sede centrale della scuola o presso l'Aula Magna dell'istituto di via Donatello, con medici del SSN.

VALORIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA, LETTERATURA E PATRIMONIO SICILIANO **Referenti: S. Amari, F. E. Di Bartolo, G. Isgrò**			
Titolo	**Destinatari**	**Periodo**	**Attività**
Caratteristiche e peculiarità della mia terra	5^CS Classi Quinte	Novembre 2024 - Marzo 2025 in orario curriculare ed extracurriculare	Presentazione del progetto; Conferenza sul territorio - Archeologia del territorio di Adrano e visita guidata della fortificazione greca; Esperienze di valorizzazione virtuale dei musei; Visita guidata al Museo della Rappresentazione, all'Orto botanico e alla scoperta delle ville Liberty di Catania; Visita guidata all'Osservatorio astrofisico; Laboratorio di produzione dei prodotti finali; lavoro guidato e produzione autonoma; Presentazione dei prodotti finali.

Alla scoperta della Sicilia: un viaggio attraverso storia, cultura e tradizioni	2^AS e 2^ASA classi Seconde	Intero anno scolastico in orario curriculare ed extracurriculare	Utilizzare diverse fonti (libri, articoli, siti web, interviste) per raccogliere informazioni sulla Sicilia. Ricerca individuale o di gruppo su un aspetto specifico dell'Opera dei Pupi. Studio di opere d'arte e di architettura con influenze arabe. Individuazione degli elementi che caratterizzano la musica popolare siciliana. Intervistare gli anziani del paese per raccogliere testimonianze sui giochi tradizionali. Consultazione di fonti bibliografiche, antologie e studi critici. Leggere testi letterari in lingua siciliana e analizzarne il contenuto e le caratteristiche linguistiche. Analisi linguistica di testi in lingua siciliana, individuando parole e espressioni di origine araba. Organizzare visite virtuali o reali a monumenti e siti archeologici siciliani. Visita a chiese, monasteri e siti archeologici di interesse religioso. Preparare ricette tipiche siciliane e organizzare una degustazione. Realizzare prodotti multimediali (video, presentazioni) per presentare i risultati della ricerca. Realizzazione di un concerto con brani siciliani Organizzare tornei e gare per provare i giochi realizzati. Realizzazione di disegni, dipinti o collage che rappresentino scene o personaggi legati alla religiosità siciliana. Creazione di un blog o di una pagina web dedicata alla letteratura siciliana. Presentare i propri lavori in classe o a un pubblico più ampio.
Restare o partire? Costruire il futuro a partire dalle memorie e dalle identità locali	30 – 45 alunni Triennio del Liceo		Discussione iniziale in classe sul tema "Partire o restare?", esaminando i fattori che influenzano le scelte future degli studenti in relazione al territorio. Studio di foto antiche e moderne, documenti storici e articoli per riflettere sulla trasformazione del territorio, la sua bellezza o degrado. Gli studenti preparano e conducono interviste per raccogliere testimonianze sulla storia locale e sulle opportunità passate. Discussione sulle aspirazioni degli studenti riguardo al proprio futuro, esplorando i motivi che li spingerebbero a restare o a partire, immaginando una città futura diversa Gli studenti escono sul territorio per fotografare e filmare luoghi significativi, raccogliendo immagini e video da usare nel documentario finale. Creazione di un documentario che unisce le interviste, le immagini del territorio e le riflessioni degli studenti, sotto la guida di un tutor esperto. Proiezione del documentario e discussione aperta sui risultati del progetto con la partecipazione di studenti, docenti, genitori e anziani.
Il Rapporto tra storia e ambiente: Una prospettiva globale, l'Antropocene	Alunni Triennio	Novembre 2024	Conferenza sul tema dell'Antropocene e del rapporto tra storia e ambiente, con un breve excursus storico: l'evoluzione dell'Antropocene e il suo impatto storico-ambientale, con esempi concreti come la rivoluzione industriale, la deforestazione e l'urbanizzazione (relatore, prof. Adorno, UniCT). Spazio aperto al dialogo tra i partecipanti per approfondire i temi trattati e rispondere alle domande del pubblico.

Le guerre della droga Storie di una de-generazione: dipendenze e perdita di identità Incontro con lo scrittore e giornalista Pietro Melati	Alunni Triennio		Introduzione all'evento e presentazione dell'autore; Intervento principale di Pietro Melati, che esporrà le sue esperienze e riflessioni maturate in anni di inchieste giornalistiche e ricerche sul tema della droga. L'autore analizzerà il fenomeno attraverso casi concreti, dati e storie di persone coinvolte, mettendo in luce i legami tra droghe, esclusione sociale e crisi identitaria. La sua esposizione sarà arricchita da riferimenti culturali e sociali che permetteranno al pubblico di comprendere meglio il quadro complesso del fenomeno.
Falcone e Borsellino Il fuoco della memoria regia di Ambrogio Crespi	Alunni Triennio		Proiezioni del documentario in scuole, università, cinema, teatri, e luoghi pubblici; Dibattiti e tavole rotonde con esperti, magistrati e rappresentanti delle istituzioni dopo ogni proiezione; Materiale didattico di supporto distribuito nelle scuole e nelle associazioni partecipanti; Coinvolgimento dei media per promuovere il progetto attraverso interviste, articoli e talk show.
Musica e Storia: Creazione di Podcast Didattici e Radio Scolastica	Alunni Triennio		Storia della musica e suo impatto su eventi storici in Italia e all'estero. Analisi del ruolo della musica in periodi storici chiave (es. Rinascimento, Rivoluzione francese, Guerra Fredda). Introduzione ai software di registrazione e editing audio (es. Audacity). Nozioni di base su come pianificare e condurre un podcast in italiano e in lingue straniere. Tecniche di utilizzo di microfoni, gestione del suono e creazione di contenuti radio. Analisi di eventi storici internazionali e il loro legame con la musica (es. jazz negli USA durante la lotta per i diritti civili, la musica punk nel Regno Unito degli anni '70). Ricerca di fonti musicali in lingue straniere. Scelta dei temi da trattare nei podcast. Stesura del copione in italiano e/o in una o più lingue straniere. Registrazione, editing e post-produzione dei podcast. Pubblicazione su piattaforme scolastiche e/o pubbliche. Trasmissione sperimentale attraverso la radio scolastica, con contenuti in italiano e lingue straniere.

PROGETTO LETTURA **Referente: M. G. Fiamingo**			
Titolo	**Destinatari**	**Periodo**	**Attività**
Melior De Cinere Surgo	Tutte le classi	Intero anno scolastico	Sistemazione locali e scaffalature Creazione di un archivio carteceo/digitale Organizzazione del prestito Presentazione della biblioteca alle classi Bookcrossing Caffè letterario / filosofico Concorso di idee sulla promozione alla lettura Riallestimento della nuova biblioteca con arredi e materiali appropriati e selezionati per rendere lo spazio accogliente, stimolante, distensivo adatto alle attività previste nella biblioteca Inventario dei libri presenti ad oggi nella scuola Selezione e acquisto di una prima dotazione di libri Catalogazione di tutti i volumi con particolare attenzione per quelli antichi, qualora fossero presenti

PROGETTO SOLIDARIETÀ E AFFETTIVITÀ **Referente: M. D. Doria**			
Titolo	**Destinatari**	**Periodo**	**Attività**
I care: ognuno è qualcuno da amare	Alunni Liceo Famiglie, personale Docente e ATA	Intero anno scolastico	Rispondere alle richieste dei soggetti coinvolti secondo le loro esigenze specifiche e i progetti specifici pervenuti e condivisi dal Liceo, ognuno secondo le modalità ritenute condivisibili. Visita ai luoghi di residenza, ove possibile, con momenti di incontro e condivisione con le persone coinvolte.

10. Progetti curricolari di potenziamento

La scuola riserva grande attenzione ai fabbisogni formativi di tutti gli studenti. Fondamentale è in tal senso l'impegno dei docenti in funzione di un progressivo accrescimento delle competenze degli alunni.

I progetti sotto riportati sono finalizzati al potenziamento delle competenze nelle aree linguistica, logico-matematica, digitale, umanistica ed espressivo-motoria.

Offerta facoltativa opzionale

Come già ricordato in precedenza, a partire dall'a. S. 2025/26 gli alunni delle classi prime potranno scegliere di svolgere un'ora settimanale aggiuntiva nelle seguenti discipline:

Discipline	Destinatari
Diritto ed economia	Alunni delle classi prime del Liceo Classico, Linguistico, Scientifico, Scientifico-Scienze Applicate
Arte	Alunni delle classi prime del Liceo Classico, Linguistico, Scienze Umane, Scienze Umane opzione Economico sociale

Gli insegnamenti sono offerti grazie ad un oculato utilizzo dell'organico di potenziamento. In base alle adesioni degli alunni, saranno formate delle "classi aperte".

Le classi aperte si formeranno in presenza di un numero minimo di 14 adesioni.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO

Nelle tabelle che seguono viene illustrata l'offerta formativa relativa all'a. S. 2024/25. Nel triennio 2025/28 si manterrà la medesima struttura, anche se potrebbero cambiare le singole attività offerte.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO – LINGUA MADRE			
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Attività**

Un libro per amico	S. Galizia	1^ BS 2^ AC	Tutte le letture proposte saranno prima introdotte e presentate dalla docente che fornirà alcune informazioni sull'autore e sul genere letterario. A conclusione di ogni lettura farà seguito una prova di verifica.
Laboratorio di lettura espressiva ad alta voce e debate in ambiente educativo	S. Amari	Tutte le classi	Attività guidata dal docente per motivare e coinvolgere gli alunni, con forme di differenziazione del lavoro previste per esigenze di personalizzazione del processo di apprendimento.
Oltre lo schermo	G. Isgrò	Tutte le classi	Visione guidata di film selezionati, preceduta da una breve introduzione e seguita da un dibattito. Realizzazione di schede di analisi per ogni film, focalizzate su aspetti specifici (regia, fotografia, colonna sonora, personaggi, trama, temi).

PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO – LINGUE COMUNITARIE			
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Attività**
E-Twinning	A. M. Friscia	Classi: 1^ AL 1^ BL 2^ AL 4^ AL	Per il trattamento delle informazioni saranno utilizzati il *word processor* per scrivere, AI apps per costruire mappe concettuali, editori grafici per disegnare le illustrazioni, editori musicali per le colonne sonore, foglio elettronico per organizzare i dati, posta elettronica, chat, forum e chiamate via Internet per videoconferenza.
Guida per un giorno (Noto)	P. Di Vincenzo - V. Amata	4^AL e classi Terze e Quarte di altri indirizzi di studio	Ricerca del materiale affidata agli alunni, Visione di video concernenti l'argomento, creazioni di schede di lavoro.
Guida per un giorno (Catania)	P. Di Vincenzo	3^AL e classi Terze e Quarte di altri indirizzi di studio	Ricerca del materiale affidata agli alunni, Visione di video concernenti l'argomento, creazioni di schede di lavoro.
Teatro in lingua	C. Messina	Alunni Liceo	Partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua straniera, al fine di far fruire agli alunni un'attività in lingua, migliorando la capacità di ascolto e comprensione del linguaggio teatrale in lingua straniera.

Premesso che le attività di potenziamento linguistico costituiscono una direttrice di sviluppo fondamentale in funzione dell'**internazionalizzazione** della scuola, si evidenzia che il gemellaggio elettronico del progetto E-Twinning garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici:

- lo scambio di conoscenze ed esperienze,
- il confronto fra i metodi di insegnamento,
- l'arricchimento culturale, linguistico, e umano dei partecipanti,
- la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale.

Obiettivi del progetto sono, infatti:

- Conoscere le diversità culturali attraverso il dialogo costante tra i partners basato su varie forme di comunicazione.
- Acquisire e migliorare le competenze linguistiche in inglese.
- Sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro

PROGETTI DI POTENZIAMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO			
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Attività**
Quadri viventi	A Liotta	Alunni del Triennio Scientifico Tradizionale Scienze Applicate	Progettare e realizzare un set fotografico - Realizzare delle foto partendo dallo studio della Storia dell'Arte.
Immagini e Significati	V. Amata	Studenti I Biennio Indirizzi Classico, Linguistico, Scienze Umane	Introduzione all'educazione visiva. Analisi critica delle immagini. Progetto interdisciplinare e presentazione.
Creiamo un albo illustrato	M.G. La Mela	5^CS Classi Quarte e Quinte	Far realizzare agli studenti e alle studentesse un albo illustrato. Lo scopo principale è quello di coinvolgere gli alunni in un'esperienza unica di notevole impatto educativo.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO SCIENTIFICO-AMBIENTALE			
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Attività**
Guide dei belvedere dell'anima	P. Di Vincenzo A. Liotta D. Paratore	Classi 4^ASA, 4^BSA e 4^AL	Programma ufficiale dell'associazione Fiumara D'Arte

PROGETTI DI POTENZIAMENTO PER LA CONOSCENZA DEL SÈ			
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Attività**
L'ascolto per conoscere e conoscersi	A. Nicoloso	Alunni della sede Succursale	Creare uno spazio di confronto, strutturato all'interno della normale programmazione scolastica, in un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere individuale e sociale

PROGETTO INCLUSIONE			
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Attività**
ARTINCLUB	R. Burzillà G. Galizia	Alunni con bisogni educativi speciali e normodotati	Creazione di artefatti, realizzati con molteplici materiali da riciclo e non, che possano favorire l'inclusione.
Nati per leggere	G. S. Palermo A. Ballato	Alunni con bisogni educativi speciali e normodotati	Lettura di storie; Schede didattiche sulla storia; Realizzazione di lapbook; Rappresentazione scenica.

11.Attività di recupero

Oltre alle attività curricolari di potenziamento, il Collegio Docenti, alla luce della normativa vigente in merito al recupero dei debiti formativi (O.M. 92/07, D.M. 80/07, DPR 122/09 art. 4 c. 6, D.M. 62/17), ha deliberato la seguente organizzazione in relazione alle attività di recupero.

I C.d.C. nelle sedute di ottobre/novembre, di fine I quadrimestre, di marzo/aprile e di fine anno deliberano le azioni di recupero, previste dal D.M. 80/07 e dalla O.M. 92/07, da attivare per discipline o per aree disciplinari, anche per gruppi di studenti omogenei per livello, appartenenti a classi diverse.

Obiettivi delle attività di recupero sono le seguenti:

- indirizzare l'offerta formativa alle diverse e specifiche esigenze degli alunni e migliorare il metodo di studio
- sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con l'organizzazione e gestione del tempo di studio individuale
- sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con le diverse discipline del corso di studio e recuperare conoscenze e abilità di base
- contribuire al successo scolastico e al complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Le attività di sostegno e i recuperi dovranno essere indirizzati a colmare le lacune o a rispondere a carenze relativamente a:

- motivazione
- metodo di studio
- carenze di base
- difficoltà nell'applicazione delle conoscenze acquisite

Gli interventi, previa delibera del C.d.C. saranno attivati sotto forma di:

- pausa didattica per area disciplinare, con opportuni adattamenti dell'attività didattica (ripasso degli argomenti in vista del loro recupero, anche con il supporto di altri studenti con attività di peer tutoring, e parallelamente attività di potenziamento per gli altri studenti);
- studio autonomo, eventualmente guidato con opportune indicazioni dal docente (i docenti tutor

potranno offrire attività di consulenza);

- corsi extra-curricolari, anche con contributo volontario delle famiglie, per le discipline Italiano, Matematica e Fisica, Lingue comunitarie, in periodo estivo e/o in corso d'anno,
- attività di mentoring (attuate con le risorse del PNRR Dispersione - Progetto *Insieme si può bis).*

L'attività di recupero e di sostegno sarà realizzata nelle seguenti fasi:

- I FASE: da dicembre *mentoring* o pausa didattica/studio autonomo.
- II FASE: tra marzo-aprile *mentoring*/pausa didattica/studio autonomo/corsi di recupero;
- III FASE: estiva, attivazione corsi di recupero e/o sportelli con contributo delle famiglie per gli studenti con sospensione di giudizio.

Le famiglie degli interessati saranno tempestivamente informate delle azioni di sostegno e di recupero previste per il proprio figlio.

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio, comunica alle famiglie, per iscritto:

- i voti conseguiti dallo studente nelle materie insufficienti
- le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente nelle materie insufficienti
- gli interventi didattici finalizzati al recupero delle insufficienze che la scuola organizza
- le modalità e i tempi delle relative verifiche intermedie.

Tutte le attività di recupero saranno debitamente documentate su un apposito registro nel caso di corso extracurricolare e sul giornale di classe.

Tutti gli studenti, indipendentemente dall'avvalersi o meno del recupero organizzato dalla scuola, dovranno sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe e gli esiti saranno comunicati alle famiglie utilizzando l'apposito modulo.

In caso di attivazione di corso extra-curricolare:

- ciascuna famiglia dovrà decidere se avvalersi dell'azione di recupero promossa dalla scuola in orario extracurricolare dandone comunicazione formale alla scuola stessa;
- le assenze fatte registrare nei corsi tenuti in orario extracurricolare dovranno essere giustificate;
- i gruppi potranno essere costituiti da studenti provenienti da classi diverse e ciascun gruppo non dovrà superare, di norma, le 20 unità.

Le verifiche

Al termine degli interventi di recupero attivati dopo gli scrutini intermedi i docenti delle discipline interessate svolgeranno verifiche documentabili volte ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti.

Le verifiche sull'assolvimento dei debiti, scritte o orali, saranno predisposte dai consigli di classe, sentito il parere dei dipartimenti, tenendo conto della lista degli obiettivi di apprendimento.

Le modalità di tali verifiche sono comunicate dal coordinatore di classe agli alunni e alle famiglie.

La valutazione di dette verifiche, come previsto dal comma 3 dell'art.8 della citata O.M., deve tenere conto anche dei risultati conseguiti dall'alunno nelle altre fasi dell'attività di recupero.

Sarà compito del coordinatore comunicarne l'esito alle famiglie.

Le operazioni di verifica relative alle attività della seconda fase si realizzeranno, di norma, entro il 30 aprile, sentiti i C.d.C; quelle relative alla fase estiva, consistenti nelle prove di verifica e nelle operazioni di integrazione dello scrutinio finale, si svolgeranno, entro fine agosto.

12. Progettazione UdA con metodologia CLIL

Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari di materie non linguistiche in lingua straniera per favorire sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. L'insegnamento di una disciplina in lingua straniera è obbligatorio nell'ultimo anno dei licei, come previsto dall'art. 10 c. 5 del D.lgs. 89/2010. Nei Licei Linguistici, ai sensi dell'art. 6 c. 2 del D.lgs 98/2010, l'insegnamento è previsto a partire dalla classe terza in una lingua straniera e dalla classe quarta in un'altra lingua straniera; in particolare, nell'indirizzo EsaBac la Storia, per l'insegnamento della quale si fa riferimento ai nuovi programmi di cui al Decreto ministeriale 209 del 02/08/2022, è veicolata in lingua francese per due ore a settimana.

Il collegio dei docenti, preso atto della principale normativa di riferimento[4], considerato che nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica le Istituzioni scolastiche programmano *"lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera"* e che *"gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica*", ha deliberato:

- la predisposizione, a cura dei dipartimenti, delle UDA in lingua straniera di 15/20 ore su una tematica afferente agli ambiti disciplinari di riferimento, con la collaborazione dei docenti di lingua e conversatori per gli aspetti propriamente linguistici;
- la delega al CdC alla scelta della Disciplina e del relativo docente;
- la possibilità, da parte del CdC, di progettare delle UdA con metodologia CLIL interdisciplinari, fermo restando l'individuazione di un docente responsabile.
- la scelta, da parte dei singoli consigli di classe, di un'UDA, tra quelle proposte dai Dipartimenti o la progettazione di un'UdA interdisciplinare;
- la definizione di un format comune di UdA.

Nelle tabelle che seguono viene illustrata l'offerta formativa relativa all'a. S. 2024/25. Nel triennio 2025/28 si manterrà la medesima struttura, anche se potrebbero cambiare le singole attività offerte.

Ambito	Titolo	Docente referente	Destinatari	Periodo	Attività e prodotto finale
Fisica	*La carica elettrica e la*	M. Di Placido S. Leocata	V AC	II quadrimestre	a) Lezioni con docente di lingua b) Lezione frontale

[4] Nota MIUR 240 del 16 gennaio 2013 - *Insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nei Licei Linguistici - Norme transitorie,* cheoffre alle scuole un quadro riassuntivo della normativa che regola l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, definisce i requisiti richiesti ai docenti e propone modalità attuative graduali.Nota MIUR 4969 del 25 luglio 2014 - *Avvio in ordinamento dell'insegnamento di DNL in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto e quinto anno dei Licei linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici – Norme transitorie a.s. 2014/15*.

	legge di Coulomb	G. Saitta G. Lanaia	V BC	II quadrimestre	c) Lavoro di gruppo Esposizione orale di quanto appreso Produrre un PowerPoint in lingua inglese nel quale gli studenti definiscono i termini chiave, spiegano la legge di Coulomb e risolvono un semplice problema di elettrostatica.
	Understanding Coulomb's Law: The Foundations of Electrostatics	R. Garufi L. D'Agostino	V ASU	I - II quadrimestre	
Scienze Motorie	*Apparato scheletrico*	A. Di Mauro C. Messina	V ASA	II quadrimestre	Conoscere l'apparato scheletrico, le articolazioni e le dismetrie sull'asse corporeo. Conoscere le patologie vertebrali in età adolescenziale e argomentare in Lingua Inglese
		G. Pulvirenti C. Messina	V BS	II quadrimestre	
		G. Pulvirenti G. Greco.	V AS	II quadrimestre	
Scienze naturali	*Volcanoes*	L. Sicurella G. Greco	V CS	II quadrimestre	Key words concerning volcanoes; Volcanoes features (structure, parts, eruptions, kinds of volcanoes, kinds of lava, related phenomena)
Storia dell'arte	*La gioia del colore*	A. Di Primo A. Scarcella	V AL	II quadrimestre	Esporre in maniera coerente in lingua 2, contenuti di altre discipline (Arte) per potenziare la capacità di esposizione in una lingua straniera.
Scienze	*The Heart*	Alba Paratore Anna Maria Friscia	IV AL	I – II quadrimestre	Apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e scientifiche in lingua inglese
Storia	*Storia francese*	Docenti di Storia e di francese	III AL	I - II quadrimestre	Secondo i programmi di cui al Decreto ministeriale 209 del 02/08/2022

13. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Finalità

La legge di Bilancio 2019, mentre prevede la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al D.lgs. 77/2005 in Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o PCTO, dispone l'adozione de "Le linee guida" per i PCTO, emanate con DM 4 settembre 2019 AOOUFGAB774.

Tali percorsi sono inquadrati nel contesto più ampio della progettazione didattica complessiva e costituiscono una componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono progettati a partire dalle

competenze trasversali, così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, e sono finalizzati "allo sviluppo di competenze sia trasversali sia tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore", allo svolgimento di compiti di realtà, anche con l'apporto del territorio.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente: traguardo formativo dei PCTO

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018 costituiscono dunque il traguardo formativo dei PCTO.

Nella progettazione dei Percorsi, nella definizione delle relazioni tra le competenze promosse attraverso i PCTO e le singole discipline, nella valutazione finale dei percorsi intrapresi dagli studenti, i docenti prendono in considerazione le competenze chiave, declinate in termini di capacità, riportate nella tabella sotto proposta.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi Capacità di creare fiducia e provare empatia Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi Capacità di negoziare Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress Capacità di mantenersi resilienti Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	Creatività e immaginazione Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi Capacità di trasformare le idee in azioni Capacità di riflessione critica e costruttiva Capacità di assumere l'iniziativa Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma Capacità di mantenere il ritmo dell'attività Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza Capacità di essere proattivi e lungimiranti Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le atre forme culturali Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Nella progettazione e valutazione dei percorsi si terrà conto inoltre delle Competenze di cittadinanza e delle competenze specifiche (di cui si propone un elenco non esaustivo).

Competenze di cittadinanza
Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione

Alcune competenze specifiche
• Osservare e descrivere • Misurare • Rappresentare e modellizzare • Indagare e ricercare • Realizzare interventi • Comunicare e documentare • Misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali. • Applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali) • Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in ambito economico-sociale o scientifico e tecnologico. • Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana. • Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi • Applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni. • Applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine umanistica. • Utilizzare gli strumenti del *Problem Posing* e *solving* e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico. • Utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi. • Operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia. • Agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura. • Comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER). • Utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali. Padroneggiare la lingua francese per scopi

comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- Possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER)
- Utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali.
- Applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.
- Applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente.
- Applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi.
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali.
- Applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche.
- Utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane.
- Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative
- Operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore
- Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.
- Operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e il PTOF

I PCTO sono programmati, progettati e realizzati in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e, in quanto tali, sono oggetto di verifica e valutazione da parte dei diversi soggetti coinvolti.

Caratteristiche dei PCTO

Sono riconducibili a PCTO tutte quelle esperienze, svolte in ambiente scolastico, extra-scolastico e digitale, che consentono alle studentesse e agli studenti di approfondire le competenze chiave di cittadinanza e per l'apprendimento permanente, di favorire il pieno sviluppo della persona e la costruzione del sé, di stabilire relazioni significative con gli altri.

Contribuiscono alla progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento le seguenti tipologie di attività:

- incontri con esperti previsti da progetti predisposti dal Consiglio di Classe;
- visite aziendali;
- stage/tirocinio in azienda;
- simulazione d'impresa;
- *project work* in e con l'impresa
- partecipazione a giochi, Olimpiadi, gare, riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.
- progetti di imprenditorialità;
- attività presso o in collaborazione con associazioni culturali anche di volontariato e soggetti

operanti nel Terzo Settore, in convenzione con la Scuola;

- attività, corsi on-line e/o in presenza svolti per tramite di agenzie esterne quali figure mediatrici tra scuola e impresa;
- esperienze di studio o formazione all'estero all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto;
- attività laboratoriali in convenzione con Enti e Università;
- frequenza di corsi online e *webinar*, subordinata alla presentazione di attestato - su carta dell'ente organizzatore - recante data e monte ore svolto;
- percorsi individuali scelti dagli studenti sulla base dei propri interessi, purché documentati, svolti in orario extra-curricolare o nei periodi di sospensione delle attività didattiche, relativi ad una delle seguenti aree: Umanistica, Artistica e Linguistica; Scientifico Tecnologica; Biologico-Sanitaria; Economico-Giuridica; Sociale e Sportiva.

Ambiti

Il Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" di Adrano effettua la progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento all'interno degli ambiti sotto definiti. La progettazione e la proposta dei percorsi viene effettuata dai Dipartimenti. I consigli di classe scelgono sulla base dell'indirizzo liceale e del progetto del C.d.C.

1. Arte, Beni Culturali e Paesaggistici

L'ambito è finalizzato ad approfondire:

- il diritto dei beni culturali e paesaggistici (la legislazione, la Costituzione e i beni culturali; la conoscenza e valorizzazione dei beni culturali e ambientali);
- la capacità di lettura dell'opera d'arte (collocare le opere d'arte nei giusti contesti, riconoscere stili e caratteri distintivi di periodi, culture, artisti, luoghi, leggere lo spazio urbano, i paesaggi e le interconnessioni);
- il patrimonio culturale tradizionale e la sua salvaguardia;
- metodologia della ricerca archeologica, rilievo e riproduzione con diversi strumenti dei beni culturali (approfondimento di ambiti della ricerca archeologica quali la numismatica o il restauro)
- disegno tecnico (dalla realtà al linguaggio grafico, anche con strumenti digitali)

2. Teatro, Musica e Spettacolo, Cinema

L'ambito è finalizzato ad approfondire:

- le caratteristiche del testo teatrale e/ cinematografico
- la storia del teatro e/o del cinema
- la Letteratura teatrale italiana
- la storia della musica
- nozioni di diritto dello spettacolo

3. Classico-Umanistico

L'ambito è finalizzato:

- ad implementare la conoscenza delle lingue e culture classiche e italiana
- ad approfondire aspetti della cultura greco-latina, classica e medievale
- a migliorare le abilità di lettura e di scrittura (giornalistica e creativa)
- ad approfondire la metodologia della ricerca delle fonti
- ad approfondire principi di filologia classica

4. Linguistico-Internazionale

L'ambito è finalizzato:

- ad approfondire i linguaggi settoriali integrando le competenze di base generali con conoscenze più vicine al mondo lavorativo imprenditoriale o settoriale
- a preparare una figura capace di gestire la comunicazione nelle diverse situazioni che richiedono una competenza linguistico terminologica-culturale
- ad acquisire competenze di base nella mediazione interlinguistica

5. Storico-Filosofico

L'ambito è finalizzato:

- ad approfondire elementi di logica
- ad approfondire la metodologia della ricerca storica
- a ricostruire l'argomentazione di un testo filosofico
- a saper ricostruire una problematica filosofica attraverso la storia della filosofia
- a distinguere l'argomentazione filosofica dalla dimostrazione scientifica
- ad approfondire il lessico specifico
- a costruire un'argomentazione filosofica in forma scritta e orale con particolare riferimento a tematiche interdisciplinari.

6. Psicologico/pedagogico/sociale

L'ambito è finalizzato:

- ad approfondire, anche tramite esperienza sul campo, le conoscenze pedagogiche e psicologiche
- a favorire la conoscenza delle metodiche della ricerca empirica quantitativa e qualitativa
- a favorire la conoscenza delle tecniche di analisi dei dati
- ad approfondire problematiche d'attualità della realtà contemporanea
- ad approfondire temi sull'inclusione sociale, la devianza e la marginalizzazione
- a sviluppare il pensiero logico e critico.

7. Giuridico-Economico

L'ambito è finalizzato:

- ad acquisire metodi e strumenti legati all'esercizio di funzioni amministrative, al funzionamento di banche e assicurazioni o istituzioni finanziarie
- ad acquisire strumenti utili per la comprensione e l'analisi economica dei mercati delle imprese e della politica economica
- ad acquisire conoscenze giuridico-economiche necessarie per un'adeguata analisi del territorio e delle sue attrattive, delle opportunità e dei vincoli normativi e politici per lo sviluppo delle attività economiche
- ad apprendere nozioni di Storia del Diritto
- ad approfondire le nuove tendenze dell'Economia

8. Informatico-Logico-Matematico

L'ambito è finalizzato:

- a sviluppare competenze teoriche e metodologiche, oltre che applicative, di analisi matematica e di geometria
- ad utilizzare modelli matematici in campo scientifico
- ad acquisire e approfondire le nozioni di base di analisi matematica
- ad acquisire conoscenze di base per progettazione di *software*
- ad acquisire conoscenze sugli ultimi sviluppi del settore
- a sviluppare competenze su coding, robotica e metodologie STEM

9. Scientifico-Laboratoriale e biologico-sanitario

L’ambito è finalizzato:

- ad approfondire il metodo scientifico
- ad approfondire la metodologia di campionamento
- ad approfondire gli strumenti analitici
- ad approfondire le tecniche di acquisizione e di analisi di dati
- a sviluppare temi inerenti biodiversità e ambiente
- ad imparare a controllare, conservare, valorizzare il patrimonio ambientale
- a conoscere le aree protette
- ad apprendere gli indicatori e il biomonitoraggio
- ad approfondire applicazioni, prospettive e limiti delle biotecnologie.

10. Sport e salute

L’ambito è finalizzato:

- a sviluppare conoscenze anatomiche e biochimiche
- ad apprendere nozioni di primo soccorso
- ad approfondire temi riguardanti l’alimentazione dello sportivo.

Durata e destinatari

I PCTO sono destinati agli studenti del secondo biennio e del quinto anno e prevedono, per i Licei, una durata minima di 90 ore nell’arco del triennio.

Le attività saranno svolte principalmente in orario curricolare.

La scansione oraria, non vincolante, è la seguente:

- Classi terze - 40 ore
- Classi quarte - 30 ore
- Classi quinte - 20 ore

Obiettivo principale per le classi terze e quarte è rafforzare le *soft skills* riconosciute come di primaria importanza ai fini di un efficace inserimento nel mondo delle professioni e non solo.

Le 20 ore di PCTO delle classi quinte si concentreranno in modo particolare sulle attività di orientamento e sugli aspetti del mondo del lavoro anche in funzione della scelta universitaria. Saranno forniti agli allievi gli strumenti metodologici per la stesura Curriculum Vitae e per la preparazione dei colloqui di lavoro.

Per gli studenti con disabilità, i percorsi sono realizzati in modo da promuovere l’autonomia nell’inserimento nel mondo del lavoro, secondo i principi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e in relazione al PEI.

Eventuali Enti/Strutture ospitanti

I soggetti ospitanti le attività dei PCTO, sulla base di apposite convenzioni attivate con l’Istituto e di un progetto formativo condiviso, potranno essere:

- imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del Terzo Settore;
- ordini professionali;
- musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio delle attività culturali, artistiche e musicali;
- atenei;

- enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- enti di tipo associativo, associazioni culturali (a condizione che la struttura presso la quale sono accolti gli studenti costituisca un ambiente lavorativo organizzato, formativo e a norma, dotato dei requisiti richiamati a pag. 18 del DM 774/19).

L'accoglimento degli studenti per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.

Mobilità studentesca internazionale individuale

I progetti di mobilità internazionale individuale costituiscono occasioni molto significative per maturare competenze trasversali e di cittadinanza.

Con Nota del 28/03/2017 il MIUR ha evidenziato che partecipare ad esperienze di studio all'estero per lo studente significa "*sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali, portando a riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisendo doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo*". Sottolinea inoltre che: "*Il contatto con la cultura e le tradizioni del Paese che accoglie lo studente nella sua esperienza di studio all'estero, l'esigenza di organizzare la propria vita al di fuori dell'ambiente familiare adattandosi alle abitudini e agli stili di comportamento di un altro popolo e di una diversa nazione, portano indubbiamente a sviluppare competenze trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro*".

Il Consiglio di Classe, pertanto, avrà il compito di riconoscere e valutare tali competenze, a cui potranno anche aggiungersi eventuali attività di volontariato o alternanza svolte e certificate all'estero, ed evidenziarne i punti di forza, ai fini del "*riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro*".

Ai fini del riconoscimento dell'esperienza di mobilità, si determina che i progetti abbiano la seguente corrispondenza nel computo dei PCTO: intero anno scolastico 90 ore e in proporzione per periodi più brevi.

Studenti atleti di alto livello

Nell'ipotesi di studenti in possesso dei requisiti previsti dalla circolare annuale relativa al Progetto didattico "Studente-atleta di alto livello", le attività dei PCTO potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un'apposita Convenzione e di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente. Nei casi suddetti, le ore di formazione e preparazione atletica si potranno detrarre dal monte ore richiesto dalla Legge per un massimo di 30 ore per ciascun anno scolastico del secondo biennio e quinto anno.

I ruoli dei soggetti coinvolti nella progettazione e attuazione dei PCTO

1. FASE PROGETTUALE		
CHI	**COSA**	**QUANDO**
DIPARTIMENTI	Avanzano proposte, redatte sulla base della modulistica predisposta e le inviano, tramite email istituzionale della scuola, al Coordinatore della Commissione PCTO, con oggetto: PROGETTO PCTO.	Settembre
COMITATO SCIENTIFICO	Può avanzare proposte, suggerire partenariato, facilita la co-progettazione con organizzazioni ospitanti ed enti terzi del territorio.	
DOCENTI	I singoli docenti possono proporre progetti sulla base della modulistica predisposta e li inviano, tramite email istituzionale della scuola, al Coordinatore della Commissione PCTO, con oggetto: PROGETTO PCTO. La redazione del progetto costituisce titolo preferenziale nell'attribuzione del ruolo di tutor (se richiesto). I PCTO dovranno svolgersi prevalentemente nel pomeriggio	Entro 15 ottobre
COMMISSIONE PCTO	Predispone un monitoraggio dei fabbisogni formativi, anche sulla base delle proposte pervenute dai Dipartimenti, al fine di rilevare i dati e definire conseguentemente l'offerta. Esamina le proposte dei Dipartimenti, gli eventuali progetti presentati dai docenti o dagli stessi membri della Commissione. Ricerca, seleziona, predispone, ove non presenti, i singoli percorsi, decidendo se riconfermare o meno quelli degli anni precedenti. Supporta il DS, anche con la collaborazione del Comitato Scientifico, nella ricerca degli enti convenzionati. Elabora l'offerta formativa triennale, articolata per indirizzi/aree, aperte a tutti gli alunni, in modo tale da definire un percorso verticale organico e orizzontale variegato (*cfr Format – Offerta formativa*). Fermo restando che al primo anno devono essere svolte n. 40 ore di PCTO (comprensive delle ore per la formazione sulla sicurezza), al secondo 30 e al terzo 20 (ad eccezione del liceo linguistico), l'offerta formativa può essere composta da percorsi di durata anche inferiore rispetto a quella programmata, purché sia sempre possibile compensare, sino al raggiungimento della quota minima programmata, con altri Percorsi. Al liceo linguistico è necessario prevedere almeno 70 ore complessive tra quarto e quinto anno.	Entro fine settembre. Entro 15 ottobre. Entro ultima settimana di ottobre
2. FASE DELIBERATIVA		
COLLEGIO DEI DOCENTI	Adozione del Piano verticale dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Entro metà novembre
3. FASE OPERATIVA		
COMMISSIONE PCTO	Dissemina, con apposite iniziative (comunicazioni, circolari, incontri illustrativi, consulenza…), l'offerta formativa. Esamina le adesioni (raccolte dai Coordinatori di classe) e forma i gruppi. Fornisce supporto ai tutor ove richiesto.	Dopo il collegio di novembre Entro fine novembre Al bisogno

COORDINATORE DI CLASSE	Controlla che tutti gli alunni abbiano compilato il questionario, redige una sintesi dei risultati e consegna al Coordinatore del Dipartimento (dall'a. S. 2025/26) Collabora con la Commissione nella fase della disseminazione. Raccoglie le adesioni e le consegna alla Commissione. Controlla, per ogni alunno, che tutte le ore previste siano state svolte (a tal fine il tutor fornirà apposita sintesi delle ore svolte). Si interfaccia con il tutor, offrendo supporto se necessario soprattutto nella fase della valutazione	Entro fine settembre Entro fine novembre A conclusione del percorso Al bisogno
COMMISSIONE TECNICA Composta da n. 2 ATA – ufficio didattica e da un Referente con competenze digitali ed esperto nell'utilizzo di piattaforme T.I.C. *Per i membri della Commissione è previsto un compenso da FIS o da P.A.*	Predispone attività tecnica e informativa per l'avvio, in favore di tutti gli alunni delle classi terze, della formazione generale in modalità e-learning in materia di "Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro". Interviene per la risoluzione di problematiche tecniche relative all'utilizzo della piattaforma A.S.L. Predispone tutorial e materiale informativo per l'utilizzo della piattaforma. Prevede eventuali incontri formativi per i tutor, offre supporto tecnico	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Coordina l'intero processo Controlla la documentazione Firma gli attestati degli studenti	
TUTOR N. 1 tutor per ogni gruppo di studenti di numero non superiore a 30. Si ipotizza il fabbisogno di non meno di 15 e non più di 25 tutor, che saranno supportati dai Tutor per l'orientamento *È previsto compenso da P.A. con fondi dedicati PCTO*	Assiste e guida gli studenti impegnati nei percorsi e ne verifica il corretto svolgimento Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno ove previsto. Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse. Osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente. Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto. Controlla che gli alunni abbiano completato il monte ore di formazione sulla sicurezza. Cura tutta la documentazione: • la firma della Convenzione, in collaborazione con il DS • la redazione del contratto formativo; • la compilazione sistematica dei fogli firma (che compongono il Registro firme) • la compilazione del registro delle presenze; • controlla che gli studenti compilino il diario di bordo e raccoglie i documenti; • propone una valutazione per ogni studente sulla base dei criteri definiti dal collegio e fornisce proposte al CdC per la Certificazione delle competenze; • somministra agli studenti il Questionario studenti; • registra, anche con il supporto del tutor orientatore (che "utilizza" 15 ore di PCTO come attività di orientamento), per ciascuno studente le ore dei percorsi intrapresi sul portale ministeriale.	
COORDINATORE DI CLASSE	Controlla che tutti gli alunni abbiano scelto un percorso di PCTO e ne fornisce comunicazione al Coordinatore della Commissione PCTO (prof.ssa Battiati) Registra per ciascuno studente le ore dei percorsi intrapresi sul Registro elettronico	

CONSIGLIO DI CLASSE	Delibera, sulla base della proposta del/dei Referenti, la Certificazione delle competenze, attribuendo una valutazione (Avanzato, Intermedio, Base) Redige una relazione finale	
TUTOR ESTERNO	Il tutor esterno, ove previsto: • collabora nelle attività di progettazione del percorso; • elabora proposte in merito alle attività che lo studente può eseguire in ambiente simulato in accordo con il tutor scolastico; • incontra gli studenti a scuola e in azienda; • collabora nella attività di monitoraggio e valutazione dell'esito del percorso formativo	

Valutazione dei PCTO

Come previsto dal Decreto ministeriale 774 del 4 settembre 2019, la valutazione degli apprendimenti a conclusione del PCTO viene attuata, a conclusione dell'anno scolastico, dai docenti del consiglio di Classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno, sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. "*Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica*".

Anche le Linee guida a pag. 19, precisano che *"In sede di scrutinio ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuali - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento"*.

Per la valutazione si tiene conto sia del processo che dei risultati dell'apprendimento.

L'attenzione al **processo**, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. Le modalità e gli strumenti di valutazione da utilizzare sono svariati e vanno adattati al percorso svolto (ad esempio rubriche, prove esperte, schede di osservazione, i diari di bordo).

In ordine alla valutazione dei **risultati**, preso atto del fatto che la valutazione è strettamente correlata con la progettazione di ogni intervento didattico, i consigli di classe e i singoli docenti si attengono al seguente iter:

- accertamento delle competenze in ingresso;
- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei livelli attesi;
- comunicazione agli studenti degli obiettivi da raggiungere;
- definizione degli strumenti di osservazione (compiti di realtà, prove esperte, project-work, elaborati grafici, verifiche scritte, relazioni sia scritte che orali, schede di osservazione …);
- verifica dei risultati intermedi e accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio dei docenti ha approvato i seguenti **criteri di valutazione**, tenendo conto della corrispondenza tra la valutazione espressa dal tutor dei PCTO e i punteggi da aggiungere o sottrarre alla media dei voti. Il consiglio di classe, motivatamente, tenuto conto della ricaduta del percorso di PCTO sulla maturazione delle competenze definite in fase di programmazione, può scegliere il punteggio all'interno della banda di oscillazione prevista in relazione alle valutazioni espresse dal tutor:

Valutazione attribuita dal tutor*	**Punteggio da aggiungere alla media finale dei voti**
Non Verificabile	/
Livello Base	0
Livello Intermedio	0,2
Livello Avanzato	0,3

Anche alla Religione o all'Insegnamento alternativo alla Religione si attribuisce un "peso" in fase di valutazione dei PCTO, da aggiungere alla media dei voti, così determinato:

Livello	**Giudizio**	**Punteggio**
Base	Sufficiente	0
	Discreto	
Intermedio	Buono	0,1
Avanzato	Distinto	0,2
	Ottimo	0,3

La scheda di valutazione con i relativi descrittori è pubblicata sul sito della scuola, assieme a tutta la documentazione utile.

Il tutor orientatore inserisce progressivamente le esperienze svolte da ogni studente sull'E-portfolio.

Formazione sulla sicurezza

Tutti gli studenti dovranno effettuare la formazione sulla sicurezza su piattaforma ministeriale, di 4 ore, che consta di 8 moduli di cui 7 sono propedeutici all'ottavo, che è il test finale. Il test finale si svolge a scuola, in laboratorio, con l'intera classe.

Percorsi di PCTO progettati per l'a. S. 2024/25

Nelle tabelle che seguono viene illustrata l'offerta formativa relativa all'a. S. 2024/25. Nel triennio 2025/28 si manterrà la medesima struttura, anche se potrebbero cambiare le singole attività offerte.

AMBITO ARTE, BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI				
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Partner**	**Finalità, attività e n. di ore**
"Characteristics and features of my Land" – Caratteristiche e peculiarità della mia Terra	S. Amari	Classe V CS	Associazione Sicilia Antica regionale e sede di Adrano; Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania; Università degli Studi di CT; Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR	**Il progetto propone:** L'orientamento strategico teorico e pratico, di integrazione con il territorio in modo sostenibile; Il potenziamento delle attività laboratoriali interdisciplinari, conoscenza-rispetto-valorizzazione del patrimonio siciliano, quale cardine della propria identità culturale; **Attività**: Visita guidata al Museo della Rappresentazione, all'Orto botanico e alla scoperta delle ville Liberty di Catania; Visita guidata all'Osservatorio astrofisico; Laboratorio di produzione dei prodotti finali**.** Durata: ore **25**
"Un futuro sostenibile: conoscenza e salvaguardia dell'Ambiente, della Cultura e della Società"	G. Isgrò	Classe IV AS	Docente Università Dipartimento Scienze della Terra di Catania Osservatorio Astrofisico di Serra La Nave Istituto di Igiene Università di Catania Regione Siciliana Associazioni culturali e ambientali Amministrazioni locali	**Il progetto si propone di**: Conoscere gli strumenti scientifico-culturali necessari per orientare e guidare l'esperienza vissuta nel rispetto delle attitudini e degli interessi delle singole personalità; Conoscere gli strumenti efficaci per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e degli ecosistemi; Conoscere il patrimonio artistico-letterario attraverso i luoghi in cui esso viene conservato e tutelato. **Attività:** Escursioni didattiche; incontri con Docenti dell'Università; Attività di Laboratorio Durata: Ore **40**
I Belvedere dell'Anima	A. G. Liotta, M.G. La Mela S. Lembo, C. Messina, G. Isgrò	Alunni delle cassi: IV CS V CS III BS IV ASA III ASU V AS III BSU IV BC IV BS III ASA III CS IV BSA III AL	Associazione culturale Fiumara D'Arte	**Il progetto si propone di:** Valorizzare i Belvedere, i centri urbani e gli splendidi punti panoramici del territorio di Adrano. L'attività si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo artistico attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico-espressivo. Proporre un itinerario naturalistico-culturale come un percorso visivo e narrativo, alla scoperta di una visione del paesaggio come identità cultura **Attività:** Realizzazione di un murales. All'interno del gruppo di lavoro ogni studente potrà esprimere la propria opinione e proporre suggerimenti sia sull'importanza del rispetto del territorio, sia sulla realizzazione del murales. Durata: Ore **40**

"Apprendisti Ciceroni: Giornate del Fai"	D. Paratore P. Di Vincenzo	Alunni delle classi: IV AL III AL V BSA	Delegati del **FAI**	**Il progetto si propone di**: Approfondire la conoscenza dei beni culturali di Catania scelti dal Fai e proposti anche in lingua straniera; Promuovere comportamenti di difesa ambientale, di consapevolezza del patrimonio culturale e della natura; Favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e diffusione del patrimonio italiano d'arte e natura **Attività:** indirizzamento degli studenti sulla piattaforma www.apprendisticiceroni.it; visita preliminare/sopralluogo con gli studenti presso il bene aperto eccezionalmente o il Bene FAI e valutazione dei rischi; consegna del materiale agli studenti per la preparazione del prodotto finale. Durata: Ore **40**
L'Arte della Pittura	M. G. La Mela, A. G. Liotta, V. S. Amata	Alunni delle classi: V BC IV AL IV ASA IV BS V AL V ASA	Esperti Graffiti Esterni	**Il progetto si propone di:** Promuovere in ogni alunno la coscienza della propria identità e lo sviluppo dell'autonomia personale. Formare persone che sappiano: comunicare, conoscere, interagire con l'ambiente naturale e sociale che li circonda e influenzarlo positivamente; Arricchire la formazione del percorso scolastico, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; Realizzare un organico collegamento della scuola con il mondo del lavoro e la società civile. Presentazione di una lista di siti naturalistici con presenza di monumenti o ruderi. **Attività:** Visite guidate. raccolta materiale illustrativo e fotografico. Riconoscimento habitat e monumenti. Durata: Ore **30**

Laboratorio di creazione di un Museo Virtuale – Ed. 1	S. Amari, S. Pappalardo S. Abate	Classi: V CS III ASA	PNRR Progetto "Esploratori Del Terzo Millennio". Museo Comunale di Adrano	**Il progetto si propone di:** Rendere i discenti capaci di realizzare percorsi virtuali contestualizzati all'interno di un periodo cronologico e concretizzabili sulla base di quanto presente tra il repertorio del museo di Adrano, al fine di rendere quanto più fruibile al pubblico di massa il patrimonio del territorio adranita e consentire la conoscenza di esso sia per immagini, sia attraverso la lettura di un testo (ossia le didascalie fornite per ogni "pezzo" esposto). Fornire competenze di base sulla storia, la gestione delle collezioni e gli strumenti della comunicazione in relazione alla realtà museale. **Attività**: Digitalizzazione dei reperti archeologici attraverso fotocamera e utilizzo di software dedicati; Allestimento di ambienti museali con percorsi virtuali; Elaborazione di testi che affiancano il percorso per immagini Durata: Ore **30**
Laboratorio di creazione di un Museo Virtuale – Ed. 2	V. S. Amata S. Privitera, M. C. Battiati	Alunni delle classi: VBC VAC IV AL VAS	PNRR Progetto "Esploratori Del Terzo Millennio". Museo Comunale di Adrano	**Il progetto si propone di:** Rendere i discenti capaci di realizzare percorsi virtuali contestualizzati all'interno di un periodo cronologico e concretizzabili sulla base di quanto presente tra il repertorio del museo di Adrano, al fine di rendere quanto più fruibile al pubblico di massa il patrimonio del territorio adranita e consentire la conoscenza di esso sia per immagini, sia attraverso la lettura di un testo (ossia le didascalie fornite per ogni "pezzo" esposto). Fornire competenze di base sulla storia, la gestione delle collezioni e gli strumenti della comunicazione in relazione alla realtà museale. **Attività**: Digitalizzazione dei reperti archeologici attraverso fotocamera e utilizzo di software dedicati; Allestimento di ambienti museali con percorsi virtuali; Elaborazione di testi che affiancano il percorso per immagini Durata: Ore **30**

AMBITO TEATRO, MUSICA E SPETTACOLO, CINEMA				
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Partner**	**Finalità, attività e n. di ore**
"Musica e Storia: Creazione di Podcast Didattici e Radio Scolastica"	F. E. Di Bartolo	Alunni delle classi: IV AC V AS IV BC III AS III AC III AL	Associazione Clionet	**Il progetto si propone di**: Sviluppare competenze digitali, linguistiche e storiche; Promuovere la creatività e la collaborazione attraverso la produzione di contenuti multimediali; Approfondire il legame tra musica e storia, anche in contesti internazionali; Creare una serie di podcast multilingue su temi legati a "Musica e Storia"; Produrre contenuti per la radio scolastica con sezioni dedicate a vari generi musicali e contesti storici internazionali. **Attività:** Introduzione alla storia della musica e degli eventi storici correlati; Formazione tecnica su registrazione e editing audio; Ricerca e analisi di brani musicali in relazione agli eventi storici; Creazione di copioni in italiano e lingue straniere. Produzione e pubblicazione di podcast didattici e contenuti radiofonici. Durata: ore **25**

AMBITO CLASSICO-UMANISTICO				
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Partner**	**Finalità, attività e n. di ore**
"La biblioteca luogo di conservazione e fruizione del patrimonio librario"	A. M. Cantarella	Alunni delle classi: VBC IV AC IV BC III AC	Biblioteca comunale di Biancavilla	**Il progetto si propone i seguenti obiettivi per gli alunni:** Acquisire consapevolezza del valore inestimabile del patrimonio librario e dei luoghi in cui esso viene custodito, disponibile alla fruizione da parte della collettività. **Attività:** Organizzazione di una biblioteca; etichettatura degli scaffali e dei volumi; conservazione, catalogazione dei volumi; gestione dei prestiti; visite guidate degli ambienti della Biblioteca comunale di Biancavilla Durata: ore **20**

AMBITO LINGUISTICO INTERNAZIONALE				
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Partner**	**Finalità, attività e n. di ore**

Stage Linguistico	G. Saitta	Alunni delle classi: IV CS III AS III AC IVASU	British International School	**Il progetto si propone di**: Educare gli alunni alla cittadinanza europea, conoscere la realtà di un paese straniero come occasione di crescita personale e culturale; Rafforzare in dimensione europea la formazione e preparazione scolastica, approfondendo la lingua straniera di studio all'estero. Approfondire ed applicare conoscenze, competenze ed abilità linguistiche in un contesto reale. **Attività:** 20 ore settimanali o compito di realtà di 15 ore, "How to be a guide", escursioni e visite della città ospitante e delle località vicine, ed attività ricreative. Durata: Ore **20**
"Trinity: Dall'altro lato della cattedra"	C. Messina A. M. Friscia	Alunni delle classi: IV CS III BS IV AL IV BC III AS IV BS II AL	Trinity	**Il progetto si propone di:** Far sperimentare agli studenti del liceo cosa vuol dire essere un insegnante di lingua2 e di rafforzare le competenze, promuovendo la continuità verticale territoriale tra cicli di scuola. **Attività**: Gli studenti seguiranno 4 lezioni sincrone con docenti madrelingua, seguite da 4 moduli online asincrone, per concludere con un tirocinio nella scuola partner. Durata: Ore **43**

AMBITO STORICO-FILOSOFICO				
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Partner**	**Finalità, attività e n. di ore**
"Il caffè filosofico: Filosofia e Intelligenza Artificiale"	S. Messina S.Privitera	Alunni delle classi: V AC IV AL IV AC V AS IV BC III AC	Non previsto	**Il progetto si propone di**: Abituare ad esporre e ad argomentare attraverso una esperienza formativa che coniughi conoscenze, esperienze personali e competenze pratiche nell'azione dialettica specifica; Potenziare la motivazione nella strutturazione di una metodologia di apprendimento/esposizione di temi, spendibile in tutte le discipline. **Attività:** Dibattito sui temi del progetto, affrontati con la reinterpretazione di antologie specifiche e con una minima mediazione del docente e di esperti esterni. Durata: ore **20**
"La via del libro: dall'ideazione alla distribuzione. Autori e editori a confronto"	M. C. Pappalardo S. Messina	Alunni delle classi: V BC V AC IV AC IV BC III AC III AL	Casa editrice Carthago di Catania	**Il progetto si propone di**: Conseguire la consapevolezza del processo produttivo che sottostà alla creazione e alla distribuzione sia del testo stampato, che del testo distribuito con altre forme di condivisione; Avere maggiore consapevolezza delle potenzialità e delle eventuali difficoltà che possono emergere nella conduzione di una casa editrice o di una agenzia di distribuzione. **Attività**: Presentazione di testi degli autori che parteciperanno agli incontri. Sviluppo di un progetto editoriale che potrebbe coincidere con l'annuario scolastico. Durata: Ore **16**

AMBITO PSICOLOGICO – PEDAGOGICO SOCIALE				
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Partner**	**Finalità, attività e n. di ore**
"Tirocinando s'impara: esperienza di didattica interattiva nella scuola Primaria ed. 1	S. Pignato	Classe: VAsu	I.C San Nicolò Politi di Adrano	**Il progetto propone**: Un'esperienza formativa finalizzata all'offerta di un'attività che coniughi le conoscenze disciplinari con l'attività sul campo; l'integrazione delle conoscenze teoriche con un apprendimento attraverso l'esperienza. **Attività:** Tirocinio didattico attraverso l'osservazione sul campo ed il supporto all'attività didattica; Interviste ai docenti; Confronto e riflessioni collettivi. Durata: ore **20**
"Tirocinando s'impara: esperienza di didattica interattiva nella scuola Primaria ed. 2	A. Nicoloso	Classe: IV ASU	I.C San Nicolò Politi di Adrano	**Il progetto propone**: Un'esperienza formativa finalizzata all'offerta di un'attività che coniughi le conoscenze disciplinari con l'attività sul campo; l'integrazione delle conoscenze teoriche con un apprendimento attraverso l'esperienza. **Attività:** Tirocinio didattico attraverso l'osservazione sul campo ed il supporto all'attività didattica; Interviste ai docenti; Confronto e riflessioni collettivi. Durata: ore **30**
"Gli amici di Rosso Malpelo": Studenti - Tutor in Oratorio" Adrano/ Biancavilla	A. Portale	Alunni delle classi: V AC IV ASA III ASU III BSU III AS V AL III AC V BS V ASA	Oratorio "Maria Santissima del Rosario" (Adrano) e Oratorio "Santa Maria dell'Elemosina" Biancavilla	**Il progetto si propone di**: Educare gli alunni alla conoscenza della realtà culturale e socioeducativa del proprio paese; Approfondire ed applicare le proprie conoscenze e competenze tramite l'esperienza diretta. **Attività:** laboratorio attivo di potenziamento didattico nelle varie discipline scolastiche, con gruppi di discenti presenti in Oratorio. Durata: Ore **30**

AMBITO GIURIDICO - ECONOMICO				
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Partner**	**Finalità, attività e n. di ore**
"Legalità: facciamo esperienza in Tribunale"	A. M. Cantarella M. C. Distefano	Alunni delle classi: V AC IV AC VAS IV BC IV ASA	Tribunale di Catania	**Il progetto si propone di:** Favorire la scelta consapevole del percorso di studio attraverso la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali offerti dagli studi giuridici. **Attività:** Affiancamento a un giudice di sezione penale; -affiancamento a un giudice di sezione civile; -affiancamento a un funzionario di cancelleria; -orientamento con consulenti di varie materie che collaborano con il tribunale Durata: ore **30**

AMBITO SCIENTIFICO LABORATORIALE E BIOLOGICO-SANITARIO				
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Partner**	**Finalità, attività e n. di ore**
RadioLab	G. Puleo	Alunni delle classi: IV ASA III AS III ASA III CS	INFN (LNS) Università di Catania	**Il progetto si propone di**: Approfondire la conoscenza della cultura scientifica con particolare riguardo al tema della radioattività; Considerare/constatare la percezione soggettiva del rischio che, molto spesso, non corrisponde al rischio oggettivo e reale delle attività umane; Avvicinare i ragazzi a tale tematica, dando loro l'opportunità di misurare la radioattività naturale nel contesto radioattivo in cui viviamo. **Attività:** Indagine sulla concentrazione di radon nei locali degli istituti coinvolti, nelle case degli studenti etc, con opportuni strumenti di misura; analisi dei dati; preparazione di una presentazione dei risultati. Durata: ore **30**
"PNL: Piano Lauree Scientifiche Biologia"	A. Sorice S. Pappalardo A. Messina	Alunni delle classi: V BC V CS V AC III ASU IV AC V AS III BSU III AS V AL IIII AC III ASA V BS V ASA III AL	Dipartimento Di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali Università Degli Studi Di Catania	**Il progetto si propone di**: Studiare i casi specifici di specie aliene evidenziando gli effetti negativi sull'ambiente e sulla biodiversità; Riconoscere campioni con maggior contaminazione antropica; Orientare gli studenti verso una scelta consapevole del corso di laurea. **Attività:** I partecipanti potranno esplorare le diverse aree del museo e partecipare a varie attività interattive, relative agli animali caratteristici di un bioma; Laboratori tenuti da docenti del corso di studi in Scienze Geologiche e Scienze Geofisiche, Scienze Ambientali e Naturali e Biologia Ambientale Durata: ore **20**

AMBITO SPORT E SALUTE				
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Partner**	**Finalità, attività e n. di ore**
Campo scuola a Policoro	V. Stimoli	Alunni delle classi: IV ASU IV BC V ASU IV ASA IV AS V AS IV BS	Policoro Village	**Il progetto si propone di:** Apprendere attraverso il diretto contatto con la natura, l'ambiente e le tradizioni dei luoghi; Favorire la crescita individuale e la capacità di gestire i piccoli conflitti di carattere, rafforzando e consolidando importanti rapporti di solidarietà. **Attività sportive:** Attività nautiche (vela, canoa, paddle surf); attività di terra (equitazione, orienteering, tiro con l'arco, escursione naturalistica dell'oasi del WWF di Policoro); visita alla città di Matera. Durata: ore **30**

INTERDISCIPLINARE				
Titolo	**Referente**	**Destinatari**	**Partner**	**Finalità, attività e n. di ore**
Orienta Sicilia-Aster Sicilia	S. Galizia	Classi quarte	Convenzione Associazione Aster	**Il progetto si propone di:** Favorire la dimensione prioritaria dell'orientamento e indirizzare gli alunni a prendere coscienza della propria identità; attraverso questo progetto lo studente assume la consapevolezza di apportare un contributo in prima persona nella società, attraverso la certezza della giusta scelta. **Attività:** Approfondimento sull'offerta formativa universitaria tramite attività in piattaforma. Durata: **15** ore

14. Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Premessa

Le Linee guida STEM sono state emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 e adottate con D.M. 184 del 15/09/2023. Intendono introdurre "*nel PTOF delle istituzioni scolastiche (…), azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative*".

Le Linee guida STEM attuano la riforma inserita nel PNRR e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi" , con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne". Contribuiscono in particolare al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento: Nuove competenze e nuovi linguaggi – Missione 4 – Componente 1 – investimento 3.1. Le risorse investite per conseguire le competenze STEM sono:

- Risorse D.M. 65/23
- Risorse D.M. 66/23
- Piano Scuola 4.0 Ambienti innovativi
- Piattaforma scuola Futura

Da STEM a STEAM. Una prospettiva interdisciplinare

S.T.E.M. è un acronimo inglese che indica l'insieme delle discipline scientifiche, tecnologiche e ingegneristiche: Science, Technology, Engineering, Mathematics. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Anche la componente logica sottesa alla lingua latina o la creatività e il pensiero divergente che caratterizza le discipline artistiche contribuiscono a sviluppare questo nuovo approccio. Per questo ormai si preferisce utilizzare l'acronimo **STEAM,** dove la A sta per arti e discipline umanistiche

Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM, note come "4C" sono:

- *critical thinkingh*
- *communication*

- *collaboration*
- *creativity*

L'approccio STEM: indicazioni metodologiche

L'approccio STEM non indica nuovi contenuti. Fornisce piuttosto indicazioni metodologiche al fine di generare negli studenti passione ed entusiasmo per le discipline STEM e rafforzare lo sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche, digitali. Tale approccio impone, oltre all'aggiornamento del PTOF, anche l'aggiornamento del Curricolo di istituto, con l'indicazione per ogni disciplina a area disciplinare di obiettivi, attività, strumenti e metodologie afferenti alle discipline STEM, e l'indicazione nei PEI e nei PDP delle modalità di approccio alle discipline STEM.

Si riportano alcune delle principali indicazioni metodologiche

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di *problem solving* è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul *problem solving* e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subìto ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

In particolare, si segnalano:

- l'apprendimento basato su problemi - ***Problem Based Learning***, approccio basato sulla risoluzione di problemi, e il ***Design thinking*** (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali;
- il ***Tinkering***, che promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali;
- l'***Hackathon***, che si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione;
- il ***Debate*** (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM;
- l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (***Inquiry Based Learning, IBL***), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esprimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti. La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.

15.Moduli di orientamento formativo – D.M. 328 del 22/12/22

Con D.M. 328 del 22/12/2022, sono state adottate le Linee guida per l'orientamento relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU; con successivo D.M. 231/2024 sono stati individuati i criteri di ripartizione e le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie.

Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace esige:

- un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base;
- un più forte accento sullo sviluppo delle competenze trasversali, quali responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, sulle *soft skills*;
- l'apprendimento delle lingue straniere;
- un crescente utilizzo delle tecnologie digitali;
- una più stretta integrazione fra l'istruzione (…) l'istruzione superiore, l'università e le imprese;
- la presenza di docenti formati e motivati.

I docenti, anche tramite la progettazione dei moduli orientativi, si impegnano dunque ad offrire agli alunni gli strumenti per sviluppare **competenze chiave** utili nella vita adulta, dando senso a ciò che apprendono, in vista della costruzione in itinere del **personale progetto di vita** culturale e professionale. A tal fine devono:

- promuovere il protagonismo e far sentire lo studente soggetto del suo percorso di apprendimento;
- sviluppare il desiderio di sapere e la decisione di imparare;

- creare occasioni di riflessività dinamica sul sé e sulla dimensione intersoggettiva;
- consentire sempre spazi di autoformazione;
- bilanciare attività formale ed informale per promuovere una riflessione sui contesti in cui avvengono i processi formativi;
- aiutare gli allievi a **dare senso** a quello che fanno consentendo gradi di libertà e di scelta.

I moduli di 30 ore di cui al D.M. 328 del 22/12/2022, da sviluppare nelle classi terze, quarte e quinte saranno integrati:

- con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO),
- con i percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy;
- con le attività finanziate da altre linee di investimento del PNRR (linee di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi e 1.4 Riduzione dei divari territoriali).

Al fine di favorire un apprendimento personalizzato, significativo per lo studente, integrato nel percorso didattico, mirante allo sviluppo delle competenze di base, delle *soft skills* e delle competenze trasversali, ogni consiglio di classe, utilizzando una struttura comune, ha progettato i Moduli calibrati sulle inclinazioni degli studenti, anche tenendo conto delle peculiarità dell'indirizzo. Pertanto i moduli in oggetto si sono ispirati, su decisione del CdC, ad una tipologia:

- umanistico-antropologica e/o linguistica
- scientifica
- "civica"
- artistico-espressiva

La "curvatura" di cui sopra è scaturita dalla selezione di un determinato PCTO, di una determinata tematica di Educazione civica o anche di un determinato "progetto" individuale dello studente, così da prefigurare un percorso "significativo" (ossia capace di conferire senso e motivazione all'apprendimento) e unitario.

La progettazione è stata effettuata per classi parallele, al fine di conferire unitarietà alla progettazione dell'istituzione scolastica e di convogliare tutta la progettazione verso priorità condivise. I Moduli base (rimodulati all'interno di ogni CdC sulla base delle esigenze) sono i seguenti:

- Classi terze - ***Conoscersi per "immaginare" il proprio futuro***
- Classi quarte - ***Uno sguardo al territorio e la visione del proprio futuro***
- Classi quinte - ***Una bussola per il mio futuro***

È cura dei docenti tutor e del docente orientatore fornire un apporto significativo non solo nella progettazione, ma anche nel monitoraggio dei percorsi di orientamento.

La documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo viene effettuata nell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze.

16. Orientamento in ingresso

Il Liceo Verga, attraverso il coordinamento del DS e delle FF.SS. area 2, promuove l'attività di orientamento in entrata e in uscita.

Per la progettazione e realizzazione delle attività di orientamento in ingresso sono effettuate le seguenti azioni.

- Predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace e condiviso con i docenti aggregati alla F.S. per l'orientamento in ingresso, finalizzato a rafforzare, secondo logiche di

rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole medie interessate.

- Elaborazione di un registro dei contatti riportante dati degli addetti ai lavori delle singole realtà scolastiche di interesse: DS, FS orientamento, figure apicali e di contatto immediato, amministrativi ed eventualmente delle famiglie.
- Pianificazione e realizzazione di *Brochure* informative sulle finalità dell'istituto, sul piano orario, sulle attività e i corsi attivati, sulle aule e gli strumenti in dotazione, sui dati e gli indirizzi di posta elettronica degli uffici e degli addetti da contattare.
- Realizzazione di un video, nel quale, attraverso immagini e video clip, si illustrano le peculiarità dell'istituto mediante i progetti che ne caratterizzano l'offerta formativa.
- Realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, *brochure*, *roll-up*, *power point*, vademecum, *gadget* personalizzati ecc)., nonché inviti ad eventi organizzati.
- Creazione e gestione di uno spazio virtuale sul sito della scuola per l'orientamento in entrata, finalizzato all'informazione sugli incontri, sulle iniziative della scuola, sulla modulistica, e al contatto con allievi e famiglie delle scuole medie.
- Partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole medie del territorio cittadino e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità in verticale.
- Collaborazione all'organizzazione, promozione e partecipazione degli studenti alle Olimpiadi di matematica, di Fisica, di Informatica, ai corsi di Lingua straniera, ai certamina ed agoni di greco e a qualsiasi iniziativa finalizzata alla presentazione dell'Istituto.
- Progettazione e creazione di un modulo per la domanda di iscrizione online; supporto al caricamento sul sito del MIUR; diffusione di una guida per l'iscrizione online; produzione di eventuale altra modulistica per esigenze, dietro segnalazione delle scuole medie e/o per bisogni specifici, esigenze particolari etc..; assistenza alla compilazione della domanda, in collaborazione con il personale della segreteria didattica.
- Pianificazione, organizzazione e realizzazione di due giornate di **OPEN DAY** nei locali dell'Istituto: i partecipanti all'evento avranno in questa occasione la possibilità di valutare il programma formativo promosso dalla nostra istituzione scolastica, nonché l'organizzazione interna, le proposte didattiche e gli strumenti che si utilizzano durante l'apprendimento.
- Attivazione di uno sportello informativo, formativo, orientativo, con personale specializzato interno alla scuola (da novembre a gennaio) in ore di flessibilità.
- Collaborazione con la F.S. area 1 per la pubblicizzazione del P.T.O.F. e con la F.S. area 5 per la redazione e disseminazione digitale di inviti, brochure, spazi sul sito.
- Micro Formazione e coordinamento degli allievi frequentanti l'istituto (distinti per indirizzo) per le attività di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza, condivisione destinate agli allievi delle terze medie.
- Organizzazione e coordinamento di segmenti didattici aperti a discenti delle scuole medie (attività **"Liceale per 1 giorno"**).
- Attività laboratoriale pomeridiana con un docente ed alcuni studenti dei vari indirizzi al fine di fare esperienza diretta dell'offerta formativa e delle attività didattiche dei vari indirizzi del nostro istituto (**Ministage formativi**).
- Tabulazione delle domande di iscrizione ai diversi indirizzi afferenti all'Istituto.
- Elaborazione di criteri utili alla procedura di Formazione delle classi, organizzazione e partecipazione, unitamente ai Collaboratori e DS, alle operazioni di formazione delle classi.
- Gestione del progetto di Accoglienza.
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.

Le attività di Orientamento in ingresso, per l'a. S. 2024/25, sono state organizzate in tre

differenti momenti:

1. Attività intensiva "Liceali per un giorno!"

Il progetto prevede l'accoglienza degli studenti delle scuole secondarie di primo grado, sabato mattina 7 e 14 Dicembre 2024 e 11 gennaio 2025, dalle 9:10 alle ore 11:05**,** all'interno delle classi di tutti gli indirizzi del Liceo.

Gli alunni e le alunne ospiti potranno vivere una giornata da liceale, sperimentando modelli didattici e assumendo dimestichezza con le discipline di indirizzo. Avranno, inoltre, modo di fare esperienze immersive anche nei Laboratori di inclusione

2. Laboratori extra-curricolari – Laboratori, che passione!

Laboratorio di Matematica **Gare di Matematica**			
Docente Referente	**Destinatari**	**Periodo**	**Attività**
E. Becciani	Circa 80 studenti delle scuole sec.di 1° gr. Max 40 studentiLiceo Verga con ruolo di tutor	I e II quadrimestre	Potenziare attraverso esercitazioni e gare, le conoscenze di matematica e lo spirito di collaborazione attraverso il cooperative learning, il peer to peer, la peer education. L'attività è atta a promuovere l'autostima e a rendere la disciplina più coinvolgente. Inoltre si propone come un momento di maturazione e di confronto grazie al contatto con studenti di diversi istituti.
Le modalità di partecipazione al laboratorio sono definite con apposita circolare interna e lettera di invito rivolta alle scuole sec. di 1^ grado del territorio			

Inoltre verranno proposti agli alunni e alunne delle Scuole secondarie di 1° grado i seguenti laboratori:

- laboratori di Italiano, Latino e Greco, a cura della prof.ssa A. M. Cantarella;
- laboratorio di Arte, a cura dei prof. A. Liotta, M. G. La Mela, V. Amata
- laboratorio di Fitness e Danza sportiva a cura dei prof. V. Stimoli, F. Lo Re
- laboratorio di Francese – a cura della prof. P. Di Vincenzo e della dott.ssa Giangreco
- laboratorio di Spagnolo – a cura dei prof. I. Miolan Penalo e M. Leocata
- laboratorio di Inglese – a cura dei prof. M. Calò e R. Schillaci
- laboratorio di Matematica – a cura dei prof. E. Becciani e G.na Sangiorgio
- laboratorio ICDL – a cura dei prof. S. Pappalardo e S. Leocata

3. Open day

Open Days (16 Dicembre 2024 e 15 Gennaio 2025) al Liceo è l'iniziativa che permetterà ai genitori e agli alunni interessati di visitare il nostro Istituto e incontrare il personale della scuola. La partecipazione è libera.

17. Orientamento in uscita

Per la progettazione e realizzazione delle attività di orientamento in uscita sono effettuate le seguenti azioni.

- Gestione dell'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi/formativi, della durata di 15 ore, organizzati dall'Università degli Studi di Catania, relativi all'Orientamento attivo nella transizione scuola-università nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Accordi con gli Enti di formazione professionale e non, curandone l'organizzazione e monitorandone gli esiti, partecipando ad eventi quali "Orientasicilia", "Il Salone dello Studente" e altro.
- Partecipazione alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune nell'ambito della formazione (ricerca sul territorio di possibili partnership).
- Sostegno ed implementazione dei rapporti con i centri di formazione professionale in accordo con le altre figure preposte.
- Studio ed implementazione di nuove forme di comunicazione e collaborazione con le famiglie e con le varie istituzioni e associazioni che operano sul territorio.
- Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi.
- Implementazione delle attività di conoscenza - da parte degli studenti della scuola - del mercato del lavoro, con particolare relazione al territorio e alle figure professionali di riferimento per gli indirizzi di studio presenti in Istituto.
- Coordinamento dei rapporti con gli Enti e Agenzie di formazione esterne per studenti dell'ultimo biennio.
- Coordinamento di iniziative di preparazione degli studenti a test universitari per Facoltà a numero chiuso; adesione al progetto di formazione MOOD, promosso dall'Ateneo di Catania, finalizzato alla creazione di una solida struttura di orientamento alla professione di medico-chirurgo e a quella di odontoiatra.
- Gestione partecipazione agli eventi organizzati dal Comune, dalla Regione e da Associazioni Nazionali.

L'istituzione scolastica, inoltre, promuove le seguenti attività extra-curricolari finalizzati all'orientamento in uscita:

PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA			
Docente Referente	**Destinatari**	**Periodo**	**Attività**
S. Abate, M.C. Battiati, S. Galizia S	Alunni delle classi Quarte e Quinte di tutto l'Istituto	ottobre/aprile	Il progetto intende promuovere la consapevolezza degli studenti rispetto alla propria carriera scolastica e lavorativa, facilitare i processi di scelta nei momenti di transizione scolastica e ampliare le conoscenze su percorsi di studio, sulle caratteristiche dell'università e sul mercato del lavoro. Attività: • incontri con Università e Scuola superiore • partecipazione al Salone dell'Orientamento presso il centro Siciliafiera di Misterbianco e presso la sede del Cus di Catania • adesione al progetto OUI in attuazione del D.M. n. 762 del 29 maggio 2024, secondo i nuovi criteri di ripartizione delle risorse per gli anni scolastici 2024/25 e 2025/26 per l'organizzazione di corsi relativi all'Orientamento attivo nella transizione scuola-università nell'ambito del PNRR, che prevede la partecipazione degli studenti delle classi quarte a corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno da realizzare con modalità curricolare o extracurricolare e per almeno 2/3 in presenza • adesione al progetto di formazione MOOD, promosso dall'Ateneo di Catania, finalizzato alla creazione di una solida struttura di orientamento alla professione di medico-chirurgo e a quella di odontoiatra. Partecipazione ad incontri e **conferenze di orientamento a supporto degli studenti** nei percorsi di scelta culturale e professionale.

18. Progetti extra-curricolari

Le attività extra-curricolari sono rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto. Facoltative e liberamente scelte dall'utenza, consentono di potenziare ulteriormente le inclinazioni dei discenti, completando e arricchendo in ogni direzione (relazionale, linguistica, espressiva, logica) l'Offerta formativa. Ogni allievo ha pertanto la possibilità di scegliere liberamente, sulla base delle proprie attitudini e dell'interesse, ma anche in funzione orientativa, alcune tra le attività pomeridiane pianificate dai docenti sulla base degli indirizzi del PTOF. Tali attività costituiscono arricchimento dei curricoli, valorizzano l'operatività e favoriscono la socializzazione, stimolando la dimensione relazionale.

Esse consentono di "mettere in gioco" abilità, attitudini e capacità altrimenti poco utilizzate o difficili da far emergere; ne stimolano quindi la maturazione e rafforzano la motivazione allo studio

ed all'impegno operativo, rivestendo in tal senso anche un carattere fortemente orientativo.

I vari progetti sono caratterizzati da unità di metodo, strategie ed obiettivi: prevedono compiti disciplinari e trasversali; promuovono apprendimenti verificabili e saperi consolidati; sono prevalentemente finalizzati all'operatività, all'impegno sul territorio ed all'acquisizione di valori.

I progetti, per l'a. S. 2024/25, sono raggruppati nelle seguenti aree (si fa presente che i laboratori sotto riportati potranno essere ripetuti anche per l'. S. 2025/2026 qualora):

PROGETTI DI POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO-INFORMATICO		
Docente	**Titolo e attività previste**	**Destinatari**
E. Becciani V. Panebianco	**Gare di Matematica** **Finalità:** Diffondere tra gli studenti l'interesse per la Matematica, fornire l'opportunità di risolvere problemi di diversa natura **Obiettivi:** Ottenere il miglior piazzamento possibile, individuale e d'Istituto, nelle gare **Attività:** Si intende partecipare a 3 competizioni (Olimpiadi della Matematica, Etniade e Kangourou della matematica sia nelle fasi a squadre che nelle fasi individuali) **Risultati attesi:** Olimpiadi di Matematica 2025 - Miglior piazzamento possibile nella fase provinciale degli studenti del nostro Istituto Partecipare alla fase individuale e alla gara a squadre **Etniade 2025** – Riuscire a piazzare nella graduatoria finale almeno uno studente nelle prime 10 posizioni **Etniade 2025 a squadre** – Piazzare l'Istituto tra le scuole premiate **Kangourou 2025 individuale** - Piazzare almeno 2 studenti alla semifinale nazionale **Kangourou 2025 a squadre** - Raggiungere la semifinale nazionale	Alunni
G. Puleo	**Progetto ICDL** **Finalità:** Conseguimento competenze informatiche **Obiettivi:** Conoscenze e abilità relative alle competenze informatiche **Attività:** Studio teorico e simulazioni pratiche **Risultati attesi:** Diffusione delle competenze informatiche	Alunni, docenti, ATA, Esterni
S. Leocata S. Lembo	**Laboratorio ICDL** **N. 1 laboratorio di ICDL di 16 ore** *Laboratori realizzati con le risorse del progetto* PNRR, Missione 4 istruzione e ricerca – «investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU» 2^ Edizione – D.M. 170/2022 – *PROGETTO* INSIEME SI PUÒ	Alunni

LABORATORI DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA		
Docente	**Titolo e attività previste**	**Destinatari**
S. Lembo S. Corsaro	**Laboratori di Matematica** **MATEMATICA, CHE PASSIONE! – 20 ore** Laboratorio realizzato con le risorse del *progetto PNRR, Missione 4 istruzione e ricerca – «investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU» 2^ Edizione – D.M. 170/2022 – PROGETTO INSIEME SI PUÒ*	Alunni
S. Pappalardo G.na Sangiorgio	**MATEMATICA, CHE PASSIONE 1! – 30 ore** Laboratorio realizzato con le risorse del *Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (FSE+) - Priorità 1 – Obiettivo Specifico ESO4.6 - Avviso 59369 del 19 Aprile 2024 - "LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE*"	Alunni
E. Becciani G.na Sangiorgio	**MATEMATICA, CHE PASSIONE 2! – 30 ore** Laboratorio realizzato con le risorse del *Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (FSE+) - Priorità 1 – Obiettivo Specifico ESO4.6 - Avviso 59369 del 19 Aprile 2024 - "LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE*"	Alunni

PERCORSI DI FORMAZIONE STEM		
Tutti i seguenti percorsi sono stati realizzati con risorse *PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche – Progetto ESPOLORATORI DEL TERZO MILLENNIO (D.M. 65/2023)*		
Docenti	**Titolo dei laboratori (tutti di 15 ore)**	**Destinatari**
S. Leocata S. Pappalardo	Laboratorio di coding 1	alunni del biennio
S. Leocata S. Pappalardo	Laboratorio di coding 2	alunni del biennio
S. Pappalardo S. Leocata	Laboratorio di coding 3	alunni del triennio
E. Becciani S. Lembo	Laboratorio di Realtà virtuale (VR) per la geometria ed. 1	alunni del biennio
V. Panebianco S. Lembo	Laboratorio di Realtà virtuale (VR) per la geometria ed. 2	alunni del biennio
S. Amari S. Pappalardo S. Abate	Laboratorio di creazione di un museo virtuale ed. 1	alunni delle classi quinte
V. Amata S. Privitera M. C. Battiati	Laboratorio di creazione di un museo virtuale ed. 2	alunni delle classi quinte
S. Privitera S. Abate	Laboratorio Creazione di un Classificatore di immagini ed. 1	alunni triennio
M. R. Maccarrone S. Leocata	Laboratorio Creazione di un Classificatore di immagini ed. 2	alunni triennio

Finalità dei laboratori STEM: fornire agli studenti e alle studentesse, inseriti in un mondo sempre più digitalizzato e globale, gli strumenti per divenire cittadini consapevoli e competenti, capaci da un lato di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico, di non "subire" la tecnologia, dall'altro di comunicare con disinvoltura, anche utilizzando le lingue comunitarie, di collaborare, sviluppare il pensiero critico e divergente. In tal modo studentesse e studenti possono divenire, come novelli Ulisse assetati di "*virtute e canoscenza*", i nuovi "esploratori del terzo millennio".

L'azione impone **metodologie didattiche** innovative, collaborative, esperenziali, che possano essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Con il lavoro di gruppo, il *problem solving*, la ricerca guidata, l'adozione del *learning by doing*, il dibattito, l'utilizzo del metodo induttivo, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli". Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni, di attivare l'intelligenza sintetica e creativa, per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze

PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO – LINGUA MADRE – LINGUE CLASSICHE		
Docente	**Titolo e attività previste**	**Destinatari**
G. Isgrò S. Corsaro	**L'Italiano la lingua delle regole 1** laboratorio di potenziamento di Italiano (allenamento prove INVALSI) di 18 ore, realizzato con le risorse del progetto *PNRR, Missione 4 istruzione e ricerca -«investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU» 2^ Edizione – D.M. 170/2022 – PROGETTO INSIEME SI PUÒ*	Alunni biennio
A. Messina S. Galizia	**L'Italiano la lingua delle regole 2** laboratorio di potenziamento di Italiano (allenamento prove INVALSI) di 18 ore, realizzato con le risorse del progetto *PNRR, Missione 4 istruzione e ricerca – «investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU» 2^ Edizione – D.M. 170/2022 – PROGETTO INSIEME SI PUÒ*	Alunni biennio
Da selezionare	**Allenamento prove INVALSI di Italiano!** laboratorio di 30 ore realizzato con le risorse del *Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (FSE+) - Priorità 1 – Obiettivo Specifico ESO4.6 - Avviso 59369 del 19 Aprile 2024* - "*LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE*"	Alunni biennio
A. M. Cantarella S. Galizia	**L'Italiano la lingua delle regole** laboratorio di 30 ore realizzato con le risorse del *Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (FSE+) - Priorità 1 – Obiettivo Specifico ESO4.6 - Avviso 59369 del 19 Aprile 2024* - "*LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE*"	Alunni biennio

G. Isgrò	**Oltre lo schermo** **Finalità:** Promuovere la cultura cinematografica e l'analisi critica dei film. Fornire strumenti per comprendere la complessità della realtà e per agire in modo consapevole. Stimolare negli studenti una riflessione critica su temi sociali, storici e culturali di grande attualità. Favorire la crescita personale e la costruzione di una coscienza critica. **Obiettivi:** Incoraggiare gli studenti ad analizzare i film a diversi livelli (trama, personaggi, regia, tematiche) e a formulare opinioni personali motivate. Utilizzare i film come strumenti per approfondire eventi storici, movimenti sociali e contesti culturali diversi. Stimolare una riflessione sui valori umani, i diritti civili, le ingiustizie sociali e le sfide dell'individuo nella società. **Attività:**Visione guidata dei film, preceduta da una breve introduzione e seguita da un dibattito. Realizzazione di schede di analisi per ogni film, focalizzate su aspetti specifici (regia, fotografia, colonna sonora, personaggi, trama, temi). **Risultati attesi:** Aumento della consapevolezza sociale e storica degli studenti. Sviluppo di un pensiero critico e autonomo. Miglioramento delle competenze comunicative, argomentative e relazionali. Approfondimento delle conoscenze storiche, sociali e culturali.	Alunni Liceo
A. M. Cantarella	**Aspiranti classicisti** **Finalità:** Promuovere la cultura classica in cui si radica la civiltà europea e riconoscere i valori intramontabili del mondo classico. **Obiettivi:** Potenziare le competenze linguistiche nelle lingue latina e greca e le capacità di analisi e commento di testi della civiltà latina e greca. **Attività:** Laboratori di comprensione, analisi e traduzione di testi dal latino e dal greco; Esercitazioni su simulazioni della prova per il conseguimento della certificazione linguistica latina (A1, A2, B1) **Risultati attesi:** Partecipazione degli studenti a Certamina, ad agoni di lingua greca e alle prove per il conseguimento della certificazione linguistica Latino A1, A2, B1	Alunni II Biennio e del Quinto anno Indirizzo Classico
M. C. Distefano A. M. Cantarella	**XI Edizione Notte Nazionale dei Licei classici** **Finalità:** Promuovere la cultura classica disseminandone i valori nel territorio **Obiettivi:** Far comprendere alle nuove generazioni il valore intramontabile del mondo classico, di cui il liceo classico è il principale promotore. **Attività:** Tutte le attività necessarie all'allestimento della manifestazione. **Risultato atteso:** La promozione del Liceo classico nel nostro territorio.	Tutte le classi dell'indirizzo classico
M. Maccarrone G. Isgrò	**Voci della nostra terra: un viaggio nel teatro dialettale** **Finalità:** Valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale locale Sviluppo delle competenze comunicative e creative Potenziamento della coesione di gruppo **Obiettivi:** Lettura e interpretazione di testi teatrali o di brani di prosa e poesia in dialetto. Allestimento della rappresentazione, cura dei costumi, delle scenografie e delle musiche. Interpretare i personaggi, utilizzando la voce, il corpo e le emozioni. **Attività:** Scelta del testo teatrale e lettura guidata Prove dello spettacolo	4^AS

	Messa in scena dello spettacolo davanti ad un pubblico **Risultati attesi:** Comprensione più profonda delle sfumature linguistiche e culturali del dialetto Aumento dell'autostima e della fiducia in sé stessi. Sviluppo della capacità di adattamento e di improvvisazione Sviluppo di capacità di collaborazione e di lavoro di gruppo	

PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO – LINGUE COMUNITARIE		
Docente	**Titolo e attività previste**	**Destinatari**
Da individuare	**Laboratori di Inglese finalizzati al conseguimento certificazione Cambridge** N. 2 laboratori di Inglese di 30 ore con risorse *PNRR, Missione 4 istruzione e ricerca - «investimento 1.4 – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – PROGETTO INSIEME SI PUÒ BIS – D.M. 19/2024*	Alunni Liceo
Da individuare	**Laboratorio di Francese finalizzato al conseguimento certificazione DELF** Laboratorio di 30 ore con risorse *PNRR, Missione 4 istruzione e ricerca - «investimento 1.4 – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – PROGETTO INSIEME SI PUÒ BIS – D.M. 19/2024*	Alunni Liceo linguistico
M. Giangreco P. Di Vincenzo	**FRANÇAIS LA BOÎTE A' PARLER** Laboratorio di 30 ore finalizzato al conseguimento certificazione DELF realizzato con le risorse del *Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (FSE+) - Priorità 1 – Obiettivo Specifico ESO4.6 - Avviso 59369 del 19 Aprile 2024 - "LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE*"	Alunni Liceo linguistico
I. Miolan M. Leocata	**¡VAMOS A POR ELLO!** Laboratorio di 30 ore finalizzato al conseguimento certificazione DELE realizzato con le risorse del *Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (FSE+) - Priorità 1 – Obiettivo Specifico ESO4.6 - Avviso 59369 del 19 Aprile 2024 - "LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE*	Alunni Liceo
M. Halstead A. M. Friscia	**FLY WITH ENGLISH 1** Laboratorio di 60 ore realizzato con le risorse del *Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (FSE+) – Priorità 1 – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Avviso 59369 del 19 Aprile 2024 – "LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE*"	Alunni Liceo
M. Calò R. Schillaci	**FLY WITH ENGLISH 2** Laboratorio di 30 ore realizzato con le risorse del *Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (FSE+) – Priorità 1 – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Avviso 59369 del 19 Aprile 2024 – "LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE"*	Alunni Liceo
M. Calò R. Schillaci	**EASY ENGLISH** Laboratorio di 30 ore realizzato con le risorse del *Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (FSE+) – Priorità 1 – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Avviso 59369 del 19 Aprile 2024 – "LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE"*	Alunni Liceo

PROGETTI DI POTENZIAMENTO ESPRESSIVO TEATRO – MUSICA - ARTE		
Docente	**Titolo e attività previste**	**Destinatari**
A. G. Liotta G.na Sangiorgio	**A scuola con arte** Laboratorio artistico di 16 ore realizzato con risorse del progetto *PNRR, Missione 4 istruzione e ricerca -«investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU» 2^ Edizione – D.M. 170/2022 – PROGETTO INSIEME SI PUÒ*	Alunni liceo
Da individuare	**Progetto Teatro** n. 6 laboratori di 20 ore per realizzazione di attività espressivo-laboratoriali di Teatro con risorse *PNRR, Missione 4 istruzione e ricerca - «investimento 1.4 – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – PROGETTO INSIEME SI PUÒ BIS – D.M. 19/2024*	Da individuare (priorità liceo classico)
M.G. La Mela A. G. Liotta V. Amata	**L'arte della Pittura** Laboratorio di 30 ore realizzato con le risorse del *Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (FSE+) - Priorità 1 – Obiettivo Specifico ESO4.6 - Avviso 59369 del 19 Aprile 2024 - "LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE"*	Alunni liceo
M. Mammoliti M. C. Battiati	**Musica Insieme** Laboratorio di 60 ore realizzato con le risorse del *Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (FSE+) - Priorità 1 – Obiettivo Specifico ESO4.6 - Avviso 59369 del 19 Aprile 2024 - "LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE"*	Alunni liceo

PROGETTI DI POTENZIAMENTO ESPRESSIVO ATTIVITÀ SPORTIVA		
Docente	**Titolo e attività previste**	**Destinatari**
G. Pulvirenti G.na Sangiorgio	**Sport e benessere** Laboratorio di 16 ore realizzato con risorse *PNRR, Missione 4 istruzione e ricerca -«investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU» 2^ Edizione – D.M. 170/2022 – PROGETTO INSIEME SI PUÒ*	Alunni liceo
V. Stimoli F. Lo Re	**Fitness e Danza sportiva** Laboratorio di 30 ore realizzato con le risorse del *Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (FSE+) - Priorità 1 – Obiettivo Specifico ESO4.6 - Avviso 59369 del 19 Aprile 2024 - "LA SCUOLA DEL FARE E DEL SAPERE"*	Alunni liceo
V. Stimoli F. Lo Re G. Pulvirenti	**Laboratori di Danza sportiva, Fitness e atletica** Laboratori realizzati in seguito ad adesione alle *Attività di avviamento alla pratica sportiva e Competizioni sportive scolastiche* – a.s. 2024/25 di cui alla Circolare MIM prot. n. 0003681 del 12/12/2024.	Alunni liceo

LABORATORI DI MENTORING E DI POTENZIAMENTO DISCIPLINARE **Realizzati con risorse** **PNRR, Missione 4 istruzione e ricerca - «investimento 1.4 – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – PROGETTO INSIEME SI PUÒ BIS – D.M. 19/2024**		
Docente	**Titolo e attività previste**	**Destinatari**
Da individuare	**N. 38** corsi di mentoring in ambito linguistico, matematico, psico-pedagogico e motivazionale	Alunni
Da individuare	**N.12** laboratori di 20 ore di consolidamento/potenziamento disciplinare	Alunni
Da individuare	**N. 1** laboratorio di 10 ore per il coinvolgimento delle famiglie	Alunni e famiglie

Laboratori extra-curricolari realizzati nell'a. S. 2023/24:

AMBITO	LABORATORI
AZIONI DI MENTORING IN AMBITO LINGUISTICO, MATEMATICO, PSICO-PEDAGOGICO E MOTIVAZIONALE	**Un tutor per il successo formativo** n. **64 edizioni di n. 20 ore** realizzate con fondi PNRR - (D.M. 170/22) - PROGETTO "INSIEME SI PUÒ" - M4C1I1.4-2022-981- P-12784
AMBITO LINGUISTICO – LINGUA MADRE	**Laboratori di consolidamento/potenziamento di Italiano** n. **23 laboratori di n. 10 ore**, realizzati con fondi PNRR - (D.M. 170/22) - PROGETTO "INSIEME SI PUÒ" - M4C1I1.4-2022-981- P-12784
AMBITO LINGUISTICO – LINGUE COMUNITARIE	**Laboratori di consolidamento/potenziamento di Inglese** • n. **17 Laboratori di n. 10 ore**, realizzati con fondi PNRR - (D.M. 170/22) - PROGETTO "INSIEME SI PUÒ" - M4C1I1.4-2022-981- P-12784; • n. **4 corsi di 30 ore** di preparazione alla certificazione Cambridge B1 e B2, realizzati con fondi PNRR – DM 65 Progetto M4C1I3.1-2023-1143-1224 Esploratori del Terzo millennio, Linea di intervento A; • n. **2 corsi di 30 ore** di preparazione alla certificazione Cambridge B1 e B2, realizzati con contributo delle famiglie; **Laboratori di consolidamento/potenziamento di Spagnolo** • n. **1 corso di Spagnolo di n. 50 ore** di preparazione alla certificazione DELE B1 realizzato in parte con contributo delle famiglie e in parte con fondi PNRR – DM 65 Progetto M4C1I3.1-2023-1143-1224 Esploratori del Terzo millennio, Linea di intervento A; **Laboratori di consolidamento/potenziamento di Francese** • n. **1 corso di Francese di n. 50 ore** di preparazione alla certificazione DELF B1 realizzato con contributo delle famiglie; • n. **1 corso di Storia Francese in lingua francese (CLIL) di n. 30 ore** realizzato con fondi PNRR – DM 65 Progetto M4C1I3.1-2023-1143-1224 Esploratori del Terzo millennio, Linea di intervento A;

AMBITO SCIENTIFICO-MATEMATICO	**Laboratori di consolidamento/potenziamento di Matematica** • N. **20 laboratori di 10 ore**, realizzati con fondi PNRR - (D.M. 170/22) - PROGETTO "INSIEME SI PUÒ" - M4C1I1.4-2022-981- P-12784; • progetto Olimpiadi di Matematica (con fondi FIS); • Gare di Matematica, allenamento per la partecipazione alle competizioni di Matematica (con fondi FIS); • n. 1 corso di *Analisi matematica*, realizzato con FIS; • *Oggi per il domani* – preparazione ai test universitari (con fondi da P.A.);
AMBITO DIGITALE	**Laboratori ICDL** n. 1 laboratorio di preparazione agli esami ICDL, "Cittadino digitale", rivolto agli alunni delle classi prime, di n. 20 ore, realizzato con fondi PNRR - (D.M. 170/22) - PROGETTO "INSIEME SI PUÒ" - M4C1I1.4-2022-981- P-12784
AMBITO ESPRESSIVO (ARTISTICO, MUSICALE, SPORTIVO)	**Laboratori di sport e benessere** *Fitness e cura del corpo*, laboratorio di n. 33 ore (attività complementari di pratica sportiva – fondi dedicati); *Danza sportiva*, laboratorio di n. 33 ore (attività complementari di pratica sportiva – fondi dedicati); *Sport e benessere*, laboratorio di 20 ore, realizzato con fondi PNRR - (D.M. 170/22) - PROGETTO "INSIEME SI PUÒ" - M4C1I1.4-2022-981- P-12784; **Laboratori artistici** Laboratori di arte per complessive 30 ore, realizzati con fondi PNRR - (D.M. 170/22) - PROGETTO "INSIEME SI PUÒ" - M4C1I1.4-2022-981- P-12784. **Laboratorio musicale** Laboratorio musicale di n. 30 ore realizzato con fondi PNRR - (D.M. 170/22) - PROGETTO "INSIEME SI PUÒ" - M4C1I1.4-2022-981- P-12784.

Per la realizzazione dei laboratori si è fatto ricorso a una nuova concezione di docente mentor e coach, a metodologie didattiche innovative, collaborative, esperienziali, che sono state svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Con il lavoro di gruppo, il *problem solving*, la ricerca guidata, l'adozione del *learning by doing*, il dibattito, l'utilizzo del metodo induttivo, la cooperazione con gli altri studenti, si è favorita l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "*l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli*".

Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici ha contribuito a favorire l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni, di attivare l'intelligenza sintetica e creativa, per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

19. Progetti linguistici e Internazionalizzazione: Erasmus+, E-twinning, CertiLingua®, stage linguistici

Nell'Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF sono state individuate le seguenti direttrici di sviluppo per gli aspetti legati alla internazionalizzazione della scuola:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (lingue comunitarie), tramite offerta di laboratori extra-curricolari finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche;

- sviluppo dell'internazionalizzazione tramite adesione a programmi Erasmus+, E-tiwinning, CertiLingua®, stage linguistici, progetti di mobilità internazionale, al fine di sviluppare relazioni con altre culture, di creare opportunità di dialogo con altre scuole e rapporti di scambio lunghi e duraturi.

Già dall'anno scolastico 2023/24 la scuola ha avviato un percorso finalizzato all'internazionalizzazione e alla realizzazione di progetti di cooperazione transnazionale e di mobilità internazionale.

Le numerose attività curricolari ed extra-curricolari di potenziamento linguistico, cui si è fatto riferimento nei paragrafi precedenti (corsi extra-curricolari con docenti madrelingua finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche DELE, DELF, Cambridge, Teatro in lingua, progetti curricolari di potenziamento, percorsi specifici di PCTO), costituiscono la premessa per l'internazionalizzazione della scuola che, per l'a.S. 2024/25 ha progettato le seguenti attività:

1. Stage linguistici / scambi culturali

La pratica delle lingue *in loco* è imprescindibile per l'acquisizione delle competenze linguistico-comunicative, determinanti sia per un efficace proseguimento degli sudi che per l'inserimento nel mondo del lavoro. Gli stage o soggiorni di potenziamento linguistico, della durata di una o più settimane, hanno lo scopo di migliorare la competenza linguistica – comunicativa e la conoscenza della civiltà e cultura dei popoli presso i quali si svolge l'esperienza. Gli obiettivi sono i seguenti:

- educare gli alunni alla cittadinanza europea
- conoscere la realtà di un Paese straniero come occasione di crescita personale e culturale
- rafforzare in dimensione europea la formazione e preparazione scolastica degli studenti
- approfondire ed applicare conoscenze, competenze ed abilità linguistiche in un contesto reale.

Nel corso dell'a. S. 2023/24 un gruppo di studenti ha partecipato ad uno stage a Londra.

Per l'a. S. 2024/25 sono state progettate le seguenti attività:

Stage linguistico in Gran Bretagna	**Finalità:** Educare gli alunni alla cittadinanza europea, conoscere la realtà di un paese straniero come occasione di crescita personale e culturale e rafforzare in dimensione europea la formazione e preparazione scolastica approfondendo la lingua straniera di studio all'estero. **Obiettivi:** Approfondire ed applicare conoscenze, competenze ed abilità linguistiche in un contesto reale. **Attività:** Corso di lingua di circa 20 ore settimanali o compito di realtà di 15 ore settimanali "*How to be a guide*", escursioni e visite della città ospitante e delle località vicine, ed attività ricreative. **Risultati attesi:** Migliorare le competenze in lingua straniera, capacità di relazionarsi con parlanti di un'altra lingua
Stage Linguistico in Francia	**Finalità:** Il progetto si propone di coinvolgere gli studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte dell'Istituto Giovanni Verga di Adrano in *stages* linguistici, generalmente della durata di 8 giorni, che hanno luogo durante il corso dell'anno, in quanto si configurano come vera e propria attività didattica realizzata in contesto diverso da quello ordinario e prevedono, al termine del soggiorno, un attestato di frequenza completo di giudizio sul grado di competenza linguistica raggiunto. **Obiettivi:** • potenziamento della competenza comunicativa • attenzione alla comprensione interculturale • acquisizione progressiva di appartenere alla comune matrice europea **Attività:** Corso impartito da professori di madrelingua di circa 20 lezioni settimanali il mattino. Il pomeriggio si procede alla visita della città, escursioni o attività ricreative **Risultati attesi:** Migliorare le competenze in lingua straniera, capacità di relazionarsi con parlanti di un'altra lingua

Scambio culturale Adrano – Namur (Belgio)	**Finalità:** Il progetto, patrocinato dal Comune di Adrano, gemellato con Namur, si propone di coinvolgere gli studenti del liceo linguistico in un progetto di gemellaggio. Nel mese di marzo un gruppo di 20 studenti di Namur, accompagnati dai docenti, sarà ospitato da famiglie di studenti del liceo linguistico; tra aprile e maggio gli studenti del liceo linguistico saranno ospitati in famiglia a Namur. **Obiettivi:** • potenziamento della competenza comunicativa • attenzione alla comprensione interculturale • acquisizione progressiva di appartenere alla comune matrice europea **Attività:** le studentesse e gli studenti seguiranno la routine quotidiana del luogo, compresa l'attività scolastica. Sono previste anche visite guidate, escursioni o attività ricreative **Risultati attesi:** Migliorare le competenze in lingua straniera, capacità di relazionarsi con parlanti di un'altra lingua

2. Erasmus+

Erasmus+, nato nel 1987 con il nome di Erasmus e chiamato Erasmus+ dal 2014, è un programma finanziato dall'UE. Il nome Erasmus da un lato è l'acronimo di *EuRopean community Action Scheme for the Mobility of University Students*, dall'altro rende omaggio a Erasmo da Rotterdam**,** il grande umanista olandese che 500 anni fa viaggiò in tutta Europa per comprenderne le differenti culture.

Il Programma, sinonimo di inclusività e di formazione di alta qualità, consente alle alunne e agli alunni di fruire di opportunità di crescita personale e di esperienze concreta di mobilità europea.

Finalità

- Acquisire una maggiore consapevolezza dell'identità globale
- Offrire l'occasione di approfondire la conoscenza di un paese straniero.
- Promuovere un costruttivo arricchimento culturale attraverso il confronto con coetanei su vari aspetti della vita scolastica (visita reciproca degli istituti, partecipazione ad attività culturali in loco, visita di musei ...) e della vita quotidiana di una famiglia in un paese estero.

Obiettivi:

- Sviluppo di competenze trasversali nella capacità di speaking

Risultati attesi:

- Valorizzazione delle competenze in lingua straniera, e nella capacità di relazionarsi con gli altri

Per l'a. S. 2024/25 l'istituzione scolastica ha aderito ai seguenti progetti collegati ad Erasmus+:

- Progetto ERASMUS VET 2024-1-IT01-KA121-VET-000236519_ TELEFONO ROSA
- Action Type KA210-SCH - Small-scale partnerships in school education (KA210-SCH) – Progetto EARTH IN HEARTS.

3. E-Twinning

Anche il progetto E-Twinning, consistente in un gemellaggio elettronico tra scuole aderenti, contribuisce all'internazionalizzazione della scuola.

Per l'a. S. 2024/25 hanno aderito al progetto E-Twinning le classi del biennio del liceo linguistico e la classe 4^ AL.

Il gemellaggio elettronico del progetto garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici:

- lo scambio di conoscenze ed esperienze,
- il confronto fra i metodi di insegnamento,
- l'arricchimento culturale, linguistico, e umano dei partecipanti,
- la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale.

Obiettivi del progetto sono, infatti:

- conoscere le diversità culturali attraverso il dialogo costante tra i partners basato su varie forme di comunicazione;
- acquisire e migliorare le competenze linguistiche in inglese:
- sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro

Per il trattamento delle informazioni saranno utilizzati il *word processor* per scrivere, AI apps per costruire mappe concettuali, editori grafici per disegnare le illustrazioni, editori musicali per le colonne sonore, foglio elettronico per organizzare i dati, posta elettronica, chat, forum e chiamate via Internet per videoconferenza.

Tutte le attività saranno finalizzate alla realizzazione di ipermedia e all'allestimento di video o audio dedicati al progetto e aggiornati in corso d'opera.

4. Certilingua®: Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingue, europee e internazionali

La scuola ha presentato la candidatura per l'adesione al programma "CertiLingua®: Attestato *europeo di eccellenza per competenze plurilingui, europee e internazionali*". Nato in ambito di cooperazione transfrontaliera, viene attivato dall'USR Lombardia nel 2008/09 e poi promosso in ambito nazionale dall'a. S. 2012/13 dal Ministero dell'Istruzione. L'Attestato costituisce un elemento di valore aggiunto al Diploma di istruzione secondaria di secondo grado in quanto favorisce la mobilità degli studenti e garantisce trasparenza e comparabilità delle competenze maturate nei percorsi scolastici dei vari Paesi. Ogni anno, ad agosto, con scadenza a settembre, gli studenti neodiplomati delle scuole facenti parte della Rete regionale CERTILINGUA® possono presentare la propria candidatura, tramite la scuola, all'USR.

I requisiti degli studenti sono i seguenti:

- competenze linguistiche di livello B2 o superiore in almeno due lingue curricolari
- frequenza di corsi CLIL in una o più discipline non linguistiche per almeno 70 ore di lezione negli ultimi due anni oppure140 negli ultimi 4 anni
- competenze di cittadinanza europea maturate tramite la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale corrispondenti agli Standard Certilingua® di eccellenza.

Di particolare rilievo è la partecipazione dei candidati ai progetti "faccia a faccia" in presenza o a distanza.

20. Partecipazione a concorsi, progetti, iniziative promosse da Enti e Associazioni

L'adesione ai concorsi ed alle iniziative promosse dagli Enti Locali, dal Ministero e dalle Associazioni, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, sarà da stimolo per gli studenti, inducendoli a dare il meglio di sé, incoraggiandone la creatività e un sano atteggiamento competitivo, accrescendone la capacità progettuale e organizzativa. Questo momento costituisce inoltre uno strumento irrinunciabile per la crescita della nostra Scuola, offrendo alla stessa importanti occasioni di sviluppo delle competenze degli studenti e degli stessi insegnanti.

L’eventuale partecipazione ad altre iniziative, progetti, concorsi di cui si verrà a conoscenza nel corso dell’anno, sarà di volta in volta valutata dal Collegio dei docenti ed integrata nel PTOF, anche come allegato.

Il Liceo aderisce all’iniziativa *Notte nazionale del Liceo classico* organizzata in rete di scuole, a *Certamina* e alle Gare di matematica.

La Notte Nazionale del Liceo Classico è un evento che si svolge in contemporanea nei Licei Classici di tutta Italia e che ha come finalità la promozione della cultura classica (greca e latina) nonché la valorizzazione del curricolo del Liceo Classico in tutta la sua complessità e versatilità. Essa ha la durata di sei ore, dalle 18:00 alle 24:00, in un’unica data che viene stabilita dal Coordinamento Nazionale, sentito il parere dei referenti di tutti i Licei aderenti.

21. Visite guidate, viaggi di istruzione, eventi culturali

1. Tipologie e percorsi

Le uscite didattiche (attività che si concludono entro l’orario di lezione), le visite guidate (che si estendono oltre l’orario di lezione, anche per tutta la giornata), i viaggi di istruzione (che prevedono almeno un pernottamento fuori sede e possono svolgersi anche all’estero), gli eventi culturali contribuiscono alla formazione e alla crescita culturale e relazionale degli studenti. Anche sul piano della socializzazione i viaggi di istruzione, lungi dal configurarsi come semplici occasioni di evasione, costituiscono momenti di grande importanza per un positivo sviluppo delle dinamiche socio affettive del gruppo classe.

Presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo, un’adeguata pianificazione predisposta dai Dipartimenti disciplinari e dai Consigli di classe fin dall’inizio dell’anno scolastico. Tutte le iniziative sono dunque coerenti con il progetto scolastico annuale, di cui sono parte integrante, costituendone un complemento, un approfondimento e un momento operativo.

I viaggi d’istruzione contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali relazionali e cognitivo-motivazionali:

- migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti;
- migliorare l’adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- sviluppare un’educazione ecologica e ambientale;
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l’incontro tra realtà e culture diverse;
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l’evoluzione storica, culturale e sociale del territorio;
- rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

La tipologia dei viaggi di istruzione e delle visite guidate sarà differenziata a seconda delle esigenze didattiche, confluendo nelle seguenti categorie.

- Il ***percorso storico-letterario*** attraverso il quale l’allievo affianca allo studio l’esperienza diretta derivata da visite a mostre, gallerie, musei etc.
- Il ***percorso ecologico-naturalist***ico, attraverso un contatto immediato con l’ambiente, rende consapevoli gli alunni del delicato equilibrio che regola i rapporti fra l’uomo e la natura; le visite nei parchi di interesse naturalistico e nelle riserve naturali, intese anche come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali, rientrano in tale ambito.

- Il ***percorso sportivo***, utilizzando le risorse del territorio, può portare l'allievo a praticare varie discipline sportive e/o a partecipare a manifestazioni sportive scolastiche.
- Il ***percorso socio-economico*** conduce lo studente ad una conoscenza diretta del tessuto produttivo del territorio, contempla visite presso complessi aziendali (anche finalizzate allo svolgimento dei PTCO) e si interseca con l'ambito dell'orientamento
- Il ***percorso culturale*** ossia la partecipazione, in qualità di spettatori, ad eventi culturali quali rappresentazioni teatrali, filmiche, musicali o la partecipazione degli stessi studenti a concorsi e competizioni.
- Il ***percorso linguistico***, prevede partecipazione a scambi culturali con paesi dell'UE.

2. Iter procedurale

Il Consiglio di Istituto, prima dell'inizio dell'anno scolastico, fissa i criteri per l'effettuazione di uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e del D. lgs. 297/94, che sono individuati nel Regolamento.

I dipartimenti disciplinari, come articolazione del Collegio dei docenti, propongono le mete, coerentemente con gli obiettivi didattici inerenti all'ambito disciplinare e tenendo conto degli obiettivi generali (relazionali e cognitivo-motivazionali) di cui all'art. 37, delle tipologie di cui all'articolo 38 e degli obiettivi disciplinari.

La F.S. Area 2 - Servizi per studenti, provvede ad inviare a tutti i Coordinatori di classe le tabelle contenenti le proposte effettuate dai vari Dipartimenti.

I Consigli di classe, preso atto delle proposte pervenute, elaborate dai vari dipartimenti disciplinari, tenendo conto della situazione della classe e degli obiettivi definiti, predispongo il Piano delle uscite, visite e viaggi di istruzione, sulla base degli obiettivi cognitivi ed educativi fissati, della disponibilità dei docenti accompagnatori e, soprattutto, delle reali possibilità, anche economiche, degli alunni.

Per tutti gli aspetti qui non contemplati si rinvia al Regolamento sulle visite e viaggi di istruzione, contenuto nel Regolamento di Istituto.

Per l'a. s. 2024/25 è stato elaborato, a conclusione dell'iter sopra descritto, il seguente piano:

CLASSI PRIME			
Uscite didattiche di mezza giornata			
DESTINAZIONE	**TIPOLOGIA**	**OBIETTIVI GENERALI**	**OBIETTIVI DISCIPLINARI**
Osservatorio astrofisico di Catania	Percorso ecologico-naturalistico	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • sviluppare un'educazione ecologica e ambientale	• Rafforzare le conoscenze disciplinari relative al Sole anche mediante l'esperienza dell'osservazione
Nuoto in piscina S. Maria di Licodia	Percorso sportivo	• Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo e a esperienze in ambiente diversi, educare alla convivenza civile	• Miglioramento attività muscolare e cardiovascolare

Visita didattica al Castello Normanno di Adrano	Percorso storico	• Favorire la socializzazione • Sviluppare il senso di responsabilità. • Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica/artistica .	• Approfondire la conoscenza delle principali opere della Storia dell'arte. • Osservare le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto • Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica-artistica, culturale e sociale del nostro territorio
Museo Tattile di Catania (solo classi con alunni ipovedenti)	Percorso storico-letterario Percorso culturale	• Vivere un'esperienza ricca di emozioni, in un luogo dove vedenti e non, possono sperimentare e conoscere il mondo dell'Arte, dove è rigoroso il motto "VIETATO NON TOCCARE". • Conoscere gli ausili per non vedenti ed ipovedenti all'interno del polo	• Sperimentare il Tatto come veicolo di conoscenza. • Approfondire la conoscenza del Sé attraverso gli altri. • Riflettere sui propri diritti/doveri e su quelli degli altri, sui valori, sulle ragioni che determinano le azioni. • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole a tutela della persona e della collettività. • Esprimere le proprie idee, esperienze ed emozioni in modo creativo imparando ad utilizzare anche linguaggi non verbali. • Favorire il confronto tra le diversità individuali intese come fonti di arricchimento reciproco. • Apprendere gli strumenti (culturali e tecnici) per instaurare una relazione con chi è "diverso".

CLASSI PRIME			
Visite guidate intera giornata			
DESTINAZIONE	**TIPOLOGIA**	**OBIETTIVI GENERALI**	**OBIETTIVI DISCIPLINARI**
SIRACUSA: Teatro Greco, Orecchio di Dionisio, Tempio di Apollo, Fontana di Diana, Piazza Duomo e la Cattedrale di SR, Fonte Aretusa. Castello Maniace	*Percorso culturale*	• Conoscenza del territorio e dei maggiori monumenti artistici • Favorire la socializzazione	• Conoscenza approfondita e consapevole del nostro territorio • Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica, culturale e sociale del territorio
Parco Avventura (Pozzillo, Serra la Nave)	*Percorso ecologico-naturalistico* *Percorso sportivo*	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;	• sviluppare un nuovo rapporto con la natura, imparando ad osservare i fenomeni naturali e a fare nuove scoperte; • sviluppare la consapevolezza dello spazio

		• sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • sviluppare un'educazione ecologica e ambientale	
Tragedie greche ***(solo indirizzo classico)***	*Percorso culturale e storico letterario*	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio.	• Favorire le occasioni di crescita che la cultura classica afferma, attraverso esperienze formative che fungano da motore dell'apprendimento. • Acquisire la conoscenza della drammaturgia e dei principali autori del teatro greco; • Valorizzare l'importanza dei monumenti e dei siti archeologici.

CLASSI SECONDE			
Uscite didattiche di mezza giornata			
DESTINAZIONE	**TIPOLOGIA**	**OBIETTIVI GENERALI**	**OBIETTIVI DISCIPLINARI**
Teatro in lingua italiana a Catania	Percorso culturale e storico-letterario	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio.	• avvicinarsi al linguaggio teatrale; • sviluppare le capacità critiche; • conoscere e valorizzare i monumenti e le opere storico-artistiche del proprio territorio; • educare al rispetto e all'importanza dei beni culturali.
Trekking sull'Etna	Percorso sportivo	• Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile	• Miglioramento attività muscolare e cardiovascolare
Teatro in lingua straniera	Percorso linguistico	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia	• Migliorare l'abilità di listening • Migliorare l'abilità di speaking

CLASSI SECONDE			
Visite guidate intera giornata			
DESTINAZIONE	**TIPOLOGIA**	**OBIETTIVI GENERALI**	**OBIETTIVI DISCIPLINARI**
Aidone, Morgantina e Piazza Armerina	Percorso artistico storico culturale	• Conoscenza del territorio e dei maggiori monumenti artistici • Favorire la socializzazione	• Conoscenza approfondita e consapevole del nostro territorio • Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica, culturale e sociale del territorio
Sci di fondo sull'Etna	Percorso sportivo	• Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo	• Miglioramento attività muscolare e cardiovascolare
Tragedie greche (SOLO POMERIGGIO)	Percorso culturale e storico letterario	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio.	• Favorire le occasioni di crescita che la cultura classica afferma, attraverso esperienze formative che fungano da motore dell'apprendimento. • Acquisire la conoscenza della drammaturgia e dei principali autori del teatro greco; • Valorizzare l'importanza dei monumenti e dei siti archeologici.

CLASSI SECONDE			
Viaggio d'istruzione			
DESTINAZIONE	**TIPOLOGIA**	**OBIETTIVI GENERALI**	**OBIETTIVI DISCIPLINARI**
Palermo e Monreale	Percorso storico letterario	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio.	• Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali, i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e saperne decodificare il linguaggio simbolico.

CLASSI TERZE			
Uscite didattiche di mezza giornata			
DESTINAZIONE	**TIPOLOGIA**	**OBIETTIVI GENERALI**	**OBIETTIVI DISCIPLINARI**
La Catania – Guida per un giorno presso la città di Catania	Percorso storico-linguistico	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia	• Migliorare le funzioni comunicative delle lingue straniere • Conoscere la terminologia afferente alla storia dell'arte • Comprendere e utilizzare un lessico il lingua straniera ricco relativo ai termini d'alto uso e di alta disponibilità • Utilizzare un codice linguistico adeguato allo scopo comunicativo
Sport nautici presso la Playa di Catania	Percorso sportivo	• Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo e a esperienze in ambiente diversi, educare alla convivenza civile	• Miglioramento attività muscolare e cardiovascolare
Teatro in lingua straniera	Percorso linguistico	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia	• Migliorare la comprensione orale • Migliorare il lessico riguardo una produzione teatrale • Conoscere aspetti della civiltà francofona
Orti e fattorie sociali (nelle classi con alunni BES)	Percorso socio-economico Percorso ecologico-naturalistico	• Conoscere un "parco tematico inclusivo" dove giovani adulti con autismo si occupano di produrre, trasformare e commercializzare prodotti con marchio biologico in un terreno confiscato alla mafia. • Promuovere il rispetto per la natura e valori di solidarietà, inclusione e sostenibilità.	• Approfondire l'importanza della sostenibilità ambientale. • Sensibilizzare gli studenti sulle problematiche legate al cambiamento climatico e all'uso delle risorse naturali. • Educare alla legalità, attraverso un'esperienza concreta dell'uso sociale di un bene confiscato alla mafia. • Esaminare il ruolo sociale dell'azienda agricola come strumento di inclusione e reinserimento lavorativo per persone svantaggiate. • Studiare l'influenza del clima, del suolo e della geografia locale sulla produzione agricola. • Osservare il modello economico dell'azienda agricola sociale, comprendendo la gestione delle risorse e i principi dell'economia circolare. • Osservare i cicli biologici delle colture e degli animali allevati nell'azienda.

CLASSI TERZE			
Visite guidate intera giornata			
DESTINAZIONE	**TIPOLOGIA**	**OBIETTIVI GENERALI**	**OBIETTIVI DISCIPLINARI**
Noto e riserva naturale e Oasi faunistica di Vendicari	Percorso ecologico-naturalistico	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • sviluppare un'educazione ecologica e ambientale	• Rafforzare le conoscenze disciplinari relative alla Biologia Con particolare riferimento alla biodiversità
Tour a Catania con sosta presso l'oratorio salesiano, S. M. de la Salette	Percorso storico-culturale	• migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;	• Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale a partire dalle risorse del territorio
Tragedie greche ***(SOLO POMERIGGIO***	Percorso culturale e storico letterario	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio.	• Favorire le occasioni di crescita che la cultura classica afferma, attraverso esperienze formative che fungano da motore dell'apprendimento. • Acquisire la conoscenza della drammaturgia e dei principali autori del teatro greco; • Valorizzare l'importanza dei monumenti e dei siti archeologici.

CLASSI TERZE			
Viaggio d'istruzione			
DESTINAZIONE	**TIPOLOGIA**	**OBIETTIVI GENERALI**	**OBIETTIVI DISCIPLINARI**
Umbria	Percorso ecologico-naturalistico Percorso culturale Percorso storico-letterario	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • sviluppare un'educazione ecologica e ambientale	• Rafforzare le conoscenze disciplinari, le competenze sociali e le soft skills • favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale a partire dalle risorse del territorio nazionale

CLASSI QUARTE			
Uscite didattiche di mezza giornata			
DESTINAZIONE	**TIPOLOGIA**	**OBIETTIVI GENERALI**	**OBIETTIVI DISCIPLINARI**
Mostra artistica	Percorso culturale e sociale	• favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;	• comprendere l'importanza dell'arte nella rappresentazione "mediata" della realtà.
Passeggiata naturalistica sull'Etna (Schiena dell'Asino, Etna Sud)	Percorso ecologico-naturalistico	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • sviluppare un'educazione ecologica e ambientale	• Rafforzare le conoscenze disciplinari relative alla Biologia e alle Scienze della Terra
Battesimo della sella (nelle classi con alunni BES)	Percorso sportivo	• Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile	• Migliorare l'adattamento ad ambienti diversi

CLASSI QUARTE			
Visite guidate intera giornata			
DESTINAZIONE	**TIPOLOGIA**	**OBIETTIVI GENERALI**	**OBIETTIVI DISCIPLINARI**
Ragusa, Modica e Scicli (Barocco Siciliano)	Percorso storico letterario	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio.	• Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali, i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e saperne decodificare il linguaggio simbolico; • Promuovere la conoscenza dell'arte barocca.
Palermo e palazzi storici palermitani ***I graffiti delle carceri del Santo Uffizio*** ***Palazzo Chiaramonte Steri***	Percorso storico culturale	• Migliorare la conoscenza storica del territorio siciliano e del ruolo del Santo Uffizio a Palermo • Analizzare il significato connesso ai simboli del "potere" e dell'antipotere • Riflettere sui diritti umani universali, educando alla memoria e alla salvaguardia del patrimonio artistico/storico	• Conoscenza del contesto storico di riferimento • Analisi del patrimonio artistico siciliano • Sviluppo del pensiero critico • Sviluppo delle competenze storico/documentali
Tragedie greche	Percorso culturale e	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra	• Favorire le occasioni di crescita che la cultura classica afferma,

(SOLO POMERIGGIO	storico letterario	alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio.	attraverso esperienze formative che fungano da motore dell'apprendimento. • Acquisire la conoscenza della drammaturgia e dei principali autori del teatro greco; • Valorizzare l'importanza dei monumenti e dei siti archeologici.

CLASSI QUARTE			
Viaggio d'istruzione			
DESTINAZIONE	**TIPOLOGIA**	**OBIETTIVI GENERALI**	**OBIETTIVI DISCIPLINARI**
Toscana	Percorso storico-culturale	• Favorire la socializzazione • Sviluppare il senso di responsabilità. • Conoscenza del territorio e dei maggiori monumenti d'arte	• Conoscenza approfondita e consapevole del territorio nazionale. • Favorire l'apprendimento diretto e consapevole • Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica, culturale e sociale del territorio

CLASSI QUINTE			
Uscite didattiche di mezza giornata			
DESTINAZIONE	**TIPOLOGIA**	**OBIETTIVI GENERALI**	**OBIETTIVI DISCIPLINARI**
Visita area marina protetta "Isole Ciclopi" e museo Casa del Nespolo	Percorso ecologico-naturalistico Percorso storico-letterario	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare 'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • sviluppare un'educazione ecologica e ambientale • sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio; • rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale	• Rafforzare le conoscenze disciplinari relative alle Scienze della Terra con particolare riferimento agli aspetti minero-petrografici e vulcanologici del territorio siciliano

Visita Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Catania	Percorso culturale	• Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi dell'attività scientifica nel nostro territorio	• Applicazioni pratiche delle leggi fisiche
Arrampicata CUS Catania	Percorso sportivo	• Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo e a esperienze in ambiente diversi, educare alla convivenza civile	• Miglioramento attività muscolare e cardiovascolare
Museo dello sbarco e visita a Catania	Percorso storico-letterario	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, • sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio	• Acquisire conoscenze approfondite e consapevoli sugli eventi della Seconda Guerra Mondiale, ponendole in relazione con il territorio. • Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali, i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e saperne decodificare il linguaggio simbolico.

CLASSI QUINTE			
Visite guidate intera giornata			
DESTINAZIONE	**TIPOLOGIA**	**OBIETTIVI GENERALI**	**OBIETTIVI DISCIPLINARI**
Parco minerario di Floristella	Percorso ecologico-naturalistico Percorso culturale	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • sviluppare una coscienza ecologica e ambientale • sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio; • rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale	• Rafforzare le conoscenze disciplinari relative alle Scienze della Terra con particolare riferimento agli aspetti minero-petrografici del territorio siciliano
Parco archeologico di Tindari e riserva naturale di Marinello	Percorso ecologico-naturalistico	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • sviluppare un'educazione ecologica e ambientale	• Rafforzare le conoscenze disciplinari relative alla Biologia con particolare riferimento alla biodiversità

Tragedie greche ***(SOLO POMERIGGIO***	Percorso culturale e storico letterario	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio.	• Favorire le occasioni di crescita che la cultura classica afferma, attraverso esperienze formative che fungano da motore dell'apprendimento. • Acquisire la conoscenza della drammaturgia e dei principali autori del teatro greco; • Valorizzare l'importanza dei monumenti e dei siti archeologici.

CLASSI QUINTE			
Viaggio d'istruzione			
DESTINAZIONE	**TIPOLOGIA**	**OBIETTIVI GENERALI**	**OBIETTIVI DISCIPLINARI**
Praga	Percorso storico-letterario	• migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; • migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio.	• Conoscere il territorio europeo, unitamente alla verifica dell'uso delle lingue straniere. • Valorizzare la tutela dei beni culturali.

CAPITOLO IV –PRINCIPI DI ORDINE METODOLOGICO E VALUTAZIONE

1. Verso una didattica per competenze

Il Liceo Verga, in sintonia con le Indicazioni Nazionali, attiva strategie di insegnamento per una didattica per competenze per porre così l'attenzione su uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni, ma consente agli studenti di apprendere in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi, di progettare in modo autonomo.

Nella *Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018* le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

a. la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;

b. per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;

c. gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

I Dipartimenti disciplinari del Liceo Verga lavorano seguendo un modello didattico mirato a promuovere negli alunni lo sviluppo sia delle competenze disciplinari sia delle competenze trasversali. Tale modello didattico è centrato sulla persona che apprende, valorizza le peculiarità dei discenti e stimola lo sviluppo della conoscenza come costruzione attiva del soggetto che apprende. Le conoscenze, utilizzate in modo autonomo e critico, sono il punto di partenza per sviluppare quelle competenze che consentano alle studentesse e agli studenti di raggiungere il successo formativo ed elaborare il proprio progetto di vita.

2. Principi di ordine metodologico adottati

Premessa generale del processo di insegnamento-apprendimento è la consapevolezza che lo studente occupa nell'azione didattica, una posizione centrale, come soggetto di educazione e di apprendimento. Nei suoi confronti si adottano comportamenti di comprensione e disponibilità all'ascolto, uniti però all'autorevolezza. Viene particolarmente incentivata la dimensione relazionale del gruppo classe, al fine di creare un clima armonico, stimolante, collaborativo.

I consigli di classe si attengono a modalità di lavoro comuni, adattate alle caratteristiche delle singole classi ed ai bisogni formativi degli studenti. La fase insegnamento-apprendimento si avvale di modelli didattici diversificati, adeguati alle situazioni, agli studenti e ai contesti.

Sul piano delle pratiche didattiche proposte per il triennio 2022-2025 il Liceo Verga intende promuovere:

- la trasformazione del modello trasmissivo della scuola: oltre l'erogazione della lezione dalla cattedra verso modalità di apprendimento attivo, con l'ausilio di simulazioni, coinvolgimento didattico degli alunni, attività "laboratoriale", peer tutoring, debate;
- le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- potenziamento delle attività laboratoriali, in conformità con le nuove strategie educative che vengono suggerite dal Ministero della Pubblica Istruzione, soprattutto riguardo all'uso delle risorse multimediali fornite dalle Case Editrici e dalle Piattaforme digitali;

- l’investimento sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.): individuare (nel territorio, nell’associazionismo, nelle imprese, nell’Università e nei luoghi informali) le occasioni per mettersi in discussione in un’ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un’innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

L’intera comunità professionale docente inoltre è coinvolta nei processi di riforma, che continuano ad interessare la scuola, e in particolar modo si impegna ad ispirare la propria didattica alle metodologie STEM, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida STEM. Ciò comporta l’adozione e valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (Peer tutoring, Debate, Flipped Classroom …);
- modalità di apprendimento per problem solving;
- ricerca/azione a classi aperte;
- ricerca /azione con modalità laboratoriale;
- situazioni di apprendimento cooperativo;
- approcci metacognitivi

Un’attenzione particolare viene riservata all’adozione delle seguenti metodologie didattiche innovative (metodologia STEM);

- *Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio*. L’acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l’utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative, che possono essere svolte in laboratorio, in classe o “sul campo”. Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.
- *Utilizzare metodologie attive e collaborative*. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l’acquisizione del metodo sperimentale, dove “l’esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell’affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli”.
- *Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l’utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.* Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l’apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.
- *Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa*. In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.
- *Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo*. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l’evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.
- *Realizzare PCTO nell’ambito STEM*. La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti

reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Preso atto della libertà di insegnamento e preso atto di quanto premesso, i docenti sono liberi di utilizzare modelli didattici diversificati, adeguati alle situazioni, agli alunni e ai contesti.

- Lezione frontale: in determinate fasi dell'attività didattica, presenta l'argomento col supporto di mappe, diagrammi di flusso, schemi, tabelle, sfruttando la natura reticolare dei processi cognitivi. È sempre coniugata con la lezione interattiva.
- Lezione interattiva: sollecitando domande degli studenti, inducendoli a trovare delle risposte, ne stimola l'operatività e la capacità logica, rendendoli protagonisti della costruzione del sapere.
- Lezione operativa: definite le fasi operative e le finalità, ha uno sviluppo laboratoriale.
- Didattica breve: imponendo ai docenti un'attività di "distillazione" dei nuclei fondanti delle discipline, rende essenziale e funzionale la didattica e impone loro la ricerca e costruzione di strumenti idonei di mediazione, utili anche al fine di consentire agli alunni un ripasso veloce e "a lunga distanza", con effetti positivi sul metodo di studio.
- Mastery-learning: utilizzato principalmente nei confronti degli allievi in difficoltà di apprendimento, riduce e fraziona contenuti e obiettivi, aumentando la possibilità di successo e generando autostima.
- Cooperative-learning: stimola la collaborazione, l'integrazione e l'inclusione.
- Tutoring: sfrutta il principio dell'apprendimento tra pari e consolida le dinamiche relazionali.
- Prosocialità: trattasi di un metodo di lavoro che mira a promuovere la cooperazione, l'integrazione, lo star bene a scuola e in gruppo degli studenti. Ogni lezione procederà sempre dall'organizzazione intenzionale, sistematica, consapevole delle sequenze educativo-didattiche che dal fare conducono al sapere e dal sapere convergono nel saper fare, al fine di promuovere il passaggio dalla cultura informale alla cultura formalizzata.

Le linee metodologiche fondamentali sono sotto indicate:

- Condivisione con gli studenti di obiettivi cognitivi, operativi, metacognitivi e di significati dell'apprendimento.
- Alternanza equilibrata delle diverse modalità didattiche: lezione frontale e\o dialogata, esercitazioni degli allievi, discussione e confronto fra i diversi interventi.
- Organizzazione del lavoro in sequenze logiche.
- Guida all'acquisizione di un metodo di studio efficace, razionale, adeguato alle singole discipline, capace di stimolare la memoria a lunga distanza.
- Coinvolgimento degli allievi nel processo di valutazione delle loro risorse e delle loro difficoltà.
- Controllo costante dei processi di apprendimento e monitoraggio degli sviluppi individuali delle abilità mediante: verifiche frequenti, formative e sommative; correzione sistematica dei lavori prodotti dagli alunni; recupero tempestivo degli obiettivi mancati e potenziamento attraverso lavori individuali o per gruppi di livello.

- Corretta gestione dell'errore, considerato quale risorsa nel senso che una tempestiva e corretta diagnosi è il presupposto per l'individuazione della terapia.
- Integrazione tra le attività di studio svolte a scuola e l'esperienza diretta nella realtà (visite nei luoghi del lavoro, laboratori, incontri con soggetti esterni …).
- Utilizzo di strategie che favoriscano l'apprendimento cooperativo e la competenza nelle relazioni.
- Elaborazione di percorsi individualizzati in base ai diversi bisogni degli allievi.

In particolare si mira a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione);
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

Inoltre il docente auto-riflessivo dovrà sempre effettuare una pianificazione educativa e didattica accurata, predisponendo non solo i contenuti dell'apprendimento, ma soprattutto le strategie di insegnamento, e dovrà mirare all'innovazione delle pratiche di classe. A tal fine si metteranno in atto le seguenti azioni.

- Riflettere, anche a livello individuale oltre che collegiale, sulla natura delle discipline, individuandone i nuclei fondanti, "al fine di organizzare setting didattici realmente efficaci alla costruzione degli schemi organizzatori di ogni studente. Essenzializzare i contenuti permette l'organizzazione di proposte didattiche articolate e bilanciate, con il ricorso a tutti i mediatori didattici, possibili, per favorire l'apprendimento significativo dei saperi essenziali e la loro evoluzione incompetenze"[5].
- Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazione degli alunni e arrivare in classe organizzati, pianificando in modo attento cosa insegnare, come insegnare e perché, insegnare programmando i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula, le metodologie didattiche da utilizzare, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale, gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti per favorire la "memorizzazione a lungo termine".
- Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli studenti e ne stimolino l'interesse, secondo la logica della personalizzazione. A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, valorizzazione dei punti di forza e degli interessi dei discenti,

[5] Dal Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del 16 agosto 2018, redatto dal gruppo di studio istituito con Decreto n. 479 del 24-5-17 del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.

presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo, apprendimento collaborativo, problem solving, tutoring, discussione guidata, gioco di ruolo.

- "Privilegiare le didattiche attive e l'uso dei mediatori, applicando la didattica laboratoriale ma non tralasciando, al contempo, la possibilità di acquisire il rigore metodologico dello studio. Operare sul caso concreto permette a ciascuno di imparare "facendo" e solo successivamente, in adeguati momenti di debriefing, raccogliere informazioni per astrarre principi e teorie facilitando l'apprendimento per tutti, per chi è dotato per la riflessione e per chi è portato per la pratica"6.
- Mettere in atto una valutazione formativa, attenta alla situazione in ingresso degli alunni, orientata a valorizzare ciò che l'alunno sa/sa fare e a considerare l'errore come una risorsa per adeguare l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti, al fine di indurli ad attivare processi di miglioramento, sempre attenta ad esplicitare chiaramente i criteri di valutazione; incrementale, volta a sottolineare i punti di forza; orientativa, tale da suscitare l'autovalutazione. "È necessaria una specifica attenzione sulle conseguenze della valutazione: il giudizio sul profitto, il dispensare successi e fallimenti sono percepiti dagli studenti come sentenze con una ricaduta sull'autostima"5.
- Mettere in atto una didattica orientativa, la cui attuazione è possibile quando la scuola non viene percepita "come un ostacolo da superare, ma come strumento per superare gli ostacoli (…) La didattica orientativa non pone direttamente la domanda: "Cosa vuoi fare da grande?", ma chiede agli alunni di porsi essi stessi domande più sensate e funzionali: "Cosa mi riesce meglio? Su cosa mi impegno con meno fatica? Cosa mi appassiona di più?".
- Tenere in giusta e prioritaria considerazione la necessità di creare un clima relazionale tra studenti e tra questi ultimi e i docenti sereno, cordiale, produttivo, mostrando disponibilità all'ascolto, comprensione ma anche autorevolezza. Si rifletta a tal proposito sulla citazione tratta dal documento ministeriale *L'Autonomia scolastica per il successo formativo*:

  > *I risultati degli apprendimenti non sono disgiunti dall'aspetto sociale dello stare a scuola: stabilire buone relazioni con gli insegnanti e i compagni, apprendere le regole sociali e di convivenza civile, imparare a condividere, comunicare, collaborare, sviluppare una percezione positiva di sé. Anche la ricerca scientifica evidenzia che le competenze sociali e civiche risultano essere il miglior predittore del successo formativo, scolastico e sociale. La progettazione e la realizzazione di un curricolo inclusivo, pertanto, non possono essere svincolate dalla promozione di un clima di classe inclusivo, che punta all'apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni/studenti, corrispondendo adeguatamente a tutte le diversità individuali. Ciò è possibile solo attraverso la realizzazione di processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche (curricoli rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curricolo, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione), dall'altro alla promozione delle relazioni sociali (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni).*
- In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò anche in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza, con l'entusiasmo professionale, con la passione e con il vivo desiderio di rimuovere a ogni costo

[6] Ibidem

quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.

- Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, rivedere modalità e scelte necessarie per migliorare i processi e i risultati.
- Privilegiare mediatori aggiunti al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento (produzione di mappe, schemi, linee del tempo, tabelle, documenti e prodotti multimediali, presentazioni …). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare le LIM nelle aule in cui si dispone di tali strumenti.

3. Criteri di valutazione

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è regolata dalla Legge 107/2015 e dal successivo D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che ha parzialmente modificato la precedente normativa, in particolare il D.P.R. 122/2009.Come evidenziato dal succitato D.lgs. 62/2017, la valutazione ha finalità formativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti e delle studentesse; concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno studente, ai processi di autovalutazione dei medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. Documenta inoltre lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il collegio dei docenti definisce i presenti criteri di valutazione per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Punto di partenza nel definire i presenti criteri di valutazione è la consapevolezza della stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione, così come del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: "*Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2) La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli studenti*."

I livelli di apprendimento raggiunti sono espressi con una valutazione in decimi. La valutazione alla quale il Collegio fa riferimento è distinta in tipologie, alle quali si aggiunge il momento della certificazione delle competenze.

a. **Valutazione esterna obbligatoria a cura del servizio nazionale (INVALSI)** per le classi II e V di scuola secondaria di II grado. La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'art. 12, del DPR del 15 marzo 2010, n. 89 e Dlgs 62/2017, rientra, ai sensi dell'art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell'attività ordinaria d'istituto.
b. **Valutazione interna** che è di competenze degli insegnanti, ai quali spettano le responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei presenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali (apprendimento e comportamento) dovranno essere coerenti con gli obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo di Istituto e saranno così strutturate:

- Valutazione iniziale o diagnostica (a cura dei singoli docenti) che riguarda l'accertamento e l'analisi della situazione di partenza. I dipartimenti disciplinari elaborano le prove diagnostiche volte a valutare le competenze dei discenti e sulla base dei livelli, si elabora la programmazione di classe e il piano di lavoro individuale, definendo inoltre gli "obiettivi trasversali", ovvero quelli da perseguire da tutti i docenti, indipendentemente dalla materia insegnata. Gli "obiettivi trasversali" si dividono in comportamentali, che attengono all'atteggiamento e al modo di porsi dell'allievo e quindi misurano le sue tappe di maturazione e di crescita personale, e cognitivi, ovvero quelli legati ai progressi nelle conoscenze ed abilità disciplinari.
- Valutazione in itinere o formativa: interessa il processo insegnamento-apprendimento nel suo verificarsi; tende a cogliere i livelli di apprendimento dei singoli allievi e, al tempo stesso, l'efficacia delle procedure didattiche seguite, allo scopo di accertare se siano necessari interventi di revisione ed, eventualmente, di correzione del progetto didattico in corso (fra tali interventi si ricordano, ad esempio, il cambiamento delle metodologie didattiche, l'uso di strumentazioni e materiali nuovi, la modifica degli obiettivi, i corsi di recupero).
- Valutazione intermedia e finale o sommativa (per quadrimestre) viene effettuata tramite un voto unico con riferimento ai criteri di seguito indicati.

c. **La certificazione delle competenze** che deve avvenire sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 e che trovano applicazione con l'innalzamento dell'obbligo di istruzione finalizzato all'acquisizione dei saperi e delle competenze chiave di cittadinanza (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale), ai sensi del DM del 22-8-2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).

La valutazione deve essere necessariamente strutturata come un processo sistematico e continuo fondato su criteri precisi, condivisi e soprattutto approvati collegialmente. Essa deve sia misurare le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa, sia fornire le basi per un giudizio di valore che consenta di prendere migliori decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa).

Elementi della valutazione

I criteri di valutazione adottati, tengono conto dei seguenti fattori:

- Il profitto
- L'impegno
- La partecipazione
- Livelli di partenza

Gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente devono seguire sei indicatori:

- conoscenza,
- comprensione,
- applicazione,
- analisi,

- sintesi,
- rielaborazione critica.

Nella valutazione dell'impegno, si vogliono rilevare le tendenze comportamentali rispetto all'adempimento dei doveri di studio e all'esercizio della volontà. Misurare la partecipazione significa analizzare la capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo prestando attenzione ed essendo puntuale e preciso nel mantenere gli impegni presi con compagni e docenti, interessato nel richiedere chiarimenti e nell'avanzare proposte costruttive, disponibile a collaborare nelle attività della scuola. Per ogni alunno, quindi, nella formulazione dei giudizi analitici che accompagnano le proposte di voto, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- partecipazione all'attività didattica (presenze, attenzione, interventi significativi);
- applicazione (costanza nello studio, lavoro domestico, puntualità nella consegna dei compiti assegnati);
- acquisizione delle conoscenze;
- elaborazione dei contenuti (capacità di personalizzare i contenuti, di fare collegamenti intra ed interdisciplinari, capacità di analisi, di sintesi, di critica);
- progressione rispetto ai livelli di partenza (progressione in rapporto agli obiettivi trasversali agli obiettivi disciplinari e alla preparazione di base);
- risposta agli interventi didattici integrativi di varie tipologie; Criteri di attribuzione dei voti nelle singole discipline

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.

Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curricolo e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

Per gli alunni con disabilità certificata vengono utilizzate griglie di valutazione commisurate alle prestazioni attese. La valutazione considererà i seguenti aspetti:

- la frequenza;
- il grado di socializzazione raggiunto all'interno della classe;
- i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza in relazione agli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato dell'alunno/a;
- adattamento del curricolo.

Anche per gli alunni con disabilità viene compilato il modello nazionale di certificazione delle competenze, che può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni stranieri le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e della situazione in ingresso dell'alunno, del suo grado di alfabetizzazione nella lingua italiana, della partecipazione,

dei progressi. La valutazione sarà più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è stato predisposto il Piano per l'Inclusione, Allegato al PTOF, anche tenuto conto del D.lgs. 66 del 13 aprile 2017.

Il Collegio dei Docenti elabora dei criteri generali di valutazione, per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in:

- Conoscenze: sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Esse indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.
- Abilità: implicano l'applicazione di conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. possono essere descritte come cognitive (in riferimento al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (in riferimento all'uso di metodi, materiali, strumenti).
- Competenze: indicano la capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale.

Il grado di conseguimento di conoscenze, abilità, competenze, viene distinto in dieci livelli numerici, rispondenti ai voti da 2 a 10. Tali criteri e modalità ispirano le tabelle per la valutazione sommativa relative alle singole discipline e al comportamento allegate al PTOF.

Anche l'Educazione Civica, introdotta dalla L. 92/2019, è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal Regolamento di cui al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 12. Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, emanate con D.M. 22 giugno 2020, n. 35, specificano che «il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico».

Le griglie di valutazione afferenti alle singole discipline e adattate agli alunni con BES, sono allegate al PTOF (**Allegato 5** al PTOF).

4.L'attribuzione dei crediti scolastici

La normativa di riferimento per l'attribuzione dei crediti scolastici è il D.lgs. 62/2017, che abroga, con l'art. 26 c. 6, le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e in particolare l'art. 12 relativo al Credito formativo. L'art. 15 del D.lgs. 62/2017 recita: "*In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti*".

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, sulla base della media finale, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

Si premette che la media finale dei voti è implementata con la valutazione conseguita dagli studenti a seguito della frequenza delle attività di PCTO, così determinata:

LIVELLO	PUNTEGGIO
Base	0
Intermedio	0,2
Avanzato	0,3

Anche all'insegnamento della Religione cattolica o della disciplina alternativa si attribuisce un "peso" in fase di valutazione dei PCTO, da aggiungere alla media finale, così determinato:

LIVELLO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Base	Sufficiente	0
	Discreto	
Intermedio	Buono	0,1
Avanzato	Distinto	0,2
	Ottimo	0,3

Tanto premesso, i criteri deliberati dal collegio dei docenti (delibera n. 60 del 14/12/2023) sono i seguenti.

a) l'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

i criteri per l'assegnazione dei crediti sono i seguenti:

- media dei voti pari o superiore al decimale 0,5 comporta l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione;
- media dei voti inferiore al decimale 0,5 comporta l'attribuzione del punteggio più basso della banda di oscillazione
- l'attribuzione del punteggio che scaturisce dal PCTO e dalla Religione non può mai comportare il passaggio alla fascia di credito superiore.

5. Criteri di valutazione del comportamento

Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento (voto di condotta). Il comportamento degli

studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente e comporta, se insufficiente, la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato.

In coerenza con la normativa vigente si mette in evidenza che:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- la valutazione del comportamento afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e contribuisce ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- l'azione educativa favorirà il processo di autovalutazione e auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

La votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità che prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari.

Seguono i criteri di valutazione per l'attribuzione del voto in comportamento:

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE	Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso	10
		Comunica in modo corretto	9
		Comunica in modo adeguato	8
		Comunica in modo generalmente adeguato	7
		Non sempre comunica in modo adeguato e rispettoso	6
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Frequenza e puntualità	Frequenza e puntualità esemplari e nessuna ammonizione	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuali (non più di 5/6 episodi di ritardo) e nessuna ammonizione (dopo il 10 ritardo)	9
		Frequenza regolare, non più di una ammonizione per ritardo/uscita anticipata	8
		Frequenza discontinua e n. 2 ammonizioni per ritardo/uscita anticipata.	7
		Frequenza saltuaria e più di 3 ammonizioni per ritardo/uscita anticipata.	6
	Rispetto del Regolamento di Istituto e del Regolamento di disciplina	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
		Rispetta sempre le regole	9
		Rispetta le regole in modo adeguato	8
		Generalmente rispetta le regole	7
		Manifesta insofferenza alle regole, con effetti di disturbo allo svolgimento della vita scolastica	6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Inoltre il voto di condotta inferiore a 6 sarà attribuito ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DPR 249/98.			

6. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e/o allo scrutinio finale

Riferimenti normativi sono:

• DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7

• D. lgs 62/2017.

Il giudizio di ammissione o non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'esame di Stato deve essere, in quanto provvedimento amministrativo, congruamente motivato. La mancata ammissione alla classe successiva (o all'esame di Stato) può essere impugnata solo per vizi di forma del provvedimento, per assenza o incongruità della motivazione o per eccesso di potere nella figura sintomatica della disparità di trattamento tra alunni della stessa classe; negli altri casi, la valutazione degli insegnanti è insindacabile nel merito.

Per tali ragioni il Liceo Verga ha definito dei chiari criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Sono ammessi alla classe successiva:	gli studenti che hanno frequentato almeno ¾ dell'orario annuale personalizzato, salvo deroghe, come disciplinate da apposito Regolamento, e che hanno conseguito una valutazione di 6/10 in tutte le discipline compreso il voto di comportamento;
	gli studenti che hanno frequentato almeno ¾ dell'orario annuale personalizzato, salvo deroghe, come disciplinate da apposito Regolamento, pur in presenza di risultati incerti in una disciplina, tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dello studente.

Sospensione del giudizio	La sospensione potrà avvenire in presenza di una o più insufficienze, non superiore al numero di tre, tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente. *In caso di sospensione di giudizio il CdC deve motivare le carenze e fornire indicazioni per il recupero.*
Non ammissione alla classe successiva	Lo studente presenta un quadro negativo, con più di tre insufficienze e gravi lacune in termini di conoscenze, abilità e competenze, tali da impedire di affrontare proficuamente lo studio dell'anno scolastico successivo e di raggiungere gli obiettivi minimi previsti. Lo studente, nonostante gli interventi messi in atto dal c.d.c, non è stato capace di organizzare il proprio studio in modo autonomo e non ha dimostrato un impegno ed una motivazione sufficienti al fine di risanare le incertezze e le carenze riscontrate nelle diverse discipline. La partecipazione ai corsi di recupero, considerata la gravità delle lacune in varie discipline, non consentirebbe allo studente il recupero di incertezze e carenze. Malgrado la partecipazione ad attività di recupero, successive al I quadrimestre, il discente non è stato in grado di risanare le incertezze e le carenze riscontrate.
	Non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano un voto di condotta inferiore a sei decimi.

Dopo le verifiche finali, in caso di sospensione di giudizio, in base ai risultati raggiunti nelle prove, il CdC procede allo scrutinio del singolo alunno, deliberando l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, qualora non sussistano le condizioni.

Le prove di verifica sono predisposte tenendo conto degli obiettivi irrinunciabili delle discipline e della mappa cognitiva della classe, al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento. Sono utilizzate: prove semistrutturate, in cui i punteggi sono predefiniti in base a criteri (questionari, comprensione di testi, ricerche su temi predefiniti …); prove strutturate (quesiti vero-falso, scelte multiple …); prove non strutturate (interrogazioni, discussioni, lavori di gruppo …). Per gli alunni con disabilità le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:

- comunicazioni di medio termine verbali alla presenza di tutti i docenti (incontri scuola-famiglia);
- schede di valutazione quadrimestrali;
- comunicazioni dei docenti per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione

In merito all'ammissione dei candidati all'Esame di Stato, fermo restando il rinvio a quanto prescritto dall'O.M. annuale sugli Esami di Stato, sono ammessi gli studenti che:

- abbiano frequentato almeno ¾ del monte ore annuale;
- abbiano sostenuto le prove INVALSI
- abbiano un voto nel comportamento di almeno 6/10;
- abbiano conseguito una valutazione pari a 6/10 in ciascuna disciplina

CAPITOLO V – AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

1. Le azioni per l'inclusione e le risultanze del RAV

Si riportano sotto punti di forza e di debolezza dell'azione dell'Istituzione scolastica in merito alle attività di inclusione.

Punti di forza

L'Istituto cura l'inclusione degli studenti con disabilità, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità e adegua l'insegnamento ai bisogni di ciascun studente. Le attività didattiche realizzate dalla scuola, comprese le uscite didattiche e le visite guidate, rappresentano per gli studenti con BES un'opportunità di crescita formativa ed educativa. Attraverso interventi didattici individualizzati e/o personalizzati, i docenti ottimizzano i processi di apprendimento di ogni studente e studentessa e attenzionano le specifiche potenzialità e difficoltà.

Al fine di accrescere le competenze dei singoli operatori rispetto alla didattica inclusiva la scuola promuove corsi di formazione sulle tematiche relative all'inclusione (metodologie, strategie, padronanza delle TIC, modulistica PDP e PEI) e li prepara all'utilizzo di strumenti digitali all'avanguardia che hanno il potere di trasformare le aule in ambienti educativi inclusivi e stimolanti e di favorire una didattica speciale capace di valorizzare e sviluppare il senso di appartenenza e di interdipendenza positiva.

La scuola è dotata di due laboratori di inclusione (uno per ciascuna sede in cui si articola), all'interno dei quali si svolgono i vari progetti, realizzati e coordinati dal Dipartimento di Sostegno, come "Nati per leggere" e "ArtinClub" aventi come obiettivi il potenziamento della capacità di ascolto, della gestione ed espressione delle emozioni, della creatività e l'implementazione dell'autoefficacia e dell'inclusione. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curriculari e di sostegno, peer tutor, ASACOM) e, tramite accordi di rete, anche altri istituti scolastici del territorio, al fine di mettere in atto servizi integrativi, aggiuntivi e migliorativi in favore degli alunni interessati.

Attraverso la stipula di convenzioni con le Università, la scuola, accoglie i tirocinanti che frequentano i percorsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per la specializzazione sul sostegno, i quali, nel confronto con i docenti specializzati e curriculari, arricchiscono gli approcci metodologici alle diverse tipologie di disabilità presenti nelle classi.

Rispetto al fenomeno della dispersione scolastica ***esplicita,*** ossia di quei comportamenti che ritardano, rallentano o portano all'abbandono in uno specifico iter o circuito scolastico, la scuola pone in essere **azioni di prevenzione** attraverso il monitoraggio della frequenza e della partecipazione scolastica, la creazione di idonei ambienti di apprendimento, la predisposizione di piani di formazione permanente dei docenti in servizio, la sperimentazione di pratiche didattiche.

Le **azioni di intervento** prevedono l'interazione costante con le famiglie, la personalizzazione del percorso di insegnamento-apprendimento, la realizzazione di percorsi di mentoring e di orientamento, attività di potenziamento delle abilità di base, e l'intervento di figure professionali specializzate nel sostenere gli studenti negli aspetti relativi alla salute e al benessere psicologico. Contro la dispersione **implicita,** o nascosta, costituita dagli studenti che, pur avendo conseguito il titolo di scuola superiore, non hanno raggiunto le competenze di base, la scuola si adopera attraverso un'attenta lettura degli esiti delle prove INVALSI e si pone in un'ottica dialettica e di critica costruttiva.

Per ottimizzare le azioni di prevenzione e di intervento in favore del successo formativo di ciascun studente, la scuola stipula convenzioni e protocolli di intesa con le istituzioni, le associazioni e le parrocchie, in un'ottica di meso e macro sistema. In favore degli **gifted**, cioè degli studenti con

alto potenziale cognitivo, che dimostrano capacità di apprendimento e curiosità intellettuale sviluppate rispetto alla loro età e al loro livello di scolarità, la scuola, oltre a differenziare la didattica, al fine di favorire il coinvolgimento dei ragazzi nel proprio processo di apprendimento, promuove corsi (preparazione alle Olimpiadi di MATEMATICA, alle certificazioni linguistiche, ICDL) e partecipa a concorsi nazionali ed internazionali.

Riguardo ai bisogni degli studenti atleti di alto livello, la scuola crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico a causa dell'irregolare frequenza delle lezioni. Prevede la stesura del Piano Formativo Personalizzato con l'obiettivo di dare sostegno e supporto al loro diritto allo studio e al successo formativo. La scuola è attenta alle diverse espressioni del disagio giovanile (forme d'ansia, attacchi di panico, ritiro sociale, fobia scolastica) e, oltre a porsi come luogo di trasmissione del sapere e di nozioni didattiche, promuove lo scambio affettivo e relazionale, nel quale valorizzare gli aspetti espressivi della persona, i suoi bisogni affettivi ed individuali.

Punti di debolezza

Nonostante, il forte valore dell'inclusione posto in essere nell'azione educativa e formativa dell'Istituto, occorre migliorare alcuni processi rispetto alla conoscenza iniziale del singolo studente e alla definizione formale dei suoi bisogni.

È necessario migliorare l'individuazione e il monitoraggio degli studenti con BES attraverso l'uso di strumenti standardizzati che consentano il riconoscimento dei livelli di apprendimento, delle abilità di studio, degli stili cognitivi e delle componenti emotive e motivazionali (MT, AC-MT, AMOS, etc.). Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) deve diventare sempre più uno strumento di "cura educativa", fondato sulla corresponsabilità dei docenti del consiglio di classe, della famiglia e dello studente. Vanno maggiormente implementati i momenti di confronto tra i genitori, il DS e/o il Referente Inclusione, il Referente Orientamento (per gli studenti in ingresso e in uscita) e lo studente, al fine di acquisire maggiori informazioni in relazione all'organizzazione della scuola, alle figure di riferimento, alle modalità didattiche, alla storia personale e scolastica dell'alunno, alla sua consapevolezza del disturbo e/o patologia e dei bisogni relativi all'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.

Occorre acquisire e diffondere la nuova terminologia in materia di disabilità, così come stabilito dall'art. 4 del decreto legislativo n.62 del 2024, al fine di assicurare alla persona con disabilità il riconoscimento della propria condizione e la rimozione degli ostacoli.

Nella logica del miglioramento continuo, la scuola dovrebbe prevedere attività di riflessione e ricerca-azione sistematiche riguardo agli aspetti organizzativi e gestionali del processo inclusivo, attraverso:

- la definizione delle pratiche didattiche e delle strategie miranti alla personalizzazione;
- la differenziazione dei percorsi didattici e dei criteri valutativi in funzione dei bisogni educativi degli studenti;
- l'adozione di una valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, monitorando con regolarità lo sviluppo delle competenze e il processo di apprendimento di ogni studente;
- la stipula di Accordi di programma / protocolli di intesa specificatamente formalizzati sulla disabilità;
- la predisposizione di archivi, nel sito dell'Istituto, contenenti procedure condivise (processo avviato);
- lo sviluppo di una maggiore condivisione collegiale dei percorsi formativi;

- l'attenzione al successivo formativo nel proseguimento degli studi.

In modo particolare il dipartimento di inclusione e sostegno del Liceo Verga si pone l'obiettivo di:

- ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali;
- favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari, per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere;
- realizzare l'integrazione degli studenti e studentesse diversamente abili, all'interno delle classi dell'Istituto, attraverso la centralità dell'azione educativo-didattica, la piena collaborazione dell'intera Istituzione scolastica e l'azione sinergica con enti locali, ASL e famiglie;
- fornire ai Consigli di Classe strategie ed orientamenti per un'efficace inclusione;
- proporre progetti formativi per gli alunni con disabilità.

2. L'Integrazione e l'inclusione: premesse normative

L'Art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana recita:

"*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese*."

Parimenti è compito della scuola favorire l'integrazione e l'inclusione.

La normativa di riferimento a tale riguardo è la seguente:

- Legge 5 febbraio 1992 n. 104, *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili*, e in particolare gli articoli da 12 al 16;
- D.L. 16 aprile 1994, n.297 e in particolare gli articoli da 312 a 321;
- D.P.C.M. 23 febbraio 2006, n. 185, *Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289*.
- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 "*Regolamento sulla valutazione*";
- L. 170/2010, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*, che, pur riguardando gli alunni con DSA, è chiara espressione di una sempre maggiore attenzione e sensibilità nella direzione della personalizzazione dei percorsi di studio, che si è tradotta nella costruzione di un concetto più ampio di inclusione, rivolto a tutti e non soltanto concentrato sull'integrazione degli studenti con disabilità;
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*"
- D. Lgs. n. 66/2017, attuativo della L. 107/2015 (art. 1 co. 181 lett. c), modificato dal D.lgs. n. 96/2019, recante "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.*.
- Decreto Interministeriale 182/2020, "*Adozione del modello nazionale di piano educativo*

*individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66"*che definisce l'assetto normativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con il quale è stato adottato il modello nazionale di PEI e sono state stabilite le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

- Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, *Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*"
- Decreto Legislativo n. 62 del 2024, entrato in vigore il 30 giugno 2024, "*Definizione della condizione di disabilita', della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato"*.

La parola **BES (Bisogni Educativi Speciali)** può riguardare casi molto diversi tra loro, tuttavia possiamo raggrupparli in tre grandi aree, come emerge nella mappa:

1. Disabilità (legge 104 del 1992);
2. Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) – (Legge 170 del 2010);
3. Altri Disturbi Evolutivi Specifici, svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale

Nel primo gruppo rientrano gli alunni con Disabilità certificata dal Servizio Sanitario Nazionale ai sensi della L. 104/92. Le disabilità si distinguono in disabilità fisiche, psichiche e sensoriali. A loro volta in base alla gravità vengono classificate e codificate in:

- Ritardo mentale lieve (CodiceICD-10 F70);
- Ritardo mentale di media gravità (CodiceICD-10 F71);
- Ritardo mentale grave (CodiceICD-10 F72);

Nel secondo gruppo rientrano tutte quelle problematiche che non possono venire certificate ai sensi della legge 104/1992 e riguardano gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/2010.

I disturbi specifici dell'apprendimento sono:

- Dislessia (Codice ICD-10 F81.0);
- Disortografia (Codice ICD-10 F81.1);
- Disgrafia (Classificazione ICD-10 F81.8);
- Discalculia (Classificazione ICD-10 F81.2).

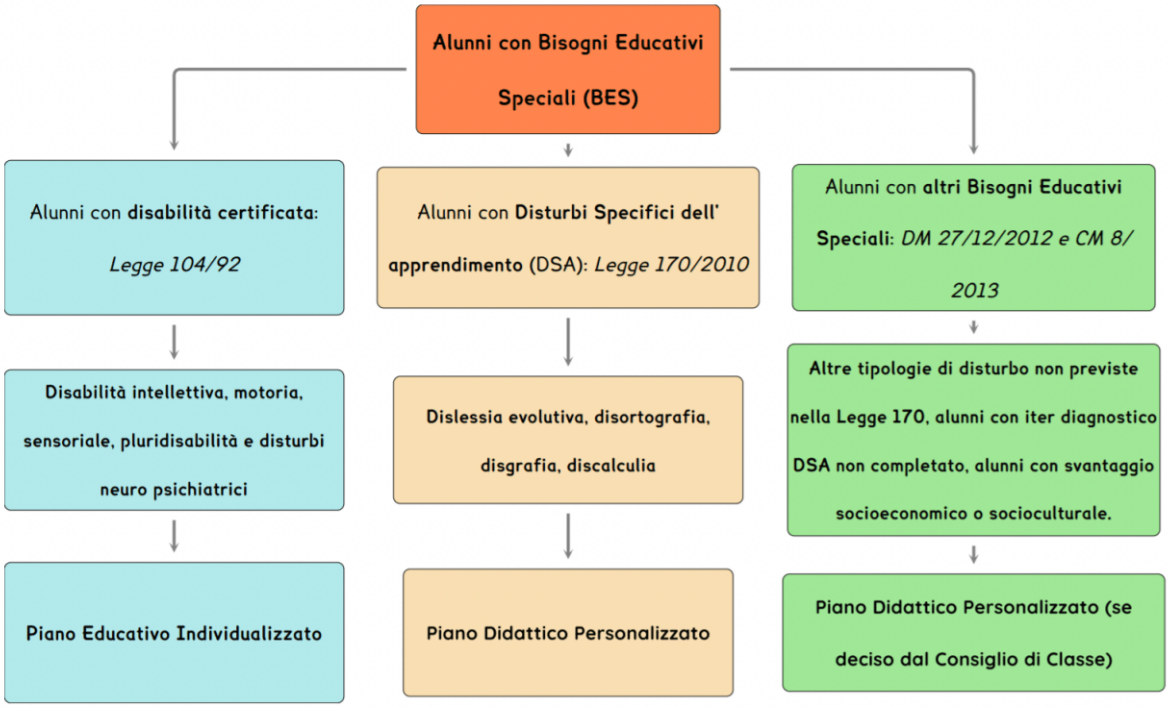
I DSA si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana, sono identificati con la sigla F81 nella Classificazione Internazionale ICD-10 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e compresi nel capitolo 315 del DSM-IV (American Psychiatric Association), interessano uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo) senza influenzare il funzionamento intellettivo generale.

I disturbi specifici dell'apprendimento comportano la non autosufficienza durante il percorso scolastico in quanto interessano nella maggior parte dei casi le attività di lettura, scrittura e calcolo. Per tali alunni è obbligatoria la redazione del PDP e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure

dispensative che possano permetterne il successo scolastico.

Il terzo gruppo comprende gli alunni con Altri disturbi evolutivi quali:

- disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD F90);
- deficit del linguaggio (F80),
- deficit delle abilità non verbali,
- deficit della coordinazione motoria (F82),
- funzionamento intellettivo/cognitivo limite (FlL)- casi in cui il QI è compreso tra 71 e 84,
- disturbi dello spettro autistico lieve (che non rientrano nella Legge 104/1992)
- alunni con **Svantaggio** socio-economico, linguistico o culturale (difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse),non supportate da una specifica certificazione o diagnosi ma che comportano comunque delle difficoltà nel rendimento scolastico.



È la scuola che rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, di cui alla nota MIUR 9.02.2014, prot. n° 4233), oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico (ad esempio alunni adottati, Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, di cui alla nota MIUR 8.12.2014, prot. n° 7443). Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale n.2563/2013 può ricorrere, se il consiglio di classe lo ritiene opportuno, al PDP.

3. Integrazione ed inclusione: sfondo dell'azione educativa della scuola

Gli insegnanti curricolari, insieme all'insegnante specializzato e agli altri operatori scolastici, accolgono gli studenti diversamente abili e con altri BES come soggetti portatori di valori ed esperienze cognitive e relazionali; programmano interventi individualizzati e/o personalizzati diretti a raggiungere obiettivi rapportati alle capacità degli alunni; utilizzano strumenti differenziati, tecniche e metodologie adeguate.

In particolare i docenti dell'Istituto, d'intesa con le famiglie, si propongono di realizzare nelle classi:

- esperienze di *cooperative learning*;
- esperienze di *peer tutoring;*
- esperienze *circle time.*

Tali esperienze coinvolgono le competenze e valorizzano le potenzialità di ogni alunno al fine di favorirne l'autonomia, la comunicazione, le relazioni sociali e l'apprendimento ed accrescere la propria motivazione, autostima e autoefficacia .

Sono previste attività mirate alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche con DSA o con BES non certificati ai sensi della L. 104/92, da intendersi quale integrazione di attività di orientamento e continuità. In tal senso la Funzione Strumentale Area 4 coordina la rilevazione dei dati relativi alla dispersione e cura i rapporti con le famiglie; inoltre, si occupa delle attività di compensazione, integrazione e recupero.

4. I dati di contesto

Nelle tabelle sotto riportate si sintetizzano i dati di contesto in relazione alla specificità dei bisogni speciali e al numero complessivo per categoria, in relazione alle risorse professionali e territoriali di cui la scuola dispone.

La rilevazione dei bisogni speciali degli alunni viene effettuata sistematicamente e costantemente, come specificato nell'o.d.g. dei consigli di classe, al fine di intervenire tempestivamente con le modalità più opportune (segnalazione alla famiglia, utilizzo dello sportello di ascolto, richiesta consulenza pedagogista clinico o OTP dell'osservatorio d'area contro la dispersione, convocazione del GOSP, redazione di PdP, adozione di strumenti compensativi e/o misure dispensative …)

Anno scolastico 2024-2025

RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI BES PRESENTI	**n°**
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
- minorati vista	2
- minorati udito	
- psicofisici:	13
- art.3 c. 1 Legge 104/1992	8
- art.3 c. 3 Legge 104/1992	7
Totale alunni con disabilità certificate	**15**
- Disturbi evolutivi specifici	

- DSA	13
- DSA in attesa di certificazione	3
- ADHD/DOP	
- Borderline cognitivo	3
(Altro)	
Totale alunni con disturbi evolutivi specifici	**19**
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- Socio-economico	2
- Linguistico-culturale	1
- Disagio comportamentale/relazionale	3
- Altro	5
Totale alunni con svantaggio	**11**
Totale complessivo	**45**
% su popolazione scolastica	**5%**
N° PEI redatti dai GLO	**15**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**16**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**14**

Al fine di fornire un supporto alle famiglie e agli insegnanti è stato istituito inoltre uno Sportello di consulenza psico-pedagogica, a cura dell'Operatore Psico-pedagogico Territoriale dott.ssa Agata Nicoloso.

5. Alunni con disabilità: aspetti organizzativi e procedurali

La documentazione degli alunni con disabilità è raccolta nel fascicolo personale custodito in apposito armadio in Segreteria, cui si accede dietro richiesta al Dirigente scolastico, e inserita, in formato digitale, sulla piattaforma SIDI dedicata. La documentazione comprende:

- Verbale di accertamento
- Diagnosi Funzionale e Profilo dinamico funzionale ove non sia ancora stato redatto il Profilo di funzionamento
- Progetto Educativo Individualizzato, redatto sulla base del Profilo di Funzionamento (e nelle more della predisposizione del PDF, della Diagnosi Funzionale)
- PEI provvisorio, da redigere, entro giugno, solo per gli alunni di nuova certificazione
- Altra eventuale documentazione (relazioni, verbali, verifiche …).

Sarà cura del Consiglio di classe, dopo attenta osservazione, individuare i casi problematici e invitare le famiglie, ove ritenuto necessario, a rivolgersi all'ASP (generalmente entro novembre).

6. I documenti

Il Profilo di funzionamento

Il profilo di funzionamento ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, ne unifica le informazioni e le integra con ulteriori elementi coerenti con il modello descrittivo del funzionamento alla base di ICF e secondo lo schema valutativo introdotto dalle suddette Linee Guida. Definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili per l'inclusione scolastica ed è il documento necessario alla

predisposizione del PEI.

Il PF è redatto da una unità di valutazione multidisciplinare nell'ambito del SSN, con la collaborazione dei genitori/esercenti la responsabilità genitoriale e la partecipazione del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno della scuola ove è iscritto l'alunno.

Il Profilo di funzionamento si aggiorna al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Il Decreto Interministeriale M.I. 29.12.2020, n. 182 al comma 3 dell'articolo 5 "Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento" dispone che qualora, nella fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.

Il Piano Educativo Individualizzato

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è il documento nel quale vengono descritti gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti e le strategie da adottare, gli interventi terapeutici, riabilitativi e assistenziali in essere, le forme di collaborazione con la famiglia e le esperienze integrate scuola-territorio predisposti per l'alunno con disabilità in un determinato periodo di tempo, per realizzare il diritto all'inclusione sociale, all'educazione e all'istruzione, in coerenza e in continuità con il Profilo di Funzionamento.

Il P.E.I. è predisposto per ogni alunno con disabilità ed è parte integrante della progettazione educativo/didattica di classe e d'Istituto. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, sottoscritto dai componenti del GLO entro la fine di ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Esso descrive il percorso integrato elaborato dall'istituzione scolastica in collaborazione con la famiglia ed i Servizi Territoriali a vario titolo coinvolti nel processo educativo ed organizzativo, esplicitando:

- le finalità e gli obiettivi educativi e didattici che si intendono perseguire in funzione del progetto di vita dell'alunno con disabilità,
- gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.

Il nuovo modello di PEI riporta, tra l'altro, anche le quattro dimensioni di intervento nelle quali si sviluppa l'attività della persona:

a) dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione;

b) dimensione della comunicazione e del linguaggio;

c) dimensione dell'autonomia, motorio prassica, sensoriale e dell'orientamento;

d) dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

Il P.E.I è uno strumento di progettazione "flessibile", atto a realizzare gli interventi formativi e didattici curricolari ed extracurricolari, adeguandoli all'evoluzione della situazione e della condizione dell'alunno in ordine:

- allo sviluppo globale della identità personale;
- alla conquista delle autonomie personali, sociali, scolastiche e professionali. A *rafforzare tali principi, il Consiglio dei ministri ha approvato, in esame preliminare, due decreti legislativi del 3 novembre 2023 che apportano significativi cambiamenti alla Legge 104/1992 in tema*

non solo di riduzione della burocrazia e di semplificazione delle varie procedure di accertamento della disabilità ma anche nel riconoscimento dei diritti civili e sociali (diritto ad una vita indipendente e ad una piena inclusione lavorativa e sociale);

- allo sviluppo di competenze motorio-prassiche, comunicativo - relazionali, linguistiche e logiche in rapporto alle effettive potenzialità dell'allievo rispetto al grado di istruzione.

Il Piano Educativo Individualizzato periodicamente, infatti, viene sottoposto a verifiche e aggiornamenti attraverso la Verifica Intermedia e la Verifica Finale.

I genitori partecipano all'elaborazione, all'approvazione e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato e ne ricevono una copia dopo la sottoscrizione dei componenti del G.L.O.

Verifica Intermedia e Verifica Finale del PEI

Il G.L.O. è chiamato a verificare l'andamento e i risultati raggiunti nel P.E.I. attraverso la Verifica Intermedia e la Verifica Finale (fine anno scolastico) nei tempi previsti dall'ordinaria programmazione scolastica, formalizzando i risultati in relazione agli obiettivi definiti e all'evoluzione del funzionamento complessivo dell'alunno in chiave bio-psico-sociale. Ciò permette di apportare integrazioni e modifiche al P.E.I. nel corso dell'intero anno scolastico e di formulare proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.

7. Tempistica incontri del gruppo di lavoro di istituto (GLI) e del GLO

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile, dal 1 settembre 2017 in ogni scuola è costituito un ***Gruppo di lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)***, che è nominato e presieduto dal Dirigente ed è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti gli alunni con BES.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- predisposizione del Protocollo di Inclusione;
- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- focus/confronto sui casi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- supporto dei docenti contitolari e dei consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione (PI) riferito a tutti gli alunni con BES, da discutere e deliberare in Collegio Docenti entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, che costituisce un allegato annuale al PTOF e definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (art. 8 D.lvo 66/2017).

Il ***Gruppo di Lavoro Operativo*** (G.L.O.) è costituito dal Consiglio di Classe, dal personale educativo, dalla famiglia, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno, degli operatori sanitari e dei referenti medici e clinici della Azienda Sanitaria Locale e di eventuali esperti esterni richiesti dalla famiglia e autorizzati dal

Dirigente Scolastico.

ll G.L.O., come disposto dal D.lgs. n. 66/2017, si riunisce diverse volte nel corso dell'anno scolastico.

Nello specifico, si riunisce per:

- l'approvazione del P.E.I valido per l'anno in corso di norma entro la fine del mese di ottobre eccetto casi particolari (ad esempio ritardi consistenti nella nomina degli insegnanti, non solo di sostegno, o frequenza irregolare dell'alunno/a nel primo periodo). Il PEI può comunque essere modificato, qualora fosse necessario, nel corso dell'anno;
- gli incontri intermedi di verifica, almeno uno, al fine di monitorare il percorso, quindi accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Non è previsto un numero determinato di incontri, in quanto gli stessi dipendono dai bisogni manifestati dall'alunno e dalla conseguente necessità di procedere a correzioni e integrazioni del PEI già approvato;
- un incontro finale, entro il 30 di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.

Il G.L.O. è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Pertanto anche le relative riunioni risultano essere valide. La convocazione del G.L.O. è effettuata dal dirigente scolastico, tramite comunicazione diretta a coloro che hanno diritto a parteciparvi e con un congruo preavviso, al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile.

8. Alunni con DSA e alunni con svantaggio: aspetti procedurali

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, "*Strumenti di intervento per alunni con bisogni speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La Direttiva estende l'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendendo allievi con:

- Disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (L. n. 170/2010)
- Svantaggio sociale e culturale
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse

La Direttiva estende pertanto a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

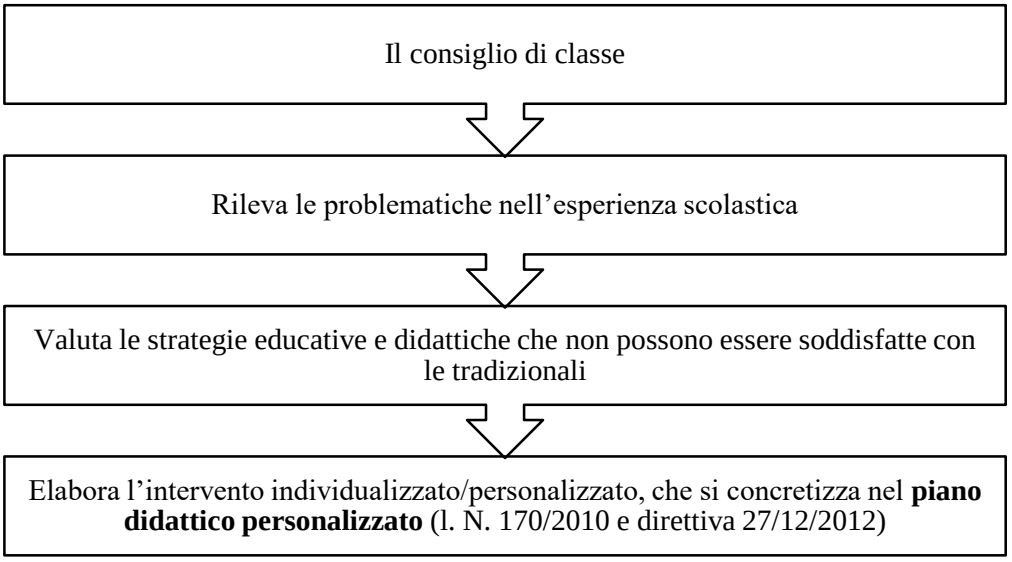
La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ha fornito ulteriori precisazioni sulle modalità operative in merito agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) per cui, fermo restando l'obbligo di presentazione delle diagnosi e delle documentazioni per gli alunni in situazione di disabilità e delle certificazioni per gli alunni con DSA, precisa che è compito dei Consigli di Classe adottare la personalizzazione della didattica e predisporre le opportune misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Ulteriori indicazioni sulle strategie di intervento e in merito alla redazione del Piano didattico personalizzato sono previste nella Nota MIUR 27 giugno 2013 prot. n. 1551 e nella Nota MIUR protocollo n. 2563 del 22/11/2013.

Secondo quanto previsto dalle specifiche normative, riguardo alla segnalazione di difficoltà

di apprendimento occorre che:

- se dagli accertamenti iniziali (osservazione sistematica, risultati delle verifiche e dei compiti, resoconti dei genitori, test e questionari, ect.) risulta che ci sono degli alunni con difficoltà di apprendimento è opportuno primariamente attivare specifiche attività di recupero didattico mirato (L. 170/2010, art. 3, comma 2);
- in caso di difficoltà persistenti, nonostante l'attività di recupero didattico mirato, il coordinatore di classe insieme alla Funzione Strumentale Area 4, convoca la famiglia per informare sull'esito degli interventi mirati e proporre alla stessa un accertamento specialistico;
- se la famiglia si rivolge al Servizio Sanitario Nazionale, la scuola è tenuta a compilare la modulistica di descrizione del Bisogno/Bisogni dell'alunno;
- se la famiglia decide di rivolgersi presso una struttura privata, nel caso di diagnosi DSA, la scuola deve attivare tutte le misure della legge 170 del 2010, nello specifico il Piano didattico Personalizzato (PDP), al fine di evitare inutili ritardi che possano ostacolare il positivo percorso scolastico degli studenti con DSA (nota del 09/09/2015 prot. 13462), in attesa della certificazione pubblica rilasciata dalle Unità di Neuropsichiatria Infantile dell'ASP o degli ospedali/policlinici che dovrebbe avvenire entro i tre mesi successivi dalla diagnosi.
- la certificazione di DSA non decade, tuttavia, il profilo di funzionamento va aggiornato al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente.

Si riporta sotto la procedura di individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali e la tempistica per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato.



TEMPISTICA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO	
Settembre/ottobre	Analisi della classe. Scheda di rilevazione degli alunni con BES (da consegnare a FS 4)

Fine novembre o entro un mese dall'acquisizione della certificazione o dall'accertamento del bisogno educativo speciale	Predisposizione PDP
Novembre/gennaio	Attuazione PDP
Febbraio	Valutazione intermedia dell'efficacia del Piano ed eventuali modifiche
Febbraio/maggio	Proseguimento attuazione PDP
Giugno	Monitoraggio delle abilità strumentali acquisite. Valutazione finale del Piano di lavoro

Il PDP è un documento ufficiale e funzionale all'apprendimento e al successo scolastico: definisce il rapporto tra la scuola, i genitori, lo studente e le figure che lo seguono nelle attività di recupero e riabilitazione. Partendo dall'analisi dei punti di forza dell'alunno e dei suoi bisogni, tenendo conto delle tecniche di studio da lui utilizzate, indica strategie e metodologie didattiche, misure dispensative e strumenti compensativi, criteri e modalità di verifica e valutazione al fine di condurre lo studente al raggiungimento degli stessi obbiettivi di apprendimento della classe di appartenenza.

La compilazione del PDP per gli alunni con DSA è obbligatoria in presenza di certificazione. Il percorso personalizzato deve essere firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti, dalla famiglia e dallo studente. Ove non sia presente una certificazione clinica, il CdC potrà decidere di redigere il PDP, verbalizzando e motivando opportunamente, sulle base di considerazioni pedagogiche e didattiche, la decisione assunta. In caso di rifiuto della famiglia, dichiarato con apposito modulo, la scuola ne prende atto e, in caso di valutazione negativa degli apprendimenti, definisce degli interventi di recupero che, come indicato dal DL 62/17 art. 3 c.2, essendo obbligatori per la scuola, non richiedono l'autorizzazione dei genitori, anche se sarà opportuno informarli.

Per i BES con carattere transitorio è possibile attivare percorsi didattici personalizzati, che prevedano l'applicazione di misure dispensative e compensative per il tempo strettamente necessario al superamento del bisogno. Il CdC dovrà monitorare l'efficacia degli interventi.

La scuola ha predisposto specifici modelli (per alunni con disabilità, alunni con DSA e con svantaggio linguistico-culturale) pubblicati nel sito della stessa, area BES.

9. La partecipazione della famiglia

La famiglia si rivolge al Dirigente scolastico o al docente referente per ricevere informazioni relative alla progettualità formativa della scuola e partecipa e collabora alla stesura dei documenti di volta in volta necessari (PEI/PDP) confrontandosi col docente di sostegno, l'operatore sociosanitario, il coordinatore di classe e l'equipe.

Alla fine del primo quadrimestre, qualsiasi variazione al contratto formativo è condivisa con la famiglia. I genitori incontrano i docenti, oltre che durante gli incontri istituzionali, ogni volta che si ritenga necessario.

10. Verifica e valutazione

La valutazione dovrà:

- rispecchiare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo,
- tenere conto degli obiettivi prefissati, del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, della partecipazione alle attività educativo-didattiche, della componente affettivo – relazionale. e soprattutto dei progressi raggiunti in relazione all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

La valutazione delle competenze prevede che:

- per le competenze dei ragazzi che seguono una programmazione differenziata con obiettivi didattici non riconducibili ai programmi ministeriali si farà riferimento al PEI;
- per le competenze dei ragazzi che seguono una programmazione per obiettivi minimi globalmente riconducibili ai programmi ministeriali si farà riferimento alle proposte elaborate dai singoli dipartimenti.

11. Scuola in ospedale (SIO) e Istruzione domiciliare (ID)

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa che si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

La malattia pone una grande sfida allo studente e la scuola deve aiutarlo a non sentirsi solo "un malato" conservando l'identità di alunno, a vivere con più serenità il trauma della malattia, ad accrescere il livello di autostima, a sviluppare lo spirito di iniziativa anche in situazioni fisiche non ottimali, ad assicurare le stesse opportunità formative che hanno tutti.

Il servizio di scuola in ospedale e quello di istruzione domiciliare assicurano agli studenti pari opportunità, mettendoli in condizione di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento a scuola e prevenire possibili difficoltà che possono sfociare anche nella dispersione e nell'abbandono scolastico

Il servizio di "Scuola in ospedale" (SIO)

La "Scuola in Ospedale" è volta a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione agli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni presso la scuola in cui sono iscritti.

Il servizio di "Istruzione Domiciliare" (ID)

L'"Istruzione Domiciliare" è un servizio che la scuola offre, in caso di richiesta da parte della famiglia) agli alunni che siano impediti da patologia a frequentare per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

L'attivazione dell'I.D. è prevista per

- le patologie onco-ematologiche,
- croniche invalidanti, che possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola
- malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti
- patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata tale da impedire una normale vita di relazione.

12. Le attività: Laboratorio inclusione e creatività

Il Liceo Verga attiva il progetto "Laboratorio inclusione e creatività" che ha come obiettivo il benessere dei ragazzi diversamente abili nel rispetto delle potenzialità individuali, con lo scopo di potenziare le proprie capacità relazionali, di aumentare la propria autostima e l'autonomia personale e sociale.

Il progetto ha una finalità educativo-didattica e consentirà all'alunno di esprimere emozioni, stati d'animo e valutazioni critiche.

Il gesto creativo diviene un modo per entrare in relazione con gli altri e l'arte acquisisce una valenza terapeutica. Nel laboratorio delle attività creative gli alunni, attraverso il processo di maturazione della forma, potranno dare libero sfogo all'immaginazione ed alla fantasia stimolando lo sviluppo psico-affettivo e relazionale- dialogico.

Inoltre il Liceo Verga attiva il progetto "PNRR Divari territoriali" per realizzare gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 e per rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano a:

- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre i divari territoriali ad esse connesse;
- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.

Ambito Disabilità e inclusione		
Destinatari: alunni con BES		
Titolo	**Docenti**	**Attività**
Nati per leggere	Palermo-Ballato Personale ASACOM	Con il progetto si vuole aumentare i tempi di attenzione e comprendere i sentimenti e le emozioni dei protagonisti. Attraverso le attività si vogliono attivare processi di immedesimazione (Empatia), arricchire il lessico, assimilare le corrette strutture sintattiche e migliorare le modalità di espressione.
Arting club	ASACOM: Mazzaglia Carmela; Caruso Marisa. Docenti: Burzilla' Rosanna; Galizia Graziella.	Con l'attività promossa si vogliono sperimentare nuove competenze in ambito operativo – espressivo per stimolare capacità creative e comunicative e favorire la socializzazione, l'integrazione e la comunicazione tra i coetanei.

Al presente PTOF vengono allegati i seguenti documenti, disponibili nella sezione apposita del sito scolastico

Modello PdP (**Allegato 6** al PTOF)

Piano di inclusione (**Allegato 7** al PTOF)

Protocollo di inclusione (**Allegato 8** al PTOF)

CAPITOLO VI – AZIONI PER L'INNOVAZIONE: IL PIANO TRIENNALE DEL *TEAM* PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

1. Premessa Normativa

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, emanato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015, è un documento di alto valore strategico, pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione.

Attraverso la proposta di un utilizzo sistematico delle nuove tecnologie a supporto della didattica, il PNSD ha inteso prefigurare modelli e dinamiche insegnamento/apprendimento maggiormente operativi, legati ad ambienti di apprendimento non solo innovativi, ma anche e soprattutto capaci di implementare nelle nuove generazioni una maggiore attrattiva verso la scuola, stimolando lo sviluppo di competenze adeguate alla nuova era digitale, senza per questo dimenticare l'aspetto della creatività che sta alla base dello sviluppo del pensiero umano.

Le premesse del PNSD sono da ricercare nelle azioni di intervento promosse tra il 2008 e il 2014 dal MIUR e da INDIRE e raccolte poi all'interno della piattaforma "Scuola valore" (www.scuolavalore.indire.it), mentre il Piano vero e proprio ha avuto inizio nel 2016, attraverso una più incisiva presenza del digitale nell'attività didattica.

Oggi, dopo il primo decennio di attività del PNSD e a seguito dell'accelerazione della transizione delle scuole verso una didattica più aperta al digitale causata dall'emergenza pandemica del 2020-2022, la nuova sfida è la rivisitazione del Piano stesso alla luce degli obiettivi e dei contenuti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNNR), Missione Istruzione (Missione 4.1), che prevede un'articolata serie di interventi per la scuola superiore di secondo grado, fra cui gli interventi per il digitale afferenti ai seguenti investimenti:

- Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, al fine di creare "un sistema permanente per lo sviluppo della didattica digitale e delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico" prevedendo, in particolare, "un sistema per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale e l'adozione di un quadro di rifermento nazionale per la DDI" finalizzato alla promozione di "curricula in materia di competenze digitali" nelle scuole italiane.
- Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi, finalizzato a promuovere azioni e metodologie che sviluppino, tra i docenti e tra gli alunni, le competenze STEM e STEAM, digitali e di innovazione, oltre che specifiche competenze multilinguistiche, legate ai processi di scambio internazionale (Erasmus, e Erasmus +). A tali finalità saranno sviluppati contenuti transdisciplinari specifici, attraverso esercitazioni, tutoring scaffholding, pratiche didattiche condivise e grazie all'allestimento di ambienti di apprendimento nei quali possa essere possibile selezionare in modo significativo contenuti multimediali.
- Investimento 3.2: Scuola 4.0, scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori, finalizzato a promuovere una riqualificazione in chiave digitale degli spazi scolastici, con laboratori tecnologicamente avanzati e in grado di orientare i discenti in modo specifico verso il mondo del lavoro.

È evidente che gli investimenti sopra ricordati e le risorse assegnate alla nostra istituzione scolastica possono sicuramente condizionare in modo determinante la struttura stessa del Piano Triennale per l'Innovazione digitale del nostro Liceo, per la stesura del quale si dovranno tenere in debita considerazione anche gli obiettivi del ***quadro di riferimento "DigCompEdu"*** per la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Infatti il framework DCE fornisce un modello tale da consentire, ai docenti impegnati nella propria crescita professionale, una verifica immediata del livello di "competenza pedagogica digitale" raggiunto e di svilupparla in modo mirato con specifici contenuti e specifici livelli di acquisizione, destinati ad ognuna delle "aree di competenza" che ogni docente dovrebbe possedere.

In particolare il DigCompEdu prevede 6 aree di competenza, all'interno delle quali sono individuati 6 livelli di padronanza delle competenze digitali:

- **A1 Novizio** – conosce gli elementi di base dell'area e li utilizza in modo limitato;
- **A2 Esploratore** – ricerca soluzioni digitali legate all'area di riferimento utilizzandole in modo pratico;
- **B1 Sperimentatore** – si aggiorna costantemente e utilizza in modo significativo e arricchente le soluzioni digitali sia per la propria formazione sia per lo sviluppo di competenze negli studenti;
- **B2 Esperto** – è in grado di migliorare costantemente la propria pratica professionale ottimizzando le risorse di area in modo strategico, anche al fine di ottimizzare le competenze digitali degli studenti;
- **C1 Leader** – sa discutere e proporre aggiornamenti costruttivi nella propria pratica professionale, utilizzando in modo avanzato le risorse digitali e, mirando ad un aggiornamento costante delle proprie pratiche didattiche, è in grado di far sviluppare in modo completo e critico le competenze digitali degli studenti;
- **C2 Pioniere** – non intende limitarsi alla messa in atto di ciò che è consolidato nel campo della didattica digitale, ma rinnova costantemente la pratica professionale, promuovendo le ultime innovazioni proposte dal mercato e ne utilizza gli strumenti al fine di sviluppare le competenze degli studenti.

Le aree di competenza previste da tali livelli sono le seguenti:

Area 1 - Coinvolgimento e valorizzazione professionale: usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale;

Area 2 - Risorse digitali: individuare, condividere e creare risorse educative digitali;

Area 3 - Pratiche di insegnamento e apprendimento: gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento;

Area 4 - Valutazione dell'apprendimento: utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione;

Area 5 - Valorizzazione delle potenzialità degli studenti: utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti;

Area 6 - Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti: aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

L'altro strumento a cui il presente Piano fa riferimento, per strutturare una offerta formativa ampia, pertinente e orientata al successo, è il **piano generale per l'analisi e lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini europei**, conosciuto come **DigComp 2.2**, che prevede l'implementazione di 5 aree di competenza, all'interno delle quali vengono individuate 21 competenze digitali specifiche, ognuna delle quali schematizza i diversi livelli di padronanza, dal livello base al livello altamente specializzato. Il modello DigComp 2.2 si sviluppa nel modo seguente:

Area	Competenze specifiche	Livelli di competenza
Alfabetizzazione su informazioni e dati	• Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali • Valutare dati, informazioni e contenuti digitali • Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	Base Intermedio Avanzato Altamente specializzato
Comunicazione e collaborazione	• Interagire con gli altri attraverso le tecnologie • Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali • Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali • Collaborare attraverso le tecnologie digitali • Netiquette • Gestire l'identità digitale	
Creazione di contenuti digitali	• Sviluppare contenuti digitali • Integrare e rielaborare contenuti digitali • Copyright e licenze • Programmazione	
Sicurezza	• Proteggere i dispositivi • Proteggere i dati personali e la privacy • Proteggere la salute e il benessere • Proteggere l'ambiente	
Risolvere problemi	• Risolvere problemi tecnici • Individuare bisogni e risposte tecnologiche • Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali • Individuare i divari di competenze digitali	

Seguendone lo schema generale, il presente Piano ha avuto quale obiettivo principale quello di sviluppare soprattutto la conoscenza e l'implementazione a livello base e intermedio delle competenze previste dal DigComp 2.2, imprescindibile punto di partenza per un ulteriore ampliamento a livello sistemico della disseminazione didattico/digitale che dovrà poi essere ampliata nel corso del triennio scolastico 2025-2028, grazie al nuovo Piano Triennale. Le finalità specifiche relative a questo ultimo anno del triennio di riferimento sono indicate al successivo paragrafo 4.

Obiettivo prioritario della formazione dedicata al digitale nel corso di questo triennio scolastico, è l'alfabetizzazione sulle competenze del DigComp 2.2, e la sua diffusione condivisa, anche grazie all'attività di disseminazione o la messa in atto di alcuni degli scenari di apprendimento proposti dallo stesso documento europeo, o tramite incontri organizzati dalle figure di sistema (AD, Team e F.S. area 5. Nelle parti seguenti si individuano gli elementi specifici del Piano e gli obiettivi primari ancora da realizzare in questa ultima fase del triennio di riferimento.

2. Il Team per l'Innovazione Digitale

L'Animatore Digitale, insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo, in sinergia con il team per l'innovazione e con le figure di sistema individuate dal Collegio Docenti (F.S. Area 5 – servizio ai docenti e innovazione digitale), utilizzando anche le risorse messe a disposizione dai fondi Europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e delle attività del PNSD e del PNRR.

In particolare, l'AD ha fruito di una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

A seguito di regolare procedura di selezione e con Determina Dirigenziale prot. 5212 del 18/04/2024, il prof. **Salvatore Privitera** è stato individuato come Animatore digitale al fine di ***organizzare la formazione interna*** sui temi del PNSD per l'intera comunità scolastica***, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti*** nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Elemento comune ai predetti indirizzi è, naturalmente, lo stimolo alla ***creazione di soluzioni innovative*** da diffondere all'interno dell'istituzione scolastica.

L'animatore digitale è coadiuvato da altre figure professionali con adeguata formazione, individuate, giusta delibera del Collegio dei Docenti n. 50 del 17/10/2023 e conseguente nomina da parte del D.S. del 28/10/2023, nei docenti **Alessandro Fallica, Elio Becciani, Salvatore Pappalardo**, i quali costituiscono il **Team per l'innovazione digitale**, che ha il compito principale nella diffusione della cultura digitale e nell'azione di collaborazione con il dirigente nelle attività di fundraising specificatamente destinate alla realizzazione del PNSD.

L'A.D. espleta il suo compito anche con la collaborazione dei componenti della "**Comunità di pratiche**" prevista dal DM 65/2023.

3. Gli ambiti principali di intervento

Le azioni messe in atto dal team, coerentemente con quanto previsto dall'Azione #28 del PNSD, sono rivolte ai seguenti ambiti:

- FORMAZIONE INTERNA. Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD e del PNRR, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD/PNRR, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, laboratori STEM), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Creare i presupposti per la realizzazione del Curricolo Digitale di Istituto

Un quadro particolareggiato delle azioni previste è presentato al successivo paragrafo “Piano Triennale di intervento: azioni e tempistica.

4. Finalità e obiettivi generali

Il Piano, come anticipato in premessa e secondo quanto previsto dal Framework europeo per il digitale, intende sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) per migliorare l’organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola ed innalzare le competenze digitali di docenti e alunni. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire possono essere sintetizzati come segue:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari per migliorare la qualità degli ambienti dedicati all’apprendimento, per favorire la costruzione delle competenze attraverso l’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT), favorendo il raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico per l’Agenda Digitale Italiana.
- Miglioramento dell’organizzazione della scuola, che già si avvale di strumenti per la dematerializzazione di servizi e procedure (sito web con area dedicata docenti, registro elettronico, applicativi per il protocollo informatico, per l’archiviazione elettronica dei documenti, per la conservazione sostitutiva di documenti informatici, per la gestione economico-finanziaria, per la gestione patrimoniale) attraverso servizi informatizzati di pagelle on-line, comunicazioni scuola – famiglia via sms o email, comunicazioni scuola-personale tramite email.
- Formazione/aggiornamento permanente del personale amministrativo per l’innovazione digitale nell’amministrazione.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete.
- Potenziamento dell’area dedicata docenti sul sito al fine di diffondere materiali didattici innovativi, anche auto-prodotti.
- Innalzamento delle competenze digitali della popolazione al fine di realizzare una comunità anche online con famiglie e territorio.
- Potenziare il ruolo di informazione e disseminazione del sito web della scuola.

Per ognuno di tali obiettivi saranno richiamate azioni specifiche nel corso del prossimo triennio, facendo attenzione a far coincidere i risultati attesi con le aree previste tanto dal DigCompEdu quanto dal DigComp 2.2.

5. Piano Triennale di Intervento: Azioni e Tempistica progettate

Coerentemente con quanto previsto dai documenti sopra richiamati, il piano di intervento – suddiviso nel triennio di riferimento e coordinato con il PTOF e con la precisazione che tutte le azioni potranno essere rimodulate annualmente dal Collegio dei docenti – è il seguente:

INTERVENTI		
AMBITI	**AZIONI**	**TEMPISTICA**
Formazione interna (Docenti e ATA) **PNSD Az. 30** **DigCompEdu Aree 1, 2, 3** **DigComp 2.2 Area 1, 2, 3**	Azioni mirate di disseminazione delle Best Practices concernenti l'utilizzo della piattaforma di Istituto MS365, per la condivisione e la distribuzione dei carichi di lavoro nei CdC, nelle Commissioni e nei vari Gruppi di Lavoro.	Intero triennio 2025-2028
	Azioni formative di aggiornamento dedicate all'utilizzo dei software specifici per l'inclusione	Intero triennio 2025-2028
	Formazione specifica prevista dall'intervento Next Generation Classrooms - Metodologie per ambienti innovativi di apprendimento	Da disseminare a cura del Team Digitale
	Formazione specifica prevista dall'intervento Next Generation Labs - Metodologie per i laboratori didattici, professionali e digitali	Da disseminare a cura del Team Digitale
	Formazione per l'educazione alle STEM, da rifinanziare con i prossimi fondi per la scuola	Intero triennio 2025-28
	Formazione all'utilizzo dei repository di Istituto (Docenti e ATA)	Tra gennaio e maggio 2025
	Formazione su privacy e sicurezza online	Nel corso del triennio di riferimento
Coinvolgimento della Comunità Scolastica **PNSD Azioni 14, 15, 23, 28** **DigCompEdu Aree 2, 3** **DigComp 2.2 Aree 3, 5, 6**	Creazione di contenuti digitali sia da parte dei docenti che da parte degli utenti anche tramite l'utilizzo delle risorse messe a disposizione nei laboratori	Da incentivare tra settembre 2025 e dicembre 2026
	Utilizzo dei *repository* di Istituto per la condivisione di quanto creato dalle classi, sia in chiave orientativa che in chiave "storico/documentale"	Da implementare a cura del Team Digitale
	Condivisione delle attività svolte con un aggiornamento costante di aree specifiche sul sito web dell'Istituzione scolastica	Intero triennio di riferimento
	Laboratori per studenti, da realizzare tanto sulla base della rilevazione dei bisogni che sarà effettuata entro giugno 2025 con l'ausilio della piattaforma MS365, sia sulla base di una autovalutazione della comunità scolastica che sarà realizzata sulla piattaforma europea SELFIE, e che consentirà di affinare le azioni da intraprendere.	Da giugno 2025 a dicembre 2026

Creazione di soluzioni innovative **PNSD Azioni 1, 2, 4 11, 12, 13, 23** **DigCompEdu Aree 2, 3, 4, 5, 6** **DigComp 2.2 Aree 2, 3, 4**	Implementazione dell'utilizzo degli strumenti digitali personali ai fini didattici (BYOD) al fine di favorire una più attenta "cittadinanza digitale"	Nell'arco del Triennio di riferimento
	Condivisione delle attività svolte con un aggiornamento costante di aree specifiche sul sito web dell'Istituzione scolastica	Nell'arco del Triennio di riferimento
	Coinvolgimento della comunità educante nello sviluppo del "benessere digitale", attraverso l'attivazione dell'azione formativa prevista a livello locale e nazionale	Nell'arco del Triennio di riferimento
	Implementazione del "Curricolo digitale" dell'Istituzione scolastica	Entro il 2025

6. Risultati attesi

Le ricadute del Piano, valutate a lungo e medio temine, saranno:

- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Miglioramento della didattica.
- Miglioramento del profitto e delle competenze degli studenti.
- Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Potenziamento della dotazione multimediale per la didattica della scuola.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e delle modalità delle comunicazioni con il territorio.

7. Coerenza con il PdM

Il Piano Triennale per l'Innovazione Digitale è pienamente coerente con il Piano di Miglioramento (PdM) in quanto, per contribuire al raggiungimento delle priorità strategiche, risultano di fondamentale importanza anche i seguenti obiettivi di processo:

- Continuità e orientamento: Monitoraggio e condivisione delle attività anche attraverso gli strumenti digitali a disposizione
- Ambiente di apprendimento: Utilizzo delle risorse digitali disponibili su MS 365 per velocizzare lo scambio di informazioni tra gli attori dell'apprendimento
- Integrazione con il territorio e con le famiglie: Progettare percorsi di apprendimento anche con ampliamento del tempo scuola extracurriculare, grazie all'apertura dei laboratori durante l'intera giornata.

Il perseguimento di tali obiettivi, organicamente temporizzato nel PdM, permetterà alla comunità professionale di mettere a punto una didattica sempre più inclusiva, di realizzare piani didattici sempre più personalizzati, al fine di migliorare le competenze di tutti gli alunni.

L'uso sistematico delle tecnologie digitali consentirà:

- una graduale trasformazione del docente da trasmettitore di conoscenze a facilitatore/mediatore dell'apprendimento attivo e consapevole degli studenti;
- una graduale trasformazione dello studente da destinatario passivo di informazioni a costruttore attivo e collaborativo del proprio processo di apprendimento;
- l'utilizzo e/o la messa a punto di strategie di insegnamento/apprendimento personalizzate, idonee ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES);
- di implementare l'attrattiva della scuola, la motivazione e il coinvolgimento degli alunni;
- di contrastare il senso d'inadeguatezza degli alunni con BES;
- di attingere alle innumerevoli risorse della rete e/o di condividere i contenuti in tempo reale.

PARTE IV - L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

CAPITOLO VII - LA SCUOLA E LE SCELTE ORGANIZZATIVE

1. Premessa: le risultanze del RAV e gli Obiettivi di gestione e di organizzazione

Nel RAV 2024/25 si legge quanto segue.

Punti di forza

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il processo di redazione del PTOF è stato condiviso e trasparente: sulla base del particolareggiato "Atto di indirizzo dirigenziale" sono stati definiti i compiti dei singoli soggetti coinvolti nella redazione, dalle Funzioni strumentali, ai docenti referenti e responsabili, ai docenti progettisti, ai consigli di classe.

Si registra un elevato livello di soddisfazione dei docenti (93%) in merito alla chiarezza con cui il PTOF esplicita priorità e obiettivi della scuola e in merito alla coerenza (91%) tra tali priorità, l'atto di indirizzo del DS al collegio e la politica di gestione della scuola. Il 98% dei docenti inoltre dichiara di essere adeguatamente informato e coinvolto nella predisposizione del PTOF (progetti, revisione curricolo, attività ...) e nello sviluppo di piani, strategie, obiettivi".

La scuola attua il monitoraggio di tutte le attività, al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni, come emerge anche dall'Autovalutazione di Istituto e dalla particolareggiata Relazione di fine anno del DS sull'attività formativa, organizzativa e amministrativa.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Nel 2023/24 è stato ridefinito interamente il funzionigramma, delineando compiti funzionali rispetto alle esigenze didattiche e organizzative del PTOF; nell'a. S. 24/25 è stato lievemente rimodulato sulla base delle nuove esigenze. La percentuale di docenti con ruoli organizzativi è pari al 10,3%, a fronte del 3% massimo del riferimento nazionale; la percentuale di docenti che ha partecipato a gruppi di lavoro formalizzati è pari al 5,2%, pari ai riferimenti nazionale e territoriale. Nell'a. S. in corso la percentuale di docenti partecipanti a Commissioni è ulteriormente cresciuto. La leadership è dunque allargata e condivisa.

Le spese definite nel Programma annuale sono pienamente coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. L'istituzione scolastica ha realizzato numerose attività progettuali: N. 64 corsi di mentoring; 23 laboratori di lingua madre per circa 230 alunni; 26 laboratori di lingua straniera per circa 200 alunni; 23 laboratori di Matematica per circa 200 alunni; 6 laboratori di ambito espressivo per circa 90 alunni.

Punti di debolezza

Nonostante la scuola attui sistematiche azioni finalizzate alla condivisione con le famiglie - tra cui la pubblicazione e disseminazione tramite Circolare alle famiglie degli esiti dell'Autovalutazione o della Relazione finale del dirigente scolastico, la pubblicazione di tutti i documenti strategici, l'informazione ai Rappresentanti dei genitori degli organi collegiali - il coinvolgimento delle famiglie appare sempre quantitativamente ridotto e qualitativamente superficiale.

Obiettivi di gestione e organizzazione

Le pratiche gestionali e organizzative sono finalizzate a consolidare ulteriormente nella comunità scolastica senso di appartenenza, capacità di collaborazione, bisogno di auto-formazione, quale premessa per l'affermazione di una comunità professionale coesa e fattiva, capace di soddisfare i bisogni dell'utenza e di porre le basi per il raggiungimento degli obiettivi strategici: l'innalzamento

delle competenze chiave di tutti gli studenti, soprattutto nell'area linguistica, logico- matematica e di cittadinanza, in vista della progressiva implementazione del modello di una scuola "aperta" e realmente inclusiva.

Premesso che:

- veri protagonisti di una comunità educativa sono i docenti, i quali si configurano come professionisti autoriflessivi dell'educazione, dotati di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, disciplinari, organizzativo-relazionali, di ricerca e valutazione, capaci di attivare processi di ricerca-azione e soprattutto capaci di evolversi in un *team teaching* caratterizzato da senso di appartenenza, scambi simmetrici, interdipendenza, integrazione e di proporsi, anche all'utenza, come comunità professionale capace di concretizzare il proprio ruolo nell'elaborazione collettiva, condivisa e partecipata del progetto di istituto, il PTOF;
- solo attraverso un impegno sinergico, segnato da coerenza e reciprocità, solo in conseguenza di un paziente e laborioso intreccio di relazioni interpersonali, di un "clima" reso favorevole dall'apporto costruttivo e peculiare di tutti e solo in conseguenza di una chiara definizione dei compiti e di una visione complessiva degli stessi, quale emerge dal Funzionigramma, si può incidere sulla qualità dell'offerta formativa;

vengono posti i seguenti obiettivi:

Obiettivi	**Risultati attesi**
Migliorare/incrementare la collaborazione tra docenti e la qualità dei processi interni alla comunità professionale.	I docenti sviluppano modalità di lavoro collegiali, "mettendo insieme" competenze e sensibilità individuali, acquisendo l'abitudine di scambiarsi informazioni, nella prospettiva della realizzazione di un modello comune di scuola. I docenti progettano attività di arricchimento ed ampliamento dell'Offerta Formativa coerenti con le reali esigenze degli alunni e con la *vision*.
Migliorare la motivazione e lo sviluppo professionale del personale docente	I docenti attivano processi di auto-formazione e partecipano ad attività di formazione/aggiornamento.
Alimentare il senso di appartenenza, la partecipazione, la collegialità consapevole tramite un'oculata pianificazione e monitoraggio dei processi.	I docenti adeguano la personale progettualità al "modello comune" e condiviso di scuola espresso nel PTOF, in cui esprimono collegialmente il "progetto di scuola" e non un insieme di progetti.
Valorizzare il personale docente nella prospettiva dell'affermazione di un sistema meritocratico	I docenti, opportunamente incentivati, sostenuti, incoraggiati, acquisiscono consapevolezza delle proprie potenzialità pedagogico-didattiche e/o organizzative e decidono di metterle al servizio della comunità scolastica.
Definire un funzionigramma efficace capace di definire e promuovere una governance *diffusa e partecipata*	I docenti svolgono le proprie funzioni organizzative e didattiche con autonomia e, al tempo stesso, in maniera collaborativa, costituendo una "rete" organizzativa salda ed efficiente

Il Funzionigramma, interamente ridefinito nell'a. S. 2023/24, sarà continuamente rimodulato sulla base dell'evoluzione e trasformazione della comunità professionale. Esso descrive compiti e funzioni dei vari soggetti e consente di:

- descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto
- di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti nonché delle specifiche funzioni e compiti;
- definire il processo di governo dell'Istituzione scolastica, con l'identificazione delle deleghe specifiche per una *governance* diffusa e partecipata.

Attraverso la mappatura dei ruoli e dei compiti, ricalibrati e rivisti annualmente sulla base dell'evoluzione delle competenze, il dirigente scolastico mira dunque a promuovere il valore di una "comunità professionale ed educante" in crescita continua, auto-riflessiva, aperta alla costruzioni di relazioni salde con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (docenti, personale, dirigente, studenti, famiglie) e con lo stesso territorio, collaborativa ed aperta a modalità di lavoro realmente collegiali, accomunata dalla condivisione e accettazione di un modello comune di scuola, "immersa" in un clima relazionale sereno e fattivo. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione di una comune *mission* e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), DSGA e personale, i singoli docenti dovranno pertanto operare in modo collaborativo offrendo agli alunni un servizio scolastico di qualità.

2. I rapporti con il territorio e con le famiglie: reti e convenzioni attivate

Prioritaria è la ricerca, da parte della scuola, di una continua alleanza educativa con le famiglie, protagoniste privilegiate del processo di crescita degli alunni, con le agenzie educative, con le Scuole, con le Associazioni del territorio, con l'Amministrazione Comunale, con gli Enti Locali e con l'Università di Catania con le quali la Scuola ha inteso intrattenere rapporti sinergici di fattiva collaborazione, nella convinzione che dall'interazione consapevole e mirata tra educazione formale, non formale e informale possa scaturire un *milieu* socio- culturale idoneo per la crescita e lo sviluppo delle competenze civiche e sociali dei nostri giovani cittadini.

Si legge nel RAV quanto segue.

Punti di forza.

Continua è la ricerca di un'efficace alleanza educativa con le famiglie, protagoniste privilegiate del processo di crescita degli alunni, con le agenzie educative, le Scuole, con le Associazioni del territorio, con le quali la Scuola ha inteso intrattenere rapporti sinergici di fattiva collaborazione, nella convinzione che dall'interazione consapevole e mirata tra educazione formale, non formale e informale possa scaturire un milieu socio-culturale idoneo per la crescita e lo sviluppo delle competenze civiche e sociali dei giovani cittadini.

Dall'a. S. 2023/24 ai primi mesi del 2024/25 la scuola ha stipulato n. 20 accordi di collaborazione con Università, scuole, Associazioni, assumendo in molti i casi il ruolo di ente promotore; partecipa inoltre a reti (Osservatorio d'Area contro la dispersione e Rete di ambito), all'Accordo "Obiettivo sicurezza!" finalizzato alla realizzazione di attività di formazione in rete. Gli accordi, ai quali si aggiungono collaborazioni non ancora formalizzate, sono finalizzati essenzialmente all'arricchimento dell'offerta formativa e all'orientamento, ma anche al contrasto

della dispersione e contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Grazie agli accordi di collaborazione, documentati sul sito, l'Istituzione scolastica ha potuto offrire agli studenti varie occasioni di approfondimento, dibattito, crescita culturale (incontro con Carlo Cottarelli, con Lia Levi, con Caterina Chinnici, con prof. Universitari ...).

La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'89% dei genitori, il 96% docenti e l'84% alunni ritiene che l'istituzione scolastica collabori positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, aziende, università).

La scuola promuove la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, utilizzando vari canali: la comunicazione sistematica, diffusa, chiara attraverso il sito (area Circolari, modulistica, pubblicazione delle circolari e avvisi sul Registro Elettronico, area dedicata agli eventi), la predisposizione di momenti collettivi e individuali per il colloquio con i genitori, l'invito individuale in tutti i casi necessari, la massima disponibilità all'ascolto da parte della dirigenza. Tutte le famiglie partecipano agli incontri scuola-famiglia.

Le famiglie, che sono soddisfatte del clima relazionale (92%) e consultano regolarmente il sito (81%), ritengono che il sito della scuola riesca a veicolare con chiarezza e ordine le informazioni (100%), a disseminare le attività della scuola e a promuoverne l'immagine (96%). Il 93% delle famiglie ha espresso un elevato livello di gradimento in merito all'esaustività e chiarezza delle comunicazioni. Il 100% dei genitori e il 90% degli alunni ritiene che la dirigenza sia disponibile al colloquio e al confronto.

Punti di debolezza

Obiettivo della scuola è quello di continuare ad implementare la collaborazione con il territorio, realizzando l'indirizzo dirigenziale posto nell'a. S. 2023/24 e divenendo punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e polo culturale.

In merito al rapporto con le famiglie, alla domanda rivolta ai genitori: "*Ritiene che questa istituzione scolastica debba incentivare il rapporto con le famiglie?"* il 78% ha risposto affermativamente, ma il restante 22% ritiene che debba essere incentivato. Resta da capire, vista la scarsa partecipazione osservata in occasione ad esempio delle elezioni degli organi collegiali o in occasione della partecipazione a laboratori progettuali rivolti ai genitori degli studenti, in che modo possano essere maggiormente coinvolte le famiglie.

Elenco convenzioni, accordi, protocolli di intesa ad oggi stipulati:

- Convenzione per le attività di tirocinio per TFA sostegno tra Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" e Università degli Studi di Enna "Kore" – Prot. n. 8604 del 15/11/2023;
- Convenzione per attività di tirocinio per TFA sostegno tra Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" e l'Università di Catania - prot. 7739 del 31-10/2023;
- Convenzione per attività di tirocinio per TFA sostegno tra Liceo Ginnasio Statale "G. Verga e l'Università di Messina;
- Convenzione tra il Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" e SiciliAntica, finalizzata alla realizzazione di progetto di PCTO "*Educare alla conoscenza, al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e agroalimentare del territorio*" - prot. 8979 del 20/1/2023;
- Convenzione tra Istituzione scolastica e soggetto ospitante, III Circolo Didattico "San Nicolo Politi con sede in Adrano, al fine della realizzazione di attività di PCTO – a.s. 2023/24.
- Convenzione tra Istituzione scolastica e La Confederazione delle Confraternite

dell'Arcidiocesi di Catania finalizzata alla realizzazione di PCTO, prot. 9504 del 29/11/2023

- Convenzione tra Istituzione scolastica e l'Associazione Aster, finalizzata alla realizzazione di percorsi di orientamento e PCTO, prot. 7096 del 23/10/2023
- Accordo tra l'Università di Catania (Ateneo) e l'Istituto di Istruzione Superiore G. Verga finalizzato alla realizzazione di percorsi di orientamento realizzati nell'ambito del PNRR, Investimento 1.6 "Orientamento attivo scuola-università" proposti per l'a. S. 2023/2024 e promossi dall'Ateneo di Catania in favore degli alunni della scuola G. Verga di Adrano (corsi della durata di 15 ore ciascuno con il coinvolgimento di un totale di n. 334 alunni) - prot. 8099 del 08/11/2023
- Protocollo d'intesa prot. 9592 del 30/11/2023 "A*lleanza per la valorizzazione del territorio"* tra il Liceo Ginnasio Statale "Giovanni Verga" e il I – C.d. "S. Giuffrida" di Adrano, l'Istituto Comprensivo "Don Antonino La Mela", l'Associazione di volontariato per i beni culturali SiciliAntica - sede di Adrano, l'Associazione "L'Elefantino", finalizzato alla realizzazione del progetto "*Educare alla conoscenza, al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e agroalimentare del territorio*", inserito nel PTOF del Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" di Adrano come Percorso per le competenze Trasversali e per l'orientamento.
- Adesione Accordo di rete "*Obiettivo sicurezza!*", con le scuole del territorio finalizzato all'attuazione di iniziative formative sulla sicurezza e all'accrescimento e diffusione della cultura della sicurezza, anche tramite l'organizzazione periodica di convegni aperti alle scuole della regione.
- Accordo di Rete di scuole per il territorio della Val Simeto tra le scuole ricadenti entro i Comuni dell'Area Progetto (SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne), finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'offerta dei servizi del sistema scolastico dell'Area Progetto tramite la sinergica collaborazione con il territorio.
- Rete di scopo- Ambito territoriale n.7. Le reti di scopo tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale. La collaborazione del Liceo Verga con gli altri istituti in rete è finalizzata ad una migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio. L'obiettivo specifico è realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, la qualificazione di tutto il personale scolastico mediante l'aggiornamento e la formazione continua.
- Rete di scopo - Osservatorio integrato d'area - Ambito Adrano. La rete di scopo ha la finalità di rilevare, individuare e recuperare i casi di dispersione scolastica e attivare azioni di intervento mirate alla promozione del successo formativo degli alunni a rischio di fragilità educativo-didattica e con fragilità.
- Accordo di collaborazione tra l'istituto Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" e l'Ente Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci finalizzato alla realizzazione del progetto di cui al bando MIUR "*Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione*" – prot. 466 del 13/01/2024
- Accordo di collaborazione tra l'istituto Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" e l'Associazione SiciliAntica finalizzato alla realizzazione del progetto di cui al bando MIUR "*Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione*" – prot. 467 del 13/01/2024

- Accordo di collaborazione tra l'istituto Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" e l'Associazione Proloco Adrano finalizzato alla realizzazione del progetto di cui al bando MIUR "*Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione*"
- Convenzione tra il Liceo Giovanni Verga e l'Associazione Fondo Ambiente Italiano finalizzata alla realizzazione di PCTO "*Apprendisti Ciceroni*" - Prot. 10140 del 10/10/2024
- Convenzione con l'Università di Catania finalizzata alla realizzazione di attività di tirocinio di studenti per TFA sostegno IX ciclo - Prot. 11502 del 11/11/2024
- Convenzione di PCTO con l'I.C. Canonico Bascetta per la realizzazione del progetto "*Tirocinando s'impara*" – prot. 10213 del 11/10/2024
- Convenzione tra il Liceo Verga, l'I.C. Canonico Bascetta e il Trinity College London Italy per la realizzazione di PCTO – prot. 10444 del 16/10/2024
- Convenzione tra la scuola e l'Associazione ASTER finalizzata alla realizzazione di PCTO e attività di orientamento - Prot. 10559 del 18/10/2024
- Convenzione tra il Liceo Verga e INFN Laboratori Nazionali Del Sud per la realizzazione del PCTO "RADIOLAB" – prot. 12209 del 29/11/2024
- Convenzione tra il Liceo G. Verga e il Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci finalizzato alla realizzazione del PCTO "*Creazione di un Museo Virtuale*" – prot. 12657 del 12/12/2024
- Convenzione tra il Liceo G. Verga e il Comune di Biancavilla, finalizzato alla realizzazione del PCTO "*La biblioteca luogo di conservazione e fruizione del patrimonio librario*" – prot. 12657 del 12/12/2024
- Convenzione tra l'Università di Catania e il Liceo Ginnasio Statale G. Verga Adrano per la realizzazione di TFA A050 – prot. 10866 del 25/10/2024

3. Il rapporto con le famiglie

La scuola intende mostrare disponibilità al dialogo con i genitori, incentivando le occasioni di confronto e partecipazione, coinvolgendoli attivamente, prendendo in considerazioni critiche, idee e suggerimenti.

L'obiettivo è quello di implementare la partecipazione responsabile delle famiglie alla gestione della scuola, tramite una piena condivisione e realizzazione delle norme relative al rapporto scuola-famiglia contemplate nel Regolamento di istituto. Pertanto vengono fissati i seguenti risultati attesi:

- riduzione dei ritardi degli alunni in ingresso
- riduzione delle richieste di ingresso posticipato
- riduzione delle richieste di uscita anticipata.

Si sottolinea che questa attività verrà monitorata dai questionari di *Customer satisfaction*, dalle Assemblee dei genitori convocate dal DS, dalle riunioni degli OO.CC., dagli incontri formali o informali con i genitori.

Inoltre la scuola intende continuare a promuovere la sua immagine nel territorio, attraverso le seguenti azioni:

- promozione di eventi pubblici per implementare la fiducia e la soddisfazione dell'utenza;

- elaborazione di prodotti multimediali (video promozionale dell'offerta formativa, video delle attività progettuali realizzate) diffusi tramite i media locali, il sito della scuola ed incontri con l'utenza, nel rispetto della normativa sulla *privacy*.

Al fine di approfondire il confronto aperto e franco e la collaborazione con le famiglie, da cui non può che derivare il miglioramento progressivo del servizio, dell'offerta formativa, dell'organizzazione, sarà previsto ogni anno, nel mese di settembre, un incontro con i genitori finalizzato essenzialmente alla restituzione dei dati emersi dall'Autovalutazione di Istituto e alla condivisione del Piano di Miglioramento.

4. L'organizzazione dell'Offerta Formativa e il tempo scuola

L'istituzione scolastica adotta ogni modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici con il tipo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario di servizio stabilito dal piano delle attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le ulteriori attività di potenziamento, programmazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi ai sensi degli artt. 28, 29, 30 del CCNL.

Il Dirigente scolastico, sulla base delle proposte degli OO.CC., predispone il Piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente. Il piano è deliberato dal C.d.D.

Le attività didattiche si svolgono su cinque giorni settimanali (delibera del CdI n. 23 del 18/12/2024)

5.Il piano di formazione del personale

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico, definisce conseguentemente un Piano di formazione coerente con le finalità nazionali e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del personale docente, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015, rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione. Esso, come indicato nella nota MIM 44428 del 14/12/2022 sulla Formazione dei docenti in servizio a. S. 2024/25, si ispira alle seguenti finalità:

- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere organizzativo delle comunità scolastiche;
- favorire e supportare azioni di contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita;
- favorire e supportare azioni formative in tema di orientamento per i docenti dei diversi gradi di scuola, per innalzare l'efficacia e la qualità di una didattica orientativa e promuovere la costruzione di reti di collaborazione tra le comunità scolastiche e le risorse dei territori;
- favorire un processo di riflessione sulle diverse fasi della progettazione, del monitoraggio e della valutazione dei percorsi educativo-didattici realizzati;
- pianificare le innovazioni e il miglioramento attraverso i documenti strategici della scuola

(Piano triennale dell'offerta formativa, Rapporto di Autovalutazione, Piano di miglioramento, Rendicontazione sociale);

- sviluppare le competenze trasversali per una piena e consapevole partecipazione ai processi di innovazione metodologica e didattica promossi, per la sperimentazione e la diffusione di approcci, strategie e metodologie educativo-didattiche innovative.

Inoltre, in coerenza con le finalità sopra elencate, il Piano di formazione del Liceo "G. Verga" di Adrano intende:

- migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi, anche con riferimento all'educazione a una cittadinanza responsabile, in vista della realizzazione degli obiettivi del Piano RiGenerazione scuola, e dell'accrescimento delle competenze digitali connesse con l'attuazione del PNRR;
- promuovere ulteriormente la collaborazione tra i docenti e lo sviluppo e valorizzazione delle professionalità, nella prospettiva dell'affermazione sempre più netta di una comunità professionale autoriflessiva, proiettata verso una continua crescita professionale, in funzione di una politica mirante alla valorizzazione del merito;
- implementare l'attuazione del processo di ricerca-azione dei docenti, finalizzato a garantire all'utenza un'offerta formativa variegata, attenta ai bisogni di ognuno, di qualità;
- promuovere azioni atte a migliorare l'organizzazione dei servizi amministrativi.

Il Piano di formazione è strettamente correlato con gli obiettivi di processo e le priorità indicati nel Rapporto di Autovalutazione e posti a base della redazione del PdM. È definito pertanto in coerenza con:

- il Piano Nazionale di Formazione e i documenti strategici nazionali;
- il Rapporto di Autovalutazione (RAV), con particolare attenzione alla sezione dedicata alle Priorità e ai Traguardi previsti per il prossimo triennio;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- il Piano di Miglioramento (PDM), con particolare attenzione agli obiettivi di processo;
- il Piano per l'Inclusione (PI).

I – Aree tematiche e priorità - i documenti di riferimento

Il DM 797/2016, recante il *Piano Nazionale formazione per il triennio 2016/19*, definisce n. 3 aree tematiche con relative priorità di formazione:

- competenze per una scuola inclusiva,
- competenze di sistema,
- competenze per il XXI secolo.

Il CCNL del 23 ottobre 2020 e la nota DGPER prot. 37467 del 24/11/2020 definiscono altresì le seguenti priorità per la formazione dei docenti per l'a.s. 2020/21 e 2021/22:

- didattica digitale integrata;
- educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente

normativa.

Il Piano scuola 2021-22 - *Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione*, ha conferito rilievo ai seguenti temi:

- Formazione e cultura della sicurezza.
- Formazione su Bisogni Educativi speciali.
- Formazione di tutto il personale sulle nuove tecnologie affinché "il digitale possa divenire strumento di rinforzo della didattica "in presenza" e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale".

L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione, comporta inoltre la predisposizione di azioni formative relative a tre aree tematiche (cfr. Piattaforma Scuola Futura):

- Didattica digitale integrata e transizione digitale;
- Nuove competenze attraverso lo studio delle discipline scientifiche secondo l'approccio didattico STEM (*Science*, scienza, *Technology*, tecnologia, *Engineering*, ingegneria e *Mathematics*, matematica, cioè le quattro discipline che rappresentano settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda e stimolando l'innovazione tecnologica) o STEAM (aggiunge una A per Art ,Arte) che riconosce l'importanza della creatività nella risoluzione dei problemi e incoraggia lo sviluppo di un set di abilità a tutto tondo.

Le STEM sono alla base delle innovazioni tecnologiche che guidano il progresso nella società; sono responsabili dello sviluppo di nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni energetiche e molto altro ancora e promuovono una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche, grazie ad una metodologia inclusiva, laboratoriale e coadiuvata dal mentoring

- Sviluppo del pensiero computazionale) e nuovi linguaggi (promozione della conoscenza delle lingue, dell'internazionalizzazione del sistema scolastico e delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+);
- Lotta alla dispersione scolastica e riduzione dei divari.

La nota del M.I.M. prot 44428 del 14/12/2022, recante oggetto Formazione dei docenti in servizio - anno scolastico 2022/23, come ribadito dalla nota USR per la Sicilia prot. 16624 del 14/04/2023, mentre conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo e indica le finalità citate in premessa, indica i seguenti percorsi formativi prioritari, da realizzare anche con il supporto degli Uffici Scolastici Regionali e delle Scuole Polo per la formazione:

- discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche;
- iniziative formative per il potenziamento della didattica orientativa;
- iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI);
- iniziative formative atte a contrastare la dispersione scolastica;
- iniziative connesse alla diffusione dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale.

Con propria nota prot. 96 del 02/01/2023 l'USR per la Sicilia, tenuto conto della nota MIM44428 del 14/12/2022, ha reso noto il seguente piano di formazione[7]:

AREE TEMATICHE	MODULI FORMATIVI
Scuola e lavoro	I percorsi PCTO e i protocolli di intesa come mezzi per l'acquisizione di competenze. Sistema VET (Vocational Education and Training).
L'autonomia organizzativa e didattica	Cenni su diritti, doveri e responsabilità (civile, penale e disciplinare)
La didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Progetto di formazione dei formatori sulle competenze socio-emotive e sull'orientamento scolastico Progetto "Lettura e gamification" Formazione per i docenti: la Shoah tra memoria e educazione
Competenze di lingua straniera	Formazione linguistica: corso CLIL Formazione linguistica e metodologica per EsaBac
Inclusione e disabilità	Corso per docenti di sostegno senza titolo
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	Contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo
Formazione e aggiornamento del personale.	Formazione del personale amministrativo delle scuole Formazione dei collaboratori scolastici: assistenza di base agli alunni con disabilità Formazione DSGA e assistenti amministrativi neoassunti
Formazione dirigenti scolastici	Futura Contemporanea Gestione e attuazione degli adempimenti in materia di contratti e procedure negoziali Comunicazione, comportamenti, gestione dei conflitti Gestione dei procedimenti disciplinari e del contenzioso Gestione e attuazione degli adempimenti in materia di privacy Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa Transizione digitale e Siti web delle scuole MasterClass incentrata sulla rinnovata leadership educativa e democratica dal titolo "*Leadership educativa e nuovi orizzonti culturali*"

II – Rilevazione fabbisogni formativi del personale docente

A settembre 2025 verrà effettuato un nuovo monitoraggio dei fabbisogni formativi del personale. Nella tabella sotto riportata vengono riportati gli esiti del monitoraggio effettuato a settembre 2023 e, nei paragrafi successivi, i corsi di formazione realizzati, in coerenza con il Piano di formazione, negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25.

Il precedente monitoraggio dei fabbisogni formativi è stato effettuato sulla base del *format* sotto riportato, che potrà essere ripetuto anche per il triennio successivo.

[7] Sono stati selezionati solo i moduli formativi attinenti alla scuola sec. di secondo grado

PERSONALE DOCENTE				
PRIORITÀ FORMATIVE NAZIONALI	**TEMATICHE**	**OBIETTIVI PRINCIPALI DI FORMAZIONE**	**COLLEGAMENTO CON AREE DI PROCESSO**	**PREFERENZE ESPRESSE**
Promozione pratiche inclusive, anche in riferimento ad alunni NAI	Corso per docenti di sostegno senza titolo su inclusione e disabilità	• Sviluppare una didattica inclusiva, anche tramite modalità innovative di gestione della classe. • Individuare e generalizzare pratiche didattiche e strategie miranti alla personalizzazione e individualizzazione, alla differenziazione dei percorsi didattici e dei criteri valutativi in funzione dei bisogni educativi degli studenti. • Utilizzare idonei strumenti di indagine per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento e attuare strategie didattiche inclusive. • Utilizzare nuove strategie di integrazione e inclusione degli alunni in situazione di disagio. • Usare strategie efficaci per l'integrazione degli alunni stranieri.	Inclusione e differenziazione. Curricolo, progettazione e valutazione. Ambiente di apprendimento. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	6%
	Formazione su gestione alunni con Bisogni educativi speciali.			38%
	Tematiche specifiche per docenti specializzati sul sostegno: la redazione del PEI su base ICF			6%
	Corsi di approfondimento su iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni Nuovi Arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive			48%
Contrasto alla dispersione scolastica e riduzione dei divari	Didattica inclusiva per la prevenzione di forme di dispersione implicita	• Utilizzare nuove strategie di integrazione e inclusione degli alunni in situazione di disagio. • Sviluppare una didattica inclusiva, anche tramite modalità innovative di gestione della classe. • Individuare e generalizzare pratiche didattiche e strategie miranti alla personalizzazione e individualizzazione. • Usare strategie efficaci, interventi per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo e di altre forme di disagio. • Favorire e supportare azioni di contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita.	Inclusione e differenziazione. Ambiente di apprendimento. Curricolo, progettazione e valutazione. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	29%
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			40%
	Contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo			29%
Potenziamento didattica orientativa	Percorsi di formazione docenti tutor e docente orientatore	• Sviluppare una didattica mirante alla personalizzazione e alla differenziazione dei percorsi didattici e dei criteri valutativi in funzione dei bisogni educativi degli studenti.	Curricolo, progettazione e valutazione. Continuità e orientamento.	12%
	I percorsi PTCO e i protocolli di intesa come mezzi per l'acquisizione di competenze			33%

	Progetto di formazione dei formatori sulle competenze socio-emotive e sull'orientamento scolastico	• Favorire e supportare azioni formative in tema di orientamento per i docenti dei diversi gradi di scuola, per innalzare l'efficacia e la qualità di una didattica orientativa e promuovere la costruzione di reti di collaborazione tra le comunità scolastiche e le risorse dei territori.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	51%
	Altro			3%
Nuove competenze: discipline scientifico-tecnologiche (STEM)	**Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: studio delle discipline scientifiche secondo l'approccio didattico STEM[8] e sviluppo del pensiero computazionale.**	• Sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica e la qualità degli ambienti di apprendimento. • Sviluppare una piena e consapevole partecipazione ai processi di innovazione metodologica e didattica e la sperimentazione e diffusione di approcci, strategie e metodologie educativo-didattiche innovative. • Implementare pensiero computazionale e robotica educativa. • Progettare nuovi ambienti per l'apprendimento. • Sviluppare una didattica digitale e laboratoriale, in ambienti di apprendimento coinvolgenti. • Promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per i docenti.	Curricolo, progettazione e valutazione. Ambienti di apprendimento. Continuità e orientamento. Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	8%
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: robotica, coding e pensiero computazionale.			4%
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: gamification, storytelling, Tinkering …			10%
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: Metaverso, realtà aumentata e virtuale			13%
	Utilizzo del computer e dei Monitor interattivi per una gestione innovativa della didattica			23%
	Utilizzo degli strumenti di Realtà Aumentata (AR) e dell'Intelligenza Artificiale in classe (IA)			6%
	Utilizzo degli strumenti di Realtà Virtuale nelle classi			13%
	Cybersecurity e sicurezza nel Web			19%

[8]STEAM, acronimo di science technologyengineering art mathematics, è un metodo di apprendimento interdisciplinare sviluppato dal 2000 con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle discipline matematiche e scientifiche. STEMinveceè l'acronimo diScienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. L'aggiunta di Arte a STEM per creare STEAM significa incorporare il pensiero creativo e le arti applicate in situazioni reali. In entrambi i casisi insiste su unarevisione delle metodologie didatticheﬁnalizzata all'integrazionedelle discipline scientifiche con quelle non scientifiche.

Nuove competenze multilinguistiche	**Formazione su progetti Erasmus+ e similari finalizzati alla mobilità degli studenti e del personale e all'apprendimento linguistico**	• Conoscere i programmi di consulenza e informazione su Erasmus+ al fine dell'internazionalizzazione del sistema scolastico e dell'ampliamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. • Sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere organizzativo della comunità scolastica	Curricolo, progettazione e valutazione. Ambienti di apprendimento. Continuità e orientamento. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	72%
	Formazione linguistica: corso CLIL			25%
	Formazione linguistica e metodologia per EsaBac			2%
Educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale	Azioni connesse alla implementazione delle azioni previste dal piano nazionale "rigenerazione scuola" (in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030)	• Promozione e sensibilizzazione delle nuove generazioni ai temi della sostenibilità, educando al rispetto delle risorse naturali e di ogni forma di vita in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 • Promuovere azioni finalizzate all'educazione alla cittadinanza globale		13%
	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			33%
	Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019)			48%
Innovazione metodologica e didattica	Didattica per lo sviluppo delle competenze e innovazione metodologica: area linguistica – lingua madre	• Migliorare l'azione educativa e potenziare le competenze di base degli studenti. • Tecniche, modalità, strategie di valutazione formativa e incrementale. • Utilizzare metodologie e didattiche attive: cooperative learning, peereducation, flipped classroom, didattica laboratoriale. • Sostenere il processo interno di ricerca-azione sulla progettazione per competenze, al fine di migliorare le strategie di insegnamento-apprendimento finalizzate allo sviluppo delle competenze di base degli studenti. • Sviluppare la capacità dei docenti di valutare e certificare	Curricolo, progettazione, valutazione Inclusione e differenziazione Orientamento strategico e organizzazione della scuola Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	8%
	Didattica per lo sviluppo delle competenze e innovazione metodologica: area matematico-scientifica			11%

	Didattica e valutazione per competenze (valutazione formativa, incrementale, orientativa)	le competenze, anche tramite la predisposizione di idonei strumenti di osservazione, rilevazione, monitoraggio, valutazione, e di utilizzare strategie di valutazione incrementale, formativa e orientativa. • Sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere relazionale. • Favorire un processo di riflessione sulle fasi della progettazione, del monitoraggio e della valutazione dei percorsi educativo-didattici realizzati.		4%
	Strategie motivazionali e le dinamiche nei gruppi di lavoro			21%
	Approfondimenti pedagogici e problematiche educative			12%
	Formazione metodologica relativa a discipline socio-filosofiche			4%
	Lettura e gamification			2%
	La Shoah tra memoria e educazione			5%
	Didattica per lo sviluppo delle competenze e innovazione metodologica: area linguistica – lingue straniere			2%
	Inglese, certificazione A1			5%
	Inglese, certificazione A2			5%
	Inglese, certificazione B1			7%
	Inglese, certificazione B2			8%
	Inglese, certificazione C1			0%
	Francese			0%
	Spagnolo			0%
	Tedesco			0%
Competenze di sistema	**Autonomia didattica e organizzativa.**	• Implementare le competenze dello *staff* in merito ad Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e miglioramento. • Pianificare le innovazioni e il miglioramento attraverso i documenti strategici della scuola (PTOF, RAV, PdM, Rendicontazione sociale) • Sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere organizzativo della comunità scolastica.	Orientamento strategico e organizzazione della scuola Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	72%
	Valutazione di sistema e miglioramento.			27%

Altro	Formazione sulla sicurezza	• Implementare la cultura della sicurezza.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	68%
	Formazione sulla privacy	• Implementare la cultura della *privacy*	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	32%

Visti gli esiti del monitoraggio, ferma restando la possibilità per i docenti di intraprendere percorsi formativi individuali, l'Istituzione scolastica si è impegnata per la realizzazione, con risorse provenienti prevalentemente dal PNRR, a realizzare prioritariamente le seguenti attività formative:

- Formazione su gestione alunni con Bisogni educativi speciali e su pratiche inclusive (con risorse proprie o con carta del docente)
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: studio delle discipline scientifiche secondo l'approccio didattico STEM e sviluppo del pensiero computazionale, con fondi PNRR
- Utilizzo degli strumenti di Realtà Virtuale nelle classi Cybersecurity e sicurezza nel Web, con fondi PNRR
- Formazione CLIL/linguistica (Inglese, da A1 a C1), con fondi PNRR
- Utilizzo del computer e dei Monitor interattivi per una gestione innovativa della didattica, con fondi PNRR Animatore digitale

Inoltre, si favorirà la partecipazione dei docenti alle seguenti iniziative, anche nei prossimi anni scolastici:

- Corsi di approfondimento su iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni Nuovi Arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive (con fondi PNRR)
- I percorsi PTCO e i protocolli di intesa come mezzi per l'acquisizione di competenze
- Formazione su progetti Erasmus+ e similari finalizzati alla mobilità degli studenti e del personale e all'apprendimento linguistico
- Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019)
- Autonomia didattica e organizzativa.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

III – Rilevazione dei fabbisogni formativi del personale non docente

A settembre 2025 verrà effettuato un nuovo monitoraggio dei fabbisogni formativi del personale. Nella tabella sotto riportata vengono riportati gli esiti del monitoraggio effettuato a

settembre 2023 e, nei paragrafi successivi, i corsi di formazione realizzati, in coerenza con il Piano di formazione, negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25.

Il precedente monitoraggio dei fabbisogni formativi è stato effettuato sulla base del *format* sotto riportato, che potrà essere ripetuto anche per il triennio successivo

PERSONALE NON DOCENTE				
AREA PROFESSIONALE	**TEMATICHE DI FORMAZIONE**	**OBIETTIVI PRINCIPALI DI FORMAZIONE**	**COLLEGAMENTO CON AREE DI PROCESSO**	**PREFERENZE ESPRESSE**
Formazione del personale amministrativo delle scuole	Procedure digitali sul SIDI e utilizzo nell'attività amministrativa	Migliorare l'efficienza dei servizi amministrativi, avviando la formazione del personale sulle procedure negoziali, amministrativo-contabili, digitali, sulla conoscenza delle piattaforme di lavoro, sulle complesse procedure inerenti alla gestione del personale (dall'assunzione in servizio, alla ricostruzione di carriera, alle pratiche relative alle pensioni), sulla *privacy*, in modo da costituire un funzionigramma articolato, dettagliato, efficiente. Promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici	Sviluppo e valorizzazione e delle risorse umane. Orientamento strategico e organizzazione e della scuola.	45%
	Nuova Passweb INPS: ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali e INPS			9%
	Procedure digitali nei gestionali dei servizi scolastici e amministrativi			45%
	Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			0%
	Amministrazione Trasparente: obblighi e modalità di pubblicazione			0%
	La gestione delle procedure di acquisto tramite mercato elettronico			0%
	Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato			0%
Formazione personale tecnico	Formazione specifica			
DSGA e A.A.	La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (D.lgs. 36/23)			12%
	Adempimenti connessi con i progetti nazionali e europei (PON, POC, PNRR ecc)			62%
	La gestione delle procedure di acquisto tramite mercato elettronico			0%
	La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			25%
DSGA	Contratti e procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, schemi del P.A. e C.C., affidamento servizio di cassa			--
	Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			--
	Autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato			--
	La gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni			--

	La gestione amministrativa del personale della scuola			--
Formazione collaboratori scolastici	Formazione dei collaboratori scolastici: assistenza di base agli alunni con disabilità	Promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici. Promuovere azioni atte a migliorare l'organizzazione dei servizi ausiliari		23%
	Accoglienza, vigilanza e comunicazione			23%
	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			53%
Tutto il personale	Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici. Implementare la cultura della sicurezza Implementare la cultura della *privacy*		21%
	Gestione delle relazioni interne ed esterne			17%
	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica			21%
	Formazione sulla privacy			13%
	Formazione sulla sicurezza			26%
Dirigente scolastico	Futura Contemporanea	Promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale		100%
	Gestione e attuazione degli adempimenti in materia di contratti e procedure negoziali.			100%
	Comunicazione, comportamenti, gestione dei conflitti			--
	Gestione dei procedimenti disciplinari e del contenzioso.			100%
	Gestione e attuazione degli adempimenti in materia di privacy			100%
	Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa			--
	Transizione digitale e Siti web delle scuole			100%
	MasterClass "Leadership educativa e nuovi orizzonti culturali"			100%

IV – Caratteristiche delle Unità formative progettate dall'Istituzione scolastica

Durata e struttura

Ogni unità formativa è un percorso "auto-consistente" cioè capace di delineare una competenza professionale (una procedura, un contenuto, una pratica didattica) concretamente definibile.

Le unità formative avranno una durata complessiva minima di n. 15 ore così strutturate: N. 13 ore su 15 minimo di attività in presenza o on-line eventualmente integrate, al fine di raggiungere le 15 ore da attività di studio, documentazione e lavoro individuale documentato o da restituzione/rendicontazione e/o pubblicazione del documento sul sito - area Documentazione e ricerca (comprensive del tempo necessario per la stesura del documento di sintesi).

Unità formative personalizzate

Al fine di valorizzare l'autoriflessività docente, la libertà di insegnamento e di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, viene contemplata la possibilità che ogni docente, da solo o in gruppo, possa elaborare delle Unità formative personalizzate, utilizzando ulteriori modalità, quali:

a. Iniziative di auto-formazione
b. Formazione tra pari (confronto – focus group)
c. Ricerca e innovazione didattica
d. Ricerca-azione
e. Attività laboratoriali
f. Lavoro in rete o e-learning
g. Approfondimento personale e collegiale
h. Partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi, scambi, seminari
i. Produzione di documenti

Tali modalità formative dovranno avere una durata complessiva minima di n. 20 ore, di cui almeno 2 di restituzione/rendicontazione e/o pubblicazione del documento sul sito - area Documentazione e ricerca (comprensive del tempo necessario per la stesura del documento di sintesi).

Erogazione attività formative

L'erogazione delle attività formative avverrà con le seguenti modalità operative:

a. organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione e ricerca didattica strutturata;
b. progettazione e organizzazione delle attività formative tramite reti di scopo, anche in collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n. 170/2016;
c. organizzazione da parte di scuole polo per l'attuazione del PNRR o équipe formative territoriali[9];
d. organizzazione coordinata con altre scuole, in rete, (per tipologie specifiche di approfondimento);
e. partecipazione a iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica tramite le Scuole Polo della Formazione;
f. libera iniziativa dei singoli insegnanti/lavoratori, anche attraverso l'utilizzo dell'apposita carta del docente;
g. interventi formativi in autoaggiornamento, nella forma della ricerca individuale, del "focus group creativo", in modalità e-learning opportunamente documentati, purché coerenti con le esigenze formative complessive dell'Istituzione scolastica;
h. interventi formativi predisposti dal datore di lavoro sul tema della sicurezza e discendenti da

[9]Con l'art.1, comma 725, della legge 30 dicembre 2018, n.145, modificato dall'art.1, commi 970 e 971, della legge 30 dicembre 2020, n.178, a seguito di specifica procedura selettiva, sono state costituite le équipe formative territoriali, create per garantire la diffusione delle azioni legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché per promuovere azioni di formazione del personale docente e di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative.

obblighi di legge (Decreto Legislativo81/2008) e sul tema della privacy.

Certificazione attività formative

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato e/o qualificato dal MIUR e l'iniziativa formativa deve essere inserita nella piattaforma S.O.F.I.A. o Scuola Futura (ad eccezione delle iniziative di autoformazione). Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento e/o la qualificazione.

In caso di iniziativa formativa in auto-formazione, formazione tra pari di cui alle precedenti lettere f e g, il Dirigente scolastico rilascia attestato di formazione qualora i docenti/lavoratori, inoltrino istanza e attestino le modalità di svolgimento delle attività formative, indicando:

- tematica dell'attività di formazione/aggiornamento
- priorità formativa nazionale (o deliberata dall'Istituzione scolastica) all'interno della quale si colloca l'attività di formazione/aggiornamento
- obiettivi principali dell'attività di formazione aggiornamento
- collegamento con le aree di processo del RAV
- contenuti dell'attività formativa
- eventuale prodotto finale
- n. di ore impiegate per attività di consultazione documentale, produzione documentale, formazione tra pari, attività laboratoriali, di ricerca-azione, di lavoro e-learning o in rete approfondimento personale e collegiale, di partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi, scambi, seminari …
- n. ore e modalità utilizzate per restituzione, rendicontazione, disseminazione al collegio e/o pubblicazione della documentazione più significativa prodotta sul sito - area Documentazione e ricerca (comprensive del tempo necessario per la stesura del documento di sintesi)

L'Istituzione scolastica favorirà l'attuazione di tutte le iniziative selezionate dai docenti o attingendo a risorse dell'Istituzione scolastica o disseminando sistematicamente l'ampia gamma di iniziative formative proposte dalle équipe territoriali o dalla Scuola Polo.

V – Iniziative formative previste e realizzate nell'a. S. 2023/24

- Immersive AR – ambito umanistico, con uso di headset AR, durata 10 ore: 8 docenti partecipanti
- Immersive AR – ambito scientifico, con uso di headset VR (PICO/Class VR), durata 10 ore - 13 docenti partecipanti
- Laboratorio STEM, durata 5 ore: 20 docenti partecipanti
- Business Intelligence anteo.AI, durata 20 ore: 9 docenti partecipanti
- Immersive AR, durata 5 ore: 8 docenti partecipanti
- Cyber Security, durata 4 ore: 4 docenti e 4 ATA partecipanti
- formazione/informazione dei lavoratori sulla sicurezza di 12 ore: 1 edizione (20, 23, 27 novembre 2023): n. 35 docenti iscritti e n. 30 frequentanti; 2^ edizione (15, 18, 26 gennaio 2024): n. 15 docenti iscritti e frequentanti; 3^ edizione (21, 25, 26 marzo 2024): n. 10 unità di personale ATA partecipante
- corso di formazione per Preposti di 8 ore (8 e 11 aprile): n. 6 partecipanti

VI– Iniziative formative previste per l'A.S. 2024 – 2025

Al fine di mettere in atto le risultanze dell'indagine formativa di cui al precedente punto 3,

sono stati organizzati, per il corrente Anno Scolastico, i seguenti corsi di formazione per il personale docente e non docente, che si concluderanno entro maggio 2025:

Percorsi di formazione sulla transizione digitale (D.M 66/2023)

TITOLO INTERVENTO	L'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale in ambito scolastico
DATA INIZIO	Settembre 2024
DATA CONCLUSIONE	Ottobre 2024
DURATA IN ORE	20
NUMERO PARTECIPANTI MIN/MAX	15 – 40
DESCRIZIONE	Il percorso formativo è pensato per docenti, segretari e DSGA che desiderano imparare ad utilizzare le tecnologie di intelligenza artificiale per ottimizzare le loro attività quotidiane e migliorare l'efficienza della scuola.
AREE DIGCOMP EDU	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento 4. Valutazione degli apprendimenti
PROGRAMMA:	3 incontri in presenza della durata di 4 ore ciascuno. 2 incontri su piattaforma Teams di Istituto della durata di 3 ore ciascuno 2 ore da sviluppare in proprio per la realizzazione di quanto richiesto dai formatori

TITOLO INTERVENTO	Progettare e modellare con la stampa 3D
DATA INIZIO	Settembre 2024
DATA CONCLUSIONE	Ottobre 2024
DURATA IN ORE	20
NUMERO PARTECIPANTI MIN/MAX	15 – 40
DESCRIZIONE	Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento dell'uso di software e piattaforme open source, e la stampante 3D, per lo sviluppo del pensiero computazionale. L'approccio al digitale attraverso quello che sembra solo un gioco e la concretezza delle realizzazioni che si ottengono con l'utilizzo di strumenti innovativi, fornirà gli stimoli ad accrescere la curiosità intellettuale. La partecipazione ai processi creativi è attiva, inclusiva, diretta e ciò favorisce l'apprendimento dell'uso degli strumenti digitali e delle loro potenzialità, andando contro la tendenza dell'essere recettori e consumatori passivi.
AREE DIGCOMP EDU	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 2. Risorse digitali 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento
PROGRAMMA:	3 incontri in presenza della durata di 4 ore ciascuno. 2 incontri su piattaforma Teams di Istituto della durata di 3 ore ciascuno 2 ore da sviluppare in proprio per la realizzazione di quanto richiesto dai formatori

TITOLO INTERVENTO	Le risorse digitali per l'inclusione degli alunni con BES
DATA INIZIO	Dicembre 2024
DATA CONCLUSIONE	Marzo 2025
DURATA IN ORE	20
NUMERO PARTECIPANTI MIN/MAX	15 – 20

DESCRIZIONE	Il percorso formativo intende fornire a tutti i docenti conoscenze e competenze teoriche, normative e operative sui Bisogni Educativi Speciali degli alunni, ai fini di una loro piena inclusione scolastica e del raggiungimento del successo formativo. Partendo dalla conoscenza della normativa e dall'inquadramento dello sviluppo cognitivo, relazionale e sociale degli allievi, si costruiranno le basi per la costruzione di documenti quali PEI e PDP, tenendo conto delle caratteristiche e degli stili di apprendimento degli allievi e integrando con consapevolezza, nella didattica, strumenti e applicativi digitali che possano supportare l'apprendimento degli allievi.
AREE DIGCOMP EDU	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 2. Risorse digitali 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento
PROGRAMMA:	6 incontri in presenza della durata di 3 ore ciascuno. 1 incontro in presenza della durata di 2 ore

TITOLO INTERVENTO	Didattica digitale e coding
DATA INIZIO	Gennaio 2025
DATA CONCLUSIONE	Aprile 2025
DURATA IN ORE	20
NUMERO PARTECIPANTI MIN/MAX	15 – 20
DESCRIZIONE	Il percorso formativo intende sviluppare la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di pianificare le soluzioni più idonee dopo aver individuato e separato tra loro i vari aspetti dei problemi affrontati. Attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche, come per esempio la programmazione di un'applicazione o di un piccolo videogioco, i partecipanti apprendono come programmare e come programmare per apprendere. Si esercitano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse, utilizzando anche contesti ludici.
AREE DIGCOMP EDU	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 2. Risorse digitali 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento
PROGRAMMA:	6 incontri in presenza della durata di 3 ore ciascuno. 1 incontro in presenza della durata di 2 ore

Laboratori di formazione sul campo (D.M 66/2023)

TITOLO INTERVENTO	Utilizzo avanzato del Registro Elettronico
DATA INIZIO	Settembre 2024
DATA CONCLUSIONE	Ottobre 2024
DURATA IN ORE	15
NUMERO PARTECIPANTI MIN/MAX	5 – 20
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire competenze avanzate nell'uso del Registro Elettronico, strumento essenziale per la gestione delle attività didattiche e amministrative nelle scuole. Gli insegnanti impareranno a sfruttare le funzionalità avanzate di DidUP per migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione delle informazioni scolastiche e nella comunicazione con studenti e genitori.

AREE DIGCOMP EDU	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 2. Risorse digitali 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento
PROGRAMMA	5 incontri in presenza di 3 ore

TITOLO INTERVENTO	Utilizzo avanzato del Monitor Interattivo
DATA INIZIO	Settembre 2024
DATA CONCLUSIONE	Ottobre 2024
DURATA IN ORE	15
NUMERO PARTECIPANTI MIN/MAX	5 – 20
DESCRIZIONE	Il corso è progettato per fornire competenze approfondite sull'uso dei monitor interattivi, strumenti didattici avanzati che migliorano l'efficacia dell'insegnamento e l'interazione in classe. Gli insegnanti impareranno a sfruttare le funzionalità avanzate dei monitor interattivi per creare lezioni coinvolgenti e interattive, migliorando la partecipazione degli studenti e facilitando l'apprendimento.
AREE DIGCOMP EDU	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 2. Risorse digitali 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento
PROGRAMMA	5 incontri in presenza di 3 ore

TITOLO INTERVENTO	I nuovi alfabeti digitali: corso base di informatica
DATA INIZIO	Settembre 2024
DATA CONCLUSIONE	Ottobre 2024
DURATA IN ORE	15
NUMERO PARTECIPANTI MIN/MAX	5 – 20
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti una conoscenza di base degli strumenti digitali fondamentali al fine di meglio comprenderne le potenzialità e l'automazione. I docenti coinvolti miglioreranno le loro competenze digitali, acquisendo dimestichezza con l'uso degli applicativi offerti dai pacchetti di office automation più diffusi, a partire da MS Office.
AREE DIGCOMP EDU	2. Risorse digitali 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento 6. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali negli studenti
PROGRAMMA	5 incontri in presenza di 3 ore

TITOLO INTERVENTO	Utilizzo della piattaforma "Microsoft 365"
DATA INIZIO	Ottobre 2024
DATA CONCLUSIONE	Novembre 2024
DURATA IN ORE	15
NUMERO PARTECIPANTI MIN/MAX	5 – 20

DESCRIZIONE	Il corso è progettato per fornire competenze approfondite nell'uso di Microsoft 365, con l'obiettivo di migliorare la produttività e l'efficienza sia a livello personale che professionale. I partecipanti impareranno a sfruttare le diverse applicazioni e servizi offerti da Microsoft 365 per la collaborazione, la gestione dei dati e la comunicazione.
AREE DIGCOMP EDU	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 2. Risorse digitali 5. Valorizzazione delle potenzialità degli studenti
PROGRAMMA	5 incontri in presenza di 3 ore

Percorsi formativi annuali di lingua straniera e metodologia per docenti (D.M 65/2023)

TITOLO INTERVENTO	Corso di preparazione per la certificazione Cambridge A2
DATA INIZIO	Ottobre 2024
DATA CONCLUSIONE	Aprile 2025
DURATA IN ORE	30
NUMERO PARTECIPANTI MIN/MAX	5 – 20
DESCRIZIONE	Il corso Cambridge, livello A2, prevede il potenziamento della lingua inglese in riferimento all'innalzamento dei livelli di conoscenza, capacità e competenze attraverso la progettazione di percorsi didattici coerenti con le finalità del processo formativo, con le competenze da sviluppare e con gli obiettivi di apprendimento.
AREE DIGCOMP EDU	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale
PROGRAMMA	10 incontri in presenza di 3 ore ciascuno

TITOLO INTERVENTO	Corso di preparazione per la certificazione Cambridge B1
DATA INIZIO	Novembre 2024
DATA CONCLUSIONE	Maggio 2025
DURATA IN ORE	40
NUMERO PARTECIPANTI MIN/MAX	5 – 20
DESCRIZIONE	Il corso Cambridge, livello A2, prevede il potenziamento della lingua inglese in riferimento all'innalzamento dei livelli di conoscenza, capacità e competenze attraverso la progettazione di percorsi didattici coerenti con le finalità del processo formativo, con le competenze da sviluppare e con gli obiettivi di apprendimento.
AREE DIGCOMP EDU	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale
PROGRAMMA	12 incontri in presenza di 3 ore ciascuno e 1 di 4 ore

Iniziative formative per il personale ATA (D.M. 66/2023)

TITOLO INTERVENTO	Laboratorio formativo “Nuova Passweb” portale INPS
DATA INIZIO	Novembre 2024
DATA CONCLUSIONE	Marzo 2025
DURATA IN ORE	20
NUMERO PARTECIPANTI MIN/MAX	15
DESCRIZIONE	L’attività formativa ha l’obiettivo di far acquisire al personale la padronanza e l’autonomia di gestione del nuovo sistema informativo INPS, unico sistema idoneo per poter gestire la posizione previdenziale dei propri dipendenti, dalla gestione della posizione assicurativa fino all'invio telematico della buonuscita.
AREE DIGCOMP EDU	1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 2. Risorse digitali
PROGRAMMA	6 incontri in presenza di 3 ore, 1 incontro di 2 ore

Iniziative formative per la sicurezza riservate a tutto il personale

Il piano di formazione sulla sicurezza prevede:

- formazione iniziale di 12 ore per 10 docenti e 10 ATA
- aggiornamento di 1 ora e 30 minuti
- formazione Anticendio per 3 docenti e 1 ATA
- aggiornamento Anticendio per 1 docente e 1 ATA
- formazione Primo soccorso per 4 docenti e 1 ATA
- aggiornamento Primo soccorso per 4 docenti
- formazione di n. 3 Preposti
- formazione di 1 RLS

ALLEGATI

Allegato n. 1 – Funzionigramma

Allegato n. 1 bis – Organigramma

Allegato n. 2 – Curricolo di Istituto

Allegato n. 3 – Esabac

Allegato n. 4 – Curriculo educazione civica

Allegato n. 5 – Griglie di valutazione

Allegato n. 6 – Modelli di PDP

Allegato n. 7 – Piano Inclusione

Allegato n. 8 – Protocollo di Inclusione

Allegato n. 9 – PDM